

Pasfin S.p.A.

Bilancio consolidato

2023

al 31/12/2023



Pasfin S.p.A.

**Bilancio
consolidato**

2023

Indice

SEDE LEGALE, AMMINISTRATIVA E STABILIMENTO	3
---	----------

CARICHE SOCIALI	3
------------------------	----------

1 RELAZIONE SULLA GESTIONE **5**

1.1 EXECUTIVE SUMMARY – EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO	7
1.2 IL GRUPPO LUCART OGGI	10
1.3 IL QUADRO MACROECONOMICO	14
1.4 ATTIVITÀ COMMERCIALE	17
1.5 SVILUPPO SOSTENIBILE E ATTIVITÀ MARKETING E DI COMUNICAZIONE	21
1.6 INNOVAZIONE, RICERCA E SVILUPPO	22
1.7 QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA	22
1.8 I PRINCIPALI FATTORI DELLA PRODUZIONE	25
1.9 PRINCIPALI EVENTI RELATIVI ALLE AZIENDE DEL GRUPPO	33
1.10 ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA	36
1.11 RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO E POLITICHE DI GESTIONE DEGLI STESSI	38
1.12 ALTRE INFORMAZIONI	43
1.13 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	43
1.14 CONSIDERAZIONI FINALI	44

3 NOTA INTEGRATIVA **51**

PREMESSE	52
3.1 CRITERI DI FORMAZIONE	53
3.2 AREA DI CONSOLIDAMENTO	53
3.3 CRITERI DI CONSOLIDAMENTO	54
3.4 CRITERI DI VALUTAZIONE	55
3.5 DATI SULL'OCCUPAZIONE	62
3.6 ATTIVITÀ	63
B) IMMOBILIZZAZIONI	63
C) ATTIVO CIRCOLANTE	68
D) RATEI E RISCONTI	70
3.7 PASSIVO	70
A) PATRIMONIO NETTO	70
B) FONDI RISCHI E ONERI	72
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO	73
D) DEBITI	74
E) RATEI E RISCONTI	79
STRUMENTI FINANZIARI	80
3.8 CONTO ECONOMICO	82
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	82
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	83
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	85
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	85
E) IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	85
ALTRE INFORMAZIONI	85

ALLEGATI	88
-----------------	-----------

2 STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO	45
---	-----------

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO	90
---	-----------

Sede legale, amministrativa e stabilimento

Pasfin S.p.A.

Capitale Sociale € 11.011.940,00 i.v.

Codice Fiscale 11010831003

Partita IVA 11010831003

REA n. 1271606

Iscritta al Registro
Imprese di Roma al n. 11010831003

Sede legale Via G. Bettolo, 6
I - 00195 Roma

www.lucartgroup.com



Pasfin S.p.A è la holding del Gruppo Lucart

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

- ▶ Guido Pasquini *Presidente e Consigliere delegato*
- ▶ Franco Pasquini *Consigliere*
- ▶ Giacomo Pasquini *Consigliere delegato*
- ▶ Lorenzo Pasquini *Consigliere*
- ▶ Massimo Innocenti *Consigliere*

Collegio Sindacale

- ▶ Prof. Giulio Andreani *Presidente*
- ▶ Dr. Andrea Bertoncini *Sindaco effettivo*
- ▶ Dr. Mario Ragghianti *Sindaco effettivo*

Società di revisione

- ▶ PricewaterhouseCoopers SpA (PwC)





Pasfin S.p.A.

**Relazione
sulla gestione**

Signori Azionisti,

il 2023 ha rappresentato il 70° anno di attività di Lucart S.p.A., la holding operativa del Gruppo. In questi settanta anni siamo passati da una piccola cartiera a Villa Basilica (Lucca) a un Gruppo multinazionale con 10 stabilimenti produttivi e oltre 1.700 dipendenti, leader europeo nella produzione di carte tissue ecologiche.

Ma il 2023 è stato caratterizzato anche da un altro importante traguardo: è stato l'esercizio chiuso con il miglior risultato mai ottenuto nella storia del Gruppo.

Questo successo straordinario, insieme alla costante crescita delle performance finanziarie degli ultimi anni, sono il frutto delle decisioni strategiche e degli investimenti fatti dal Gruppo Lucart nel recente passato, che hanno favorito il miglioramento continuo del nostro posizionamento competitivo e dell'efficienza operativa e organizzativa.

Inoltre, siamo fiduciosi che l'anno in corso, il 2024, proseguirà su questa traiettoria positiva, confermando il nostro impegno per mantenere elevati standard di eccellenza.

In particolare, l'esercizio 2023 si è chiuso con ricavi netti pari a 766 milioni di euro, un EBITDA di 137 milioni di euro, pari al 18,3% del valore della produzione.

Il Risultato Netto d'esercizio è stato pari a 61 milioni di euro e la Leva Finanziaria (rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA) è scesa a 0,92.

Nella tabella seguente sono riepilogati i principali indicatori economici e patrimoniali degli ultimi 5 esercizi e nel prosieguo della relazione troverete la spiegazione dettagliata dei principali eventi che hanno caratterizzato il 2023.

Principali dati economici e patrimoniali <i>(Valori in milioni di euro)</i>	2023	2022	2021	2020	2019
Ricavi netti	765,5	717,5	548,4	515,1	515,4
EBITDA¹	136,9	62,6	28,4	46,6	38,6
EBIT²	100,2	31,1	2,1	23,1	16,9
EBT (Risultato ante imposte)	80,4	16,6	-7,0	14,8	8,5
Risultato netto	61,1	16,3	-3,0	11,8	6,5
Patrimonio Netto	262,1	206,7	195,1	191,4	181,5
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	126,0	182,3	141,1	133,7	126,8
Leva Finanziaria (PFN / EBITDA)	0,9	2,9	5,0	2,9	3,3

1 L'EBITDA (*Earning Before Interest, Taxes Depreciation, Amortizations, provisions and writedowns*) o MOL (Margine Operativo Lordo) è definito dagli Amministratori della Società come il risultato prima delle imposte e degli oneri/proventi finanziari, al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, degli accantonamenti e delle svalutazioni (per i cui dettagli si rinvia a quanto riportato al paragrafo "Analisi del Conto Economico" della presente relazione), così come risultante dal conto economico approvato dal Consiglio di Amministrazione. L'EBITDA o MOL è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è definito come misura contabile né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né negli IAS/IFRS. Poiché la composizione dell'EBITDA o MOL non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.

2 L'EBIT (*Earning Before Interest and Taxes*) o Reddito Operativo è rappresentativo del risultato prima delle imposte, degli oneri e dei proventi finanziari, e delle rettifiche di valore di attività finanziarie, così come esposto nei prospetti di conto economico predisposti dagli Amministratori per la redazione del bilancio d'esercizio.

1.1 EXECUTIVE SUMMARY

EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Il 2023 è stato un anno di conferme: tutte le azioni di miglioramento del mix clienti e prodotti e di efficientamento energetico, produttivo, logistico e organizzativo, implementate in tutte le società del Gruppo negli ultimi anni, hanno infatti cominciato a generare il valore atteso.

Oggi Il Gruppo Lucart ha consolidato la sua posizione di leadership nel settore Away from Home europeo e nella produzione di carta tissue riciclata, oltre a essere uno dei principali player nel mercato Consumer italiano con i brand Tenderly e Tutto.

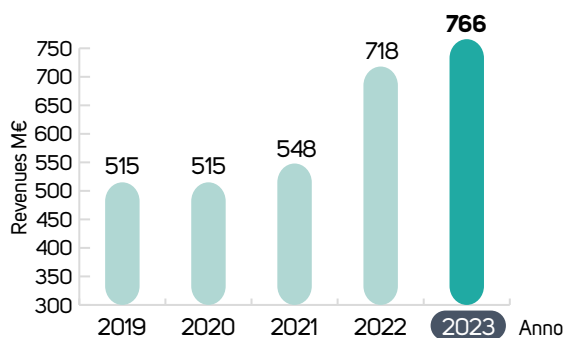
Inoltre, nelle Aree di Business Away from Home e Consumer, abbiamo potuto beneficiare del trend di aumento dei prezzi di vendita iniziato nel 2022, che ha permesso di registrare un effetto prezzo-mix positivo di oltre 62 milioni di euro rispetto al prezzo medio dell'anno precedente, parzialmente compensato dalle dinamiche del settore Business to Business, dove abbiamo registrato un effetto prezzo negativo di circa -15 milioni di euro, dovuto al fatto che i prezzi di vendita BtoB sono molto più reattivi rispetto al contesto macroeconomico.

Nel corso del 2023, in linea con l'obiettivo strategico di un continuo miglioramento del mix clienti e prodotti, abbiamo ridotto il fatturato derivante da clienti e aree di business con marginalità inferiore alla media, con conseguente lieve riduzione dei volumi di vendita (-0,7% in tonnellate, rispetto al 2022).

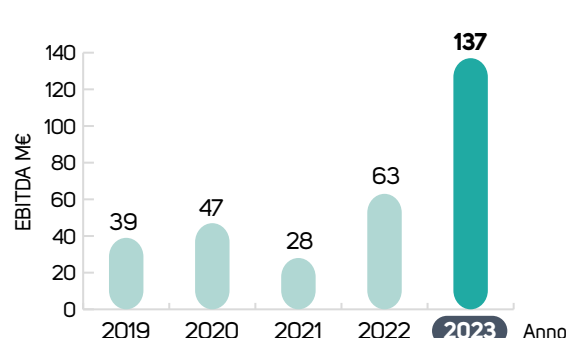
Tutto ciò, unitamente a un andamento dei costi dei principali fattori produttivi molto meno allarmante rispetto a quanto accaduto nei due esercizi precedenti, ha fatto sì che l'esercizio si potesse chiudere con il miglior risultato nella storia del Gruppo.

Nei grafici sottostanti si può apprezzare l'andamento dei ricavi, dell'EBITDA, della Posizione Finanziaria Netta e della Leva Finanziaria (PFN/EBITDA) negli ultimi 5 anni, da cui emerge chiaramente il trend di miglioramento di tutti questi indicatori.

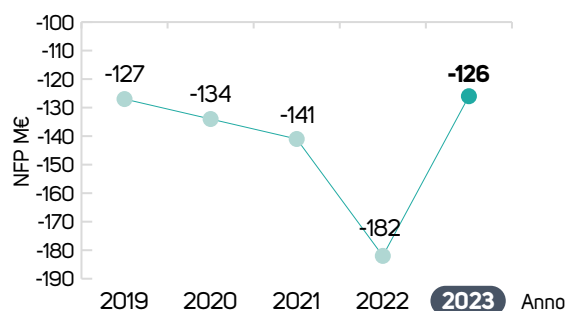
Ricavi netti



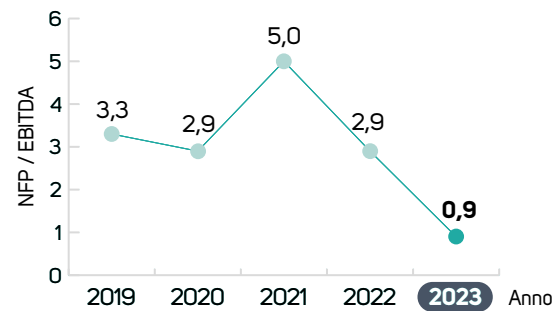
EBITDA



Posizione finanziaria Netta

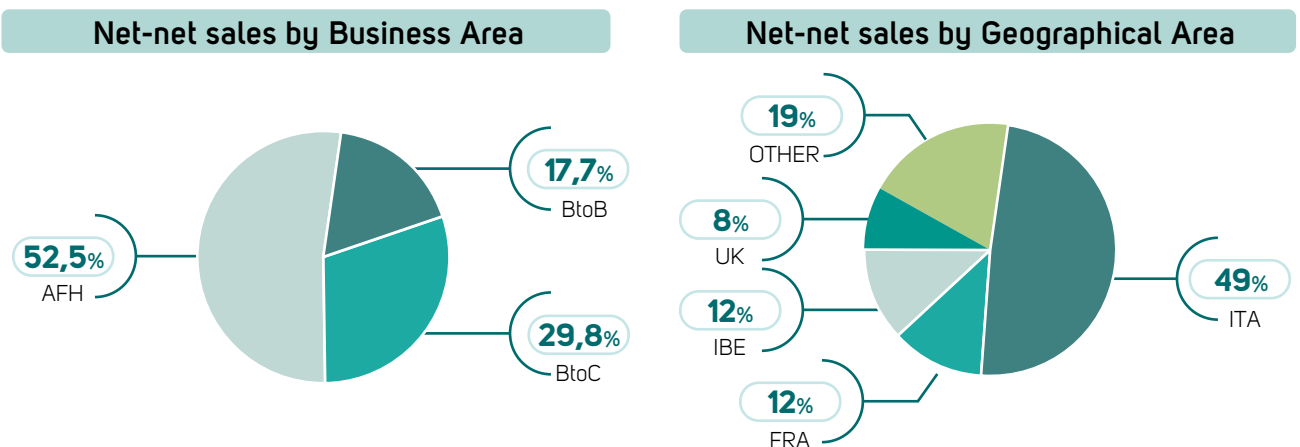


Leva finanziaria



Nei paragrafi successivi forniremo tutti gli elementi necessari per una corretta interpretazione dei risultati economici e patrimoniali dell'anno e analizzeremo nel dettaglio il quadro macroeconomico, l'andamento dei principali fattori della produzione e i principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio, ma prima di questo riteniamo utile ricordare alcune altre importanti attività che, pur non avendo influito direttamente sui risultati dell'anno, rappresentano le basi per il futuro sviluppo e rafforzamento del Gruppo.

- ☞ In perfetta sintonia con gli obiettivi strategici del Gruppo di un sempre maggiore focus sul business **Away from Home** e di una sempre maggiore **internazionalizzazione**, nel 2023 i ricavi consolidati net-net (cioè, al netto degli sconti in fattura e fuori fattura) dell'Area di Business AFH sono arrivati a rappresentare il 52,5% del totale ricavi caratteristici consolidati (rispetto al 51,3% del 2022) ed il peso dei ricavi realizzati in Italia si è confermato inferiore al 50% per il secondo anno consecutivo.



- ▶ L'impegno per il miglioramento delle performance ambientali degli stabilimenti del Gruppo, come sarà ampiamente dettagliato nel Rapporto di Sostenibilità 2023 in corso di pubblicazione, ha fatto registrare molti dati ambientali in ulteriore miglioramento rispetto al 2022.
- ▶ Nel 2023 Lucart ha ottenuto, per il secondo anno consecutivo, dall'agenzia di rating indipendente **EcoVadis** il massimo livello di valutazione sulla responsabilità sociale conseguendo la "medaglia di Platino". Solo l'1% delle più di 100.000 aziende analizzate da EcoVadis a livello mondiale può vantare un simile risultato. La valutazione tiene conto di quattro importanti temi legati alla sostenibilità: ambiente, pratiche lavorative e diritti umani, etica e approvvigionamento sostenibile. Questo traguardo premia gli sforzi compiuti negli anni sul fronte della responsabilità e sostenibilità sociale e ambientale e diventa uno strumento riconosciuto per comunicare agli stakeholder il livello di impegno raggiunto su questo fronte.
- ▶ Il progetto di riorganizzazione e rifocalizzazione sul business AFH della controllata ungherese **Lucart Kft.**, iniziato nel 2022, sta procedendo secondo i piani e sta dando ottimi frutti anche in termini di risultati economici. Dopo l'estate è iniziata l'installazione di una nuova linea di produzione di rotoli industriali, terminata a inizio 2024, e nel corso dell'anno è stato portato a termine con successo il progetto finalizzato a ridurre il rischio di perdite su cambi, passando, a partire dal 1 gennaio 2024, la valuta funzionale di riferimento della società da Fiorino Ungherese a Euro.
- ▶ Nella controllata spagnola **Lucart Tissue & Soap S.L.U.** sono stati fatti importanti investimenti che hanno permesso un significativo miglioramento dell'efficienza energetica delle due macchine continue. Nel frattempo, è continuato a crescere il volume dei prodotti tissue Away from Home e dei saponi Lucart Professional realizzati nello stabilimento di Artziniega. Nella prima parte dell'anno è stato inoltre rinnovato il contratto collettivo di lavoro per ulteriori 5 anni.
- ▶ La controllata francese **Lucart SAS** ha dato il via al progetto del nuovo centro logistico di Saint Dié des Vosges, attraverso l'acquisizione di un magazzino con capacità di stoccaggio di oltre 14.500 colonne, raddoppiabili attraverso la possibilità di edificare ulteriori 18.000 metri quadrati, che permetterà sia un miglioramento dell'efficienza logistica e del livello di servizio ai clienti, sia un importante saving economico sugli affitti di magazzini.



- ▶ Nel Regno Unito, la controllata **Lucart Hygiene Ltd.**, grazie all'integrazione della gamma con i prodotti Lucart Professional, al miglioramento delle efficienze produttive generato dall'adozione degli standard di Gruppo e a un'oculata politica commerciale orientata al continuo miglioramento del mix clienti e prodotti, è riuscita a realizzare sia un importante aumento dei volumi, sia il raggiungimento di ottimi livelli di redditività.
- ▶ Consolidato il successo del **progetto EcoNatural**, cioè la produzione di carta ecologica utilizzando i contenitori per bevande tipo Tetra Pak® come materia prima, che rappresenta un reale e concreto esempio di economia circolare e che anno dopo anno sta facendo registrare tassi di crescita ben superiori ai trend di mercato.
- ▶ Grazie ad un'oculata gestione del mix clienti e prodotti anche l'Area di Business **Consumer** ha fatto registrare ottimi risultati sia in termini di volumi sia di redditività. La carta igienica **Tenderly** ha fatto registrare nel 2023 un incremento delle vendite a Valore pari al +12,7% e il contestuale incremento delle rotazioni (+5,3 punti), grazie al rilancio della gamma iniziato nel primo trimestre 2023. Nell'asciugatutto, il brand **Tutto** è cresciuto a valore del +16,4% (a fronte di una crescita del mercato del +14,4%) e nel corso dell'anno ha fatto il suo ingresso anche nella categoria Tovaglioli.
- ▶ Numerosi **investimenti** in tutti gli stabilimenti del Gruppo finalizzati al miglioramento delle performance produttive, energetiche e ambientali degli impianti. Il totale degli investimenti iscritti ai libri cespiti delle varie società del Gruppo ammonta a circa 47 milioni di euro.
- ▶ Ci teniamo infine a ricordare le numerose iniziative intraprese per incrementare la **sicurezza sui luoghi di lavoro** di tutti gli stabilimenti del Gruppo.

Per quanto riguarda l'area, i metodi e i criteri di consolidamento utilizzati per la redazione del presente bilancio consolidato rimandiamo alla Nota Integrativa.

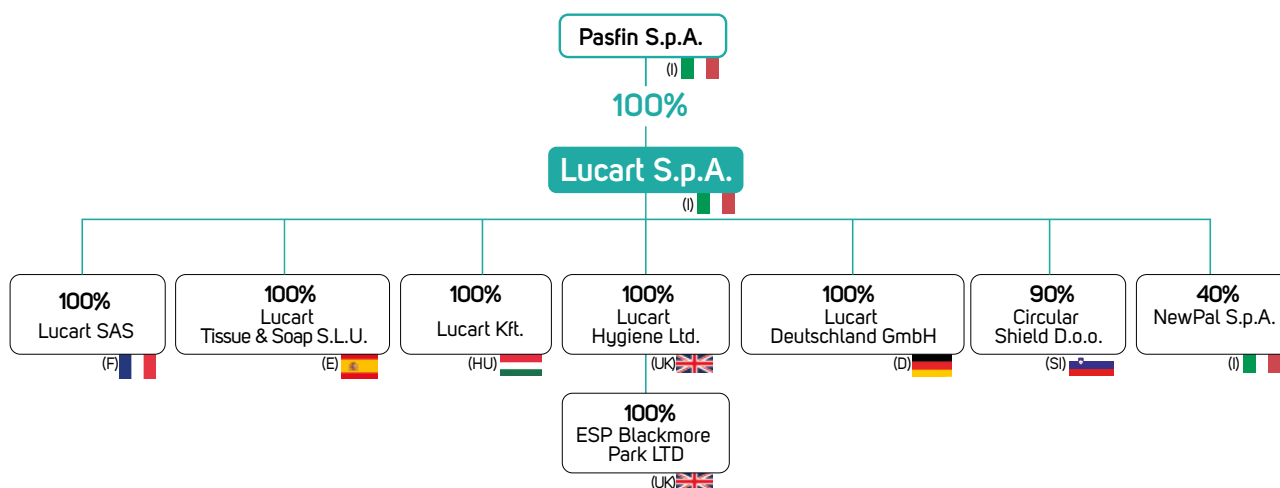
1.2 IL GRUPPO LUCART OGGI

Pasfin S.p.A. è la holding finanziaria del Gruppo Lucart, un gruppo multinazionale che con i suoi 70 anni di storia oggi è leader Europeo nella produzione di carte tissue ecologiche e il settimo produttore Europeo, in termini di capacità produttiva, di carta tissue per usi igienici sanitari.

I principali numeri del Gruppo sono riepilogati nella tabella seguente:



Nello schema seguente abbiamo riepilogato la composizione del Gruppo e i rapporti di partecipazione esistenti con le società controllate e collegate con partecipazioni superiori al 25%.



Con riferimento alla composizione del Gruppo, si ricorda che il 37% della società di diritto inglese Lucart Hygiene Ltd. è detenuto a titolo temporaneo da SIMEST spa, la società del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti che sostiene la crescita all'estero delle imprese italiane.

Si ricorda che la Società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato, in quanto ricorrono le condizioni previste dall'art. 27, commi 3 e 4 del D. Lgs. 127/91.

A tal fine, si precisa che Pasfin S.p.A. redige e sottopone a controllo il bilancio consolidato.

Collocazione geografica degli stabilimenti/società del Gruppo



Il dettaglio delle attività e degli stabilimenti delle società industriali e commerciali del Gruppo è riepilogato nella tabella seguente.

Dettaglio delle attività e degli stabilimenti delle società industriali e commerciali del Gruppo

Paese	Ragione sociale	Stabilimento o sede	Attività
Italia	LUCART S.P.A.	Porcari	► Produzione di carte monolucide e tissue
		Borgo a Mozzano	► Produzione e trasformazione di carte tissue
		Torre di Mosto	► Trasformazione di carte tissue, monolucide e airlaid
		Castelnuovo di Garfagnana	► Produzione e trasformazione di carta tissue
		Avigliano	► Produzione e trasformazione di carta airlaid
		Altopascio	► Centro logistico
Francia	LUCART SAS	Laval sur Vologne	► Produzione e trasformazione di carta tissue
		Saint-Dié des Vosges	► Centro logistico
Ungheria	LUCART KFT.	Nyergesújfalu	► Trasformazione di carta tissue
Spagna	LUCART TISSUE & SOAP S.L.U.	Aranguren	► Produzione di carta tissue
		Artziniega	► Produzione di sapone e trasformazione di carta tissue
Inghilterra	LUCART HYGIENE LTD.	Blackmore Park	► Trasformazione di carta tissue
Germania	LUCART DEUTSCHLAND GMBH	Francoforte	► Attività commerciale in Germania
Slovenia	CIRCULAR SHIELD D.O.O.	Lubiana	► Marketing per economia circolare

Carte prodotte negli stabilimenti del gruppo

Tipo carta	Descrizione
Carta monolucida (o MG)	Carta realizzata utilizzando come materia prima carta da riciclare, cellulosa vergine o un mix delle due, destinata ad altre industrie cartotecniche produttrici di sacchetti, carta regalo, carte accoppiate a polietilene o alluminio, tovaglie e altri imballaggi.
Carta tissue	Carte bianche e colorate realizzate utilizzando come materia prima carta da riciclare, cellulosa vergine o un mix delle due, destinate ai reparti converting del Gruppo o ad altre industrie cartotecniche per essere trasformate in asciugatutto, carta igienica, asciugamani, tovaglioli, etc.
Carta airlaid (o "a secco")	Carta realizzata utilizzando cellulosa «fluff» a fibra lunga con un processo che non prevede l'utilizzo di acqua per creare i legami tra le fibre. La carta così ottenuta è particolarmente resistente e assorbente, tant'è che può essere riutilizzata più volte. Le bobine jumbo sono destinate ai reparti converting del Gruppo per essere trasformate in tovaglioli, tovaglie, asciugatutto e strofinacci o ad altre aziende cartotecniche per essere usate anche nella produzione di assorbenti, wet wipes e imballaggi speciali.

Aree di business

Area di Business	Prodotti	Descrizione
AFH	Soluzioni per l'igiene per il settore Away from Home	Soluzioni innovative per l'igiene composte da prodotti dispensati realizzati in carta tissue, ottenuta con fibre vergini, riciclate e rigenerate, e in carta airlaid, sistemi di dispensazione e saponi consumati da comunità, ristorazione, industrie, imprese di pulizia, ecc.
Consumer (BtoC)	Prodotti tissue per il settore Consumer	Prodotti in carta tissue e carta airlaid, quali carta igienica, carta casa e tovaglioli, consumati a casa.
Business to Business (BtoB)	Bobine carte monolucide Bobine jumbo carte tissue Bobine jumbo carte airlaid	Bobine jumbo in grandi formati destinate ad altre industrie cartotecniche produttrici di sacchetti, carta regalo, carte accoppiate a polietilene o alluminio, tovaglie e altri imballaggi flessibili o trasformatrici di carte tissue o airlaid.

Posizione di mercato

Area di Business	Posizione di mercato
AFH	2° player europeo in termini di volumi di prodotti tissue e leader di mercato in Italia.
BtoC	Leader nel sud Europa per le carte tissue ecologiche, Tenderly è il 3°-4° brand in Italia.
BtoB	Leader a livello europeo nel settore delle carte monolucide di bassa grammatura e partner delle principali industrie trasformatrici europee di carte tissue e carte airlaid.

Riteniamo infine utile ricordare che la strategia di sviluppo di Lucart Group si basa su una Mission che pone al centro le persone e le loro esigenze, perseguendo dei sani valori etici e imprenditoriali che accompagnano il Gruppo in tutte le scelte strategiche.



Vision

Ci impegniamo a realizzare modelli di business circolari per rigenerare e accrescere i capitali naturali, sociali ed economici, perché vogliamo condividere un futuro sostenibile con i nostri stakeholder.



Mission

Ci prendiamo cura delle persone e degli ambienti in cui vivono e lavorano con soluzioni per l'igiene e la protezione dei prodotti.

La sostenibilità è l'elemento che ispira le nostre innovazioni e le relazioni con i nostri stakeholder per la costruzione di un futuro migliore.

Obiettivi

CREARE PRODOTTI DI QUALITÀ RISPETTANDO LE RISORSE DELL'AMBIENTE E IL FUTURO DELLE PERSONE.



Sostenibilità

Questa è la sostenibilità per Lucart. Un principio che ha da sempre ispirato il nostro operato, al quale si affiancano gli altri valori fondanti del Gruppo.

NON È SOLO L'ECCellenza DEI PRODOTTI, MA LA CULTURA DELLA NOSTRA AZIENDA.



Qualità

Uno spirito che si traduce nel valore del servizio, nella trasparenza dei rapporti, nel rispetto delle persone, nella volontà di *migliorare*.

IMMAGINARE IL FUTURO E CREARE SOLUZIONI PER VIVERLO MEGLIO.



Innovazione

Un'attitudine che ci contraddistingue dalle nostre origini e che oggi si traduce in prodotti d'avanguardia per rispondere alle nuove sfide del mercato.

RESPONSABILITÀ E TRASPARENZA DEL BUSINESS.



Integrità

Creare valore in modo responsabile e trasparente, rafforzando l'integrità del Gruppo per garantire anche domani i risultati di oggi.

1.3 IL QUADRO MACROECONOMICO

A seguito delle numerose incertezze che aleggiano sull'economia europea e mondiale (basti ricordare il conflitto Russia-Ucraina, la situazione in Medio Oriente e nella striscia di Gaza, gli elevati tassi di inflazione e le recenti difficoltà di navigazione dei mercantili nel Mar Rosso), il tasso di crescita del **Prodotto Interno Lordo** (PIL o GDP) dei paesi europei nel corso del 2023 ha fatto registrare una brusca frenata rispetto ai due anni precedenti.

In particolare, nei principali paesi in cui il Gruppo opera, si sono registrati tassi di variazione positivi rispetto all'anno precedente superiori alla media dell'Unione Europea, in Spagna, Italia e Francia, mentre il Regno Unito si è fermato al +0,1% e Germania e Ungheria hanno registrato tassi negativi.

GDP growth rate y-on-y <i>(chain linked volumes)</i> <i>Source: EUROSTAT and</i> <i>UK Office for National Statistics</i>		2018	2019	2020	2021	2022	2023
EU 27 countries	Δ% PY	2,1%	1,8%	-5,6%	6,0%	3,4%	0,4%
EU Euro area	Δ% PY	1,8%	1,6%	-6,1%	5,9%	3,4%	0,4%
France	Δ% PY	1,9%	1,8%	-7,5%	6,4%	2,5%	0,7%
Germany	Δ% PY	1,0%	1,1%	-3,8%	3,2%	1,8%	-0,3%
Hungary	Δ% PY	5,4%	4,9%	-4,5%	7,1%	4,6%	-0,9%
Italy	Δ% PY	0,9%	0,5%	-9,0%	8,3%	4,0%	0,9%
Spain	Δ% PY	2,3%	2,0%	-11,2%	6,4%	5,8%	2,5%
United Kingdom	Δ% PY	1,4%	1,6%	-10,4%	8,7%	4,3%	0,1%

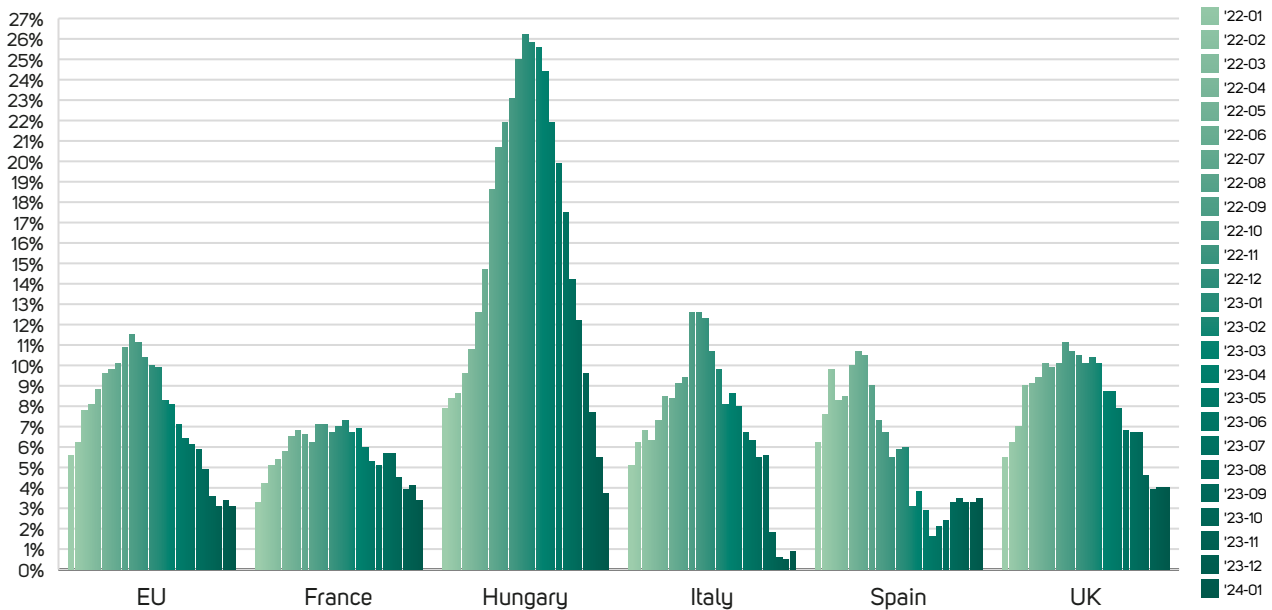
In base alle previsioni per il 2024 della Commissione Europea aggiornate allo scorso 15 febbraio, la crescita del PIL dovrebbe attestarsi allo 0,9% (rispetto all'inizialmente previsto 1,3%) nell'UE e allo 0,8% (rispetto all'1,2%) nell'area dell'euro.

Per quanto riguarda l'andamento dei **tassi di inflazione**, dopo i trend di crescita registrati in tutti i paesi europei nel corso del 2022, a causa del forte aumento dei costi energetici e del prezzo delle materie prime, nel corso del 2023, come si può vedere anche dal grafico sottostante, che riporta l'evoluzione mensile del tasso di inflazione nei paesi dell'Unione Europea e nei singoli paesi in cui il Gruppo ha propri stabilimenti produttivi, abbiamo avuto un trend inverso.

Visti però gli elevati valori di partenza a inizio 2023, il tasso medio annuo dei paesi dell'Unione Europea si è assestato al 6,3%, valore ancora ben superiore ai dati pre-2020, ma soprattutto ancora troppo alto per consentire un'inversione nell'andamento dei tassi di interesse e nella propensione agli acquisti.

L'ultima stima disponibile della Commissione Europea prevede che il tasso di inflazione 2024 nei paesi UE si assesterà al 3,0%, per poi scendere al 2,5% nel 2025.

Inflation rates: Harmonized Index of Consumer Prices (HICP) - Annual change ($\Delta\%$ m/m-12)



Source: Eurostat and UK Office for National Statistics

Nello specifico del **settore delle carte tissue** a uso igienico sanitario, come già fatto anche negli anni scorsi, merita sicuramente ricordare la situazione di forte squilibrio tra domanda e offerta che caratterizza il settore tissue Italiano, con una capacità produttiva più che doppia rispetto agli attuali consumi.

Come si vede dalla seguente tabella, con dati aggiornati al 2021 ed espressi in migliaia di tonnellate di carta tissue, a livello europeo la situazione è un po' più bilanciata e il Regno Unito è l'unico paese con un deficit significativo di capacità produttiva, anche se con gli annunciati progetti di nuove macchine continue, tale deficit si ridurrà sensibilmente nei prossimi anni.

Country	Tissue Production (t/1000)	Tissue Consumption (t/1000)	Difference (P-C) (t/1000)
Italy	1.693	889	+804
France	817	893	-76
Spain	813	740	+73
Germany	1.479	1.467	+12
UK	690	1.064	-374
Hungary	55	139	-84
Western Europe	6.726	6.836	-110
Eastern Europe	2.428	2.476	-48

Source: Fastmarkets-RISI

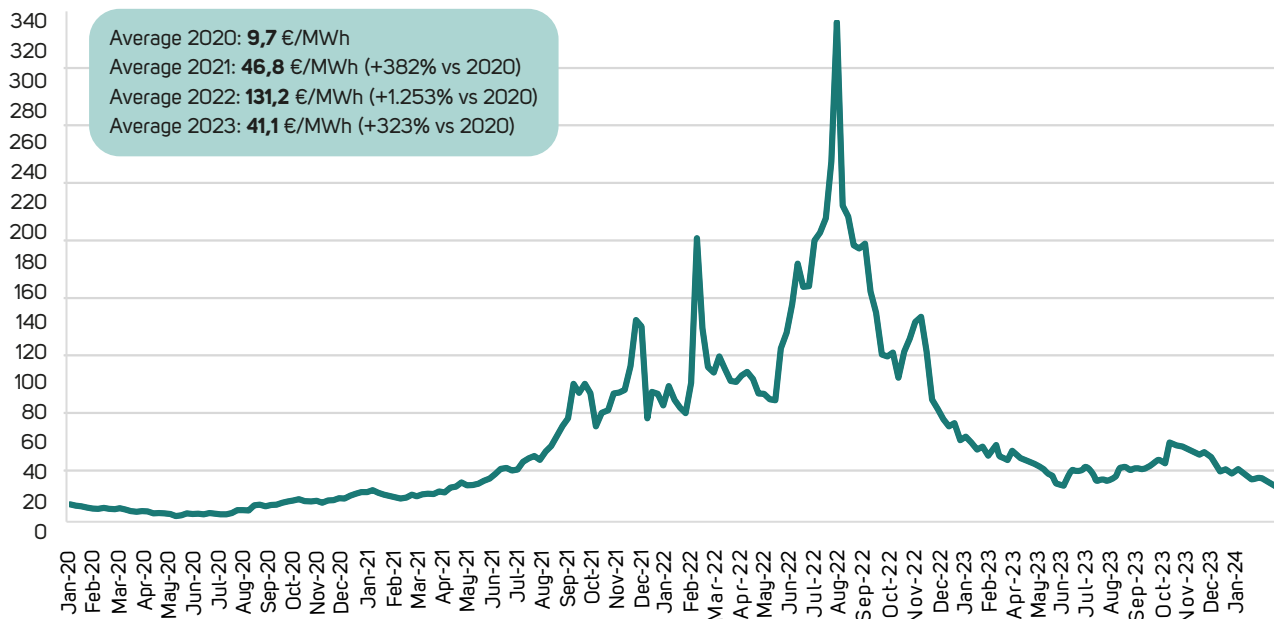
Nonostante il perdurare di un quadro macroeconomico e politico mondiale caratterizzato da elevata conflittualità e incertezza, i **costi energetici** nel corso dell'anno hanno fatto registrare livelli decisamente inferiori rispetto ai valori record del 2022.

Come si vede dal grafico sottostante, il prezzo europeo del gas naturale (Dutch TTF) si è assestato a un valore medio annuo di 41 €/MWh, contro una media 2022 di oltre 131 €/MWh, ma nonostante questa significativa riduzione, non va dimenticato che siamo ancora su prezzi oltre 3 volte più alti rispetto a quelli del 2020.

Nei primi due mesi del 2024 il prezzo del gas naturale ha ulteriormente ceduto un po' di terreno, toccando quotazioni spot attorno a 24-25 €/MWh.

Nel capitolo relativo ai Fattori della Produzione troverete maggiori dettagli in merito all'andamento dei costi energetici.

Historic Natural Gas weekly price trend (Dutch TTF - €/MWh)

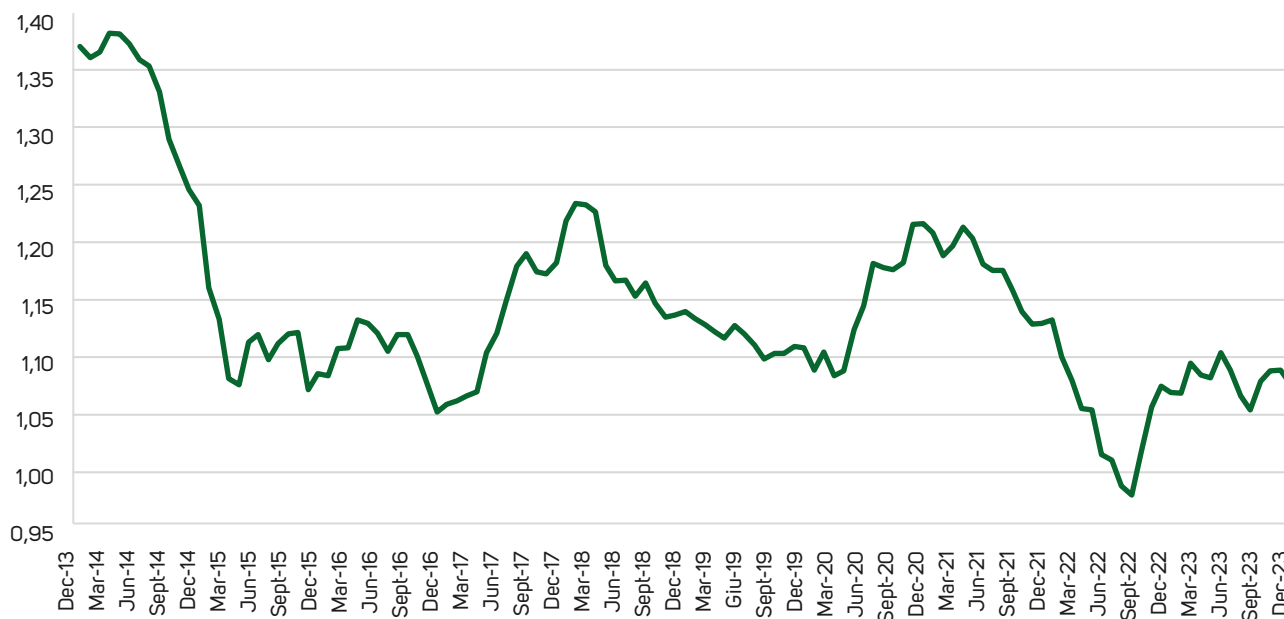


Source: ICE Dutch TTF Natural Gas Futures from www.investing.com (weekly time frame)

Altro importante fattore per l'industria cartaria mondiale è l'andamento del **cambio euro-dollaro**, che ha un impatto diretto sul costo di acquisto della pura cellulosa, essendo le relative quotazioni ufficiali espresse in dollari USA.

Come si può vedere dal grafico sottostante, nel corso del 2023 il cambio euro-dollaro è quasi sempre rimasto all'interno del range 1,05-1,10 nonostante molti avessero previsto un maggiore indebolimento della valuta USA. Questa relativa stabilità è sicuramente preferibile alle forti oscillazioni avute in passato (anche se non è detto che in futuro continuerà questo trend), ma dobbiamo anche ricordare che nel 2020 e 2021 il valore del cambio è stato decisamente più favorevole, essendo quasi sempre stato sopra 1,15.

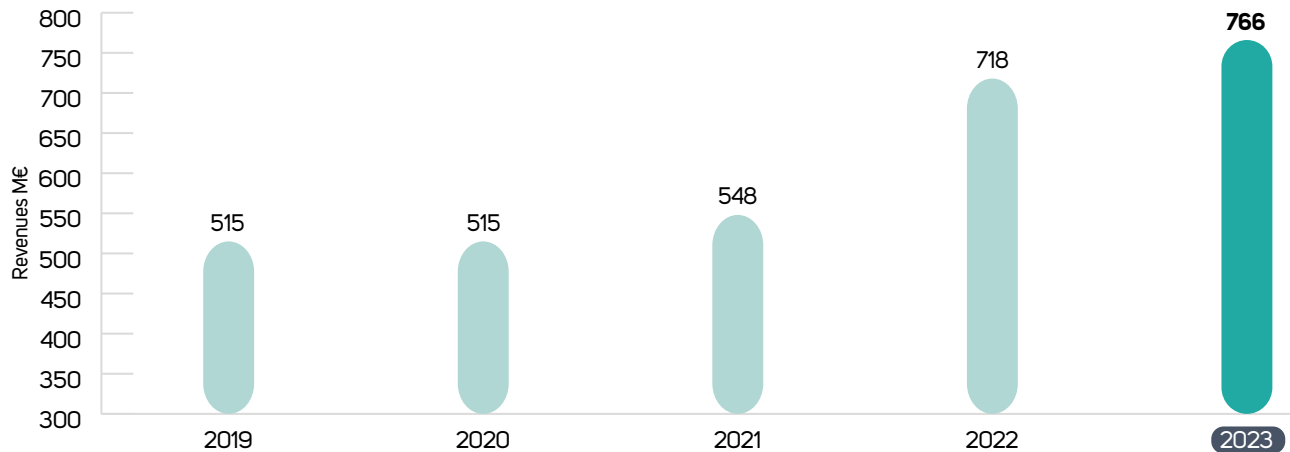
Historic €/ \$ Exchange rate



Source: European Central Bank (monthly values)

1.4 ATTIVITÀ COMMERCIALE

Andamento dei ricavi consolidati del Gruppo Lucart negli ultimi 5 anni



I ricavi consolidati del 2023 hanno raggiunto il livello record di 766 milioni di euro (+7% rispetto al 2022) grazie ad un effetto prezzo-mix positivo nelle aree di business AFH e Consumer, che ha più che compensato l'effetto prezzo negativo nel settore BtoB (-15 milioni di euro) e la perdita di poco più di duemila tonnellate di volumi, legata alla scelta consapevole di rinunciare a delle forniture meno profittevoli.

Come già indicato nell'*Executive Summary*, in perfetta sintonia con gli obiettivi strategici del Gruppo di un sempre maggiore focus sul business *Away from Home* e di una sempre maggiore internazionalizzazione, nel 2023 i ricavi consolidati net-net (cioè, al netto degli sconti in fattura e fuori fattura) dell'Area di Business AFH sono arrivati a rappresentare il 52,5% del totale ricavi caratteristici consolidati (rispetto al 51,3% del 2022) e il peso dei ricavi realizzati in Italia si è confermato inferiore al 50% per il terzo anno consecutivo.



BUSINESS UNIT AWAY FROM HOME (AFH)

Il settore AFH riguarda tutti i consumi al di fuori della civile abitazione come ad esempio ristoranti, hotel, ospedali, mense, imprese, ecc.

Secondo le nostre stime (non esistono dati ufficiali di riferimento), il Gruppo Lucart è leader di mercato in Italia e, in termini di volume di prodotti tissue venduti, il secondo principale player europeo.

La nostra gamma prodotti è tra le più ampie e complete del mercato e permette di coprire tutti i segmenti di consumo.

A livello di Gruppo, oltre due terzi dei ricavi realizzati in questo settore è fatto con prodotti a nostro marchio, tra i quali i principali che meritano di essere qui ricordati sono i seguenti:

Lucart Professional

Brand leader in Italia e in forte espansione nei mercati esteri, offre un'ampia scelta di prodotti tissue e airlaid, come anche innovativi sistemi di dispensazione. Una gamma completa di referenze che spaziano dagli strofinacci agli asciugamani, dalla carta igienica ai lenzuolini medici, per tutti gli utilizzi professionali.

Lucart Professional si posiziona come brand innovativo in grado di portare nei settori Away from Home una sostenibilità concreta.



Velo

Un abbinamento di carte certificate ecologiche e sistemi di dispensazione, imbattibili nella riduzione dei consumi, distribuito da selezionati concessionari su tutto il territorio italiano.

Il brand Velo è garanzia di qualità, professionalità e servizio nel mercato Away from Home.



Fato

Lo stile e la ricercatezza impreziosiscono i prodotti tissue e airlaid per l'apparecchiatura della tavola.

L'artigianalità sartoriale del Made in Italy che consente la creazione di prodotti unici e personalizzati per il settore Ho.Re.Ca.



Nel 2023 i ricavi net-net dell'Area di Business AFH hanno superato i 375 milioni di euro (+9% rispetto al 2022), arrivando a rappresentare il 52,5% del totale ricavi caratteristici del Gruppo.

Ci teniamo inoltre a sottolineare che anche nel 2023 il brand che ha fatto registrare la maggiore crescita in valore assoluto è **EcoNatural**, cioè l'innovativa ed esclusiva linea di prodotti realizzati con carta prodotta riciclando i contenitori per bevande tipo Tetra Pak®, che è arrivata a pesare oltre il 17% delle vendite consolidate di prodotti tissue dell'area AFH.



BUSINESS UNIT CONSUMER (BtoC)

Il settore Consumer ricomprende tutti i prodotti destinati al consumatore finale e distribuiti attraverso le catene di supermercati e ipermercati. In questo segmento al gruppo Lucart è riconosciuta una posizione di leadership a livello europeo nell'ambito dei prodotti ecologici e in Italia Tenderly e Tutto rappresentano il 3° o 4° brand a seconda del segmento di mercato.

I ricavi net-net dell'area sono cresciuti di circa il +7% rispetto all'anno precedente, assestandosi a oltre 213 milioni di euro. Tale crescita è il frutto di un effetto prezzo-mix positivo, parzialmente compensato da un effetto volume negativo, in perfetta sintonia con l'obiettivo strategico di realizzare un progressivo miglioramento del mix clienti e prodotti al fine di incrementare la redditività delle relative vendite.

Le principali brand consumer del Gruppo sono:

Tenderly

Tra i brand leader del mercato italiano, da decenni soddisfa le esigenze dei consumatori proponendo una gamma completa di prodotti di altissima qualità in pura cellulosa.



Grazie EcoNatural

Brand leader nel segmento ecologico, rappresenta la prima linea di prodotti tissue destinata al mercato consumer realizzata attraverso il riciclo delle fibre di cellulosa contenute nei cartoni per bevande tipo Tetra Pak®.



Tutto

Unico brand nel mercato di riferimento a offrire prodotti realizzati in airlaid dalle eccezionali performance di assorbenza e resistenza, in grado di essere riutilizzati più volte, sia asciutti sia bagnati.



Smile

Linea completa di prodotti in pura cellulosa e in carta riciclata, tutti certificati PEFC®.





BUSINESS UNIT BUSINESS TO BUSINESS (BtoB)

L'area Business to Business (BtoB) ricomprende tutte le vendite di bobine di carta destinate ad altre industrie cartotecniche.

In particolare, all'interno dell'area individuamo 3 macrocategorie di prodotti: la carta monolucida (MG), la carta tissue e la carta airlaid.



Carta Monolucida

Le **carte monolucide** sono prodotte esclusivamente nello stabilimento di Porcari (LU) e rappresentano l'area di business storica della Società, che ha iniziato la propria attività proprio nel settore delle carte monolucide sottili per imballaggi flessibili realizzate a base di carta da macero selezionata.



Carta Tissue

La **carta tissue**, sia bianca sia colorata, prodotta sulle varie macchine continue presenti negli stabilimenti del Gruppo può essere avviata ai reparti di converting per la trasformazione in prodotto finito, oppure può essere venduta come semilavorato ad altre aziende cartotecniche.

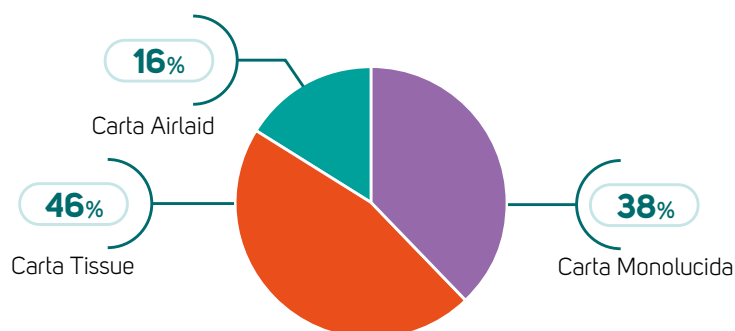


Carta Airlaid

Il mercato della **carta airlaid** è molto più specializzato e concentrato rispetto a quello della carta tissue e non soffre dello stesso eccesso di offerta.

Il grafico sottostante riporta il peso percentuale di ciascuna macrocategoria sul totale fatturato BtoB 2023 consolidato di Gruppo.

Ripartizione % delle vendite (a valore) BtoB per tipologia di carta



Nel corso del 2023 i ricavi net-net di questa area di business si sono assestati a circa 127 milioni di euro (-2% rispetto al 2022) e tale risultato è principalmente il frutto di maggiori volumi di vendite di carte tissue, più che compensati da un effetto prezzo negativo, riconducibile al fatto che nel settore BtoB i prezzi di vendita sono molto più influenzati dall'andamento dei costi.

1.5 SVILUPPO SOSTENIBILE E ATTIVITÀ MARKETING E DI COMUNICAZIONE

Per quanto riguarda la presentazione della strategia di sviluppo sostenibile definita dal Gruppo, l'analisi dei risultati raggiunti e degli obiettivi futuri in termini di sostenibilità ambientale e sociale e la descrizione delle numerose iniziative di marketing e comunicazione realizzate nel corso dell'anno, si rimanda alla consultazione del **Rapporto di Sostenibilità 2023**, che rappresenta la 19° edizione di questo report pubblicata dal Gruppo e che può essere facilmente recuperata da tutti gli interessati sul sito internet www.lucartgroup.com



ISTITUZIONALI

www.lucartgroup.com



AWAY FROM HOME

www.lucartprofessional.com



www.fato.com

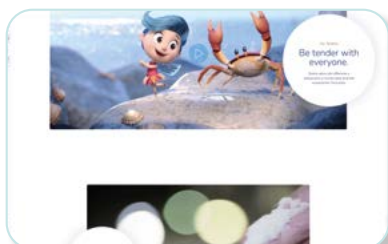


www.veloweb.it



CONSUMER

www.tenderly.it



www.tuttoxtutto.it



www.grazie.it



1.6 INNOVAZIONE, RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo Lucart ha sempre considerato l'innovazione una leva strategica fondamentale per poter acquisire importanti e duraturi vantaggi competitivi.

Per questo abbiamo creato un'organizzazione interna costantemente orientata a perseguire:

- ▶ la riduzione dell'impatto ambientale dei nostri processi produttivi;
- ▶ la ricerca di materie prime alternative in grado di ridurre lo sfruttamento delle risorse naturali;
- ▶ il miglioramento delle performance prestazionali e ambientali e della qualità dei prodotti;
- ▶ il miglioramento dell'efficienza energetica, produttiva e organizzativa;
- ▶ l'analisi, progettazione e implementazione di modelli di business circolari;
- ▶ l'analisi, il design e la prototipazione di linee innovative di prodotto;
- ▶ la riduzione degli scarti di processo;
- ▶ il riutilizzo degli scarti di processo per il recupero di materia;
- ▶ l'innovazione dei processi operativi, produttivi e logistici attraverso la digitalizzazione 4.0.

Nel corso del 2023, Lucart S.p.A., in qualità di holding industriale del Gruppo, ha portato avanti ben 10 macro-progetti di ricerca e sviluppo e innovazione, sostenendo per tali progetti costi pari a oltre 2,2 milioni di euro.

Avendo buona parte dei suddetti progetti comprovate e concrete aspettative di ritorno economico negli anni a venire e in coerenza con quanto già fatto negli anni precedenti, si è provveduto alla capitalizzazione di costi di sviluppo per 1,9 milioni di euro, che possono essere così ripartiti per macrocategoria di progetto:

- ▶ 314 migliaia di euro per progetti legati allo sviluppo sperimentale del prodotto e degli imballaggi;
- ▶ 387 migliaia di euro per progetti legati all'innovazione tecnologica;
- ▶ 609 migliaia di euro per progetti legati all'innovazione tecnologica finalizzata al raggiungimento di obiettivi di innovazione digitale 4.0;
- ▶ 593 migliaia di euro per progetti legati all'innovazione tecnologica finalizzata al raggiungimento di obiettivi di transizione ecologica.

I rimanenti 309 migliaia di euro di costi di ricerca sono invece stati imputati a conto economico.

1.7 QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA

La qualità è uno dei principali "valori" del nostro Gruppo e, al di là dell'impegno quotidiano per cercare di fornire a tutti i nostri clienti prodotti e servizi sempre all'altezza delle aspettative, da anni ci siamo prefissati l'obiettivo di confermare tale impegno attraverso il rispetto degli standard qualitativi definiti dalle principali certificazioni internazionali applicabili ai nostri prodotti e processi.

Nella tabella seguente abbiamo riepilogato tutte le certificazioni conseguite nei vari stabilimenti del Gruppo.

CERTIFICAZIONI OTTENUTE DAGLI STABILIMENTI DEL GRUPPO

Stabilimenti	Porcari	Borgo a Mozzano (Diecimo)	Torre di Mosto	Castelnuovo di Garfagnana	Avigliano	Altopascio (Centro Logistico)	Laval Sur Vologne	Njergesűfalu	Artziniega	Aranguren	Blackmore Park
Paese	IT	IT	IT	IT	IT	IT	F	HU	ES	ES	UK
ISO 9001	●	●	●	●	●		●	●	●	●	●
ISO 14001	●	●		●	●		●	●	●	●	●
EMAS		●		●							
ISO 50001	●	●		●			●		●	●	
ISO 45001	●	●	●	●	●	●	●	●	●	○	●
ISO 22716									●		
CHSA											●
EU Ecolabel	●	●	●	●			●	●	●	●	
Der Blaue Engel		●					●		○		
PEFC	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
FSC®	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
IFS HPC		●		●	●						
OK Compost			●		●						
Cradle to Cradle™							●				
ReMade In Italy®						●					

● certificato ○ in fase di certificazione

ISO:

- ISO 9001: Sistema di Gestione Qualità
- ISO 14001: Sistema di Gestione Ambientale
- ISO 45001: Sistemi di Gestione per la salute e sicurezza sul lavoro
- ISO 50001: Sistemi di Gestione dell'energia
- ISO 22716: Prodotti cosmetici - Pratiche di buona fabbricazione

ECOLABEL: Certificazione ecologica di prodotto dell'Unione Europea



EMAS:
Sistema di Gestione Ambientale dell'Unione Europea



DER BLAUE ENGEL:
Certificazione ecologica di prodotto Tedesca



CRADLE TO CRADLE™:
Certificazione di sostenibilità e circolarità



PEFC:
Certificazione relativa alla gestione sostenibile delle foreste



FSC®:
Certificazione relativa alla gestione sostenibile delle foreste



IFS HPC:
International Food Standards - Prodotti per la casa e per la cura del corpo



OK COMPOST:
Certificazione di compostabilità del prodotto



REMADE IN ITALY®:
Certificazione di utilizzo di materiali riciclati

SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

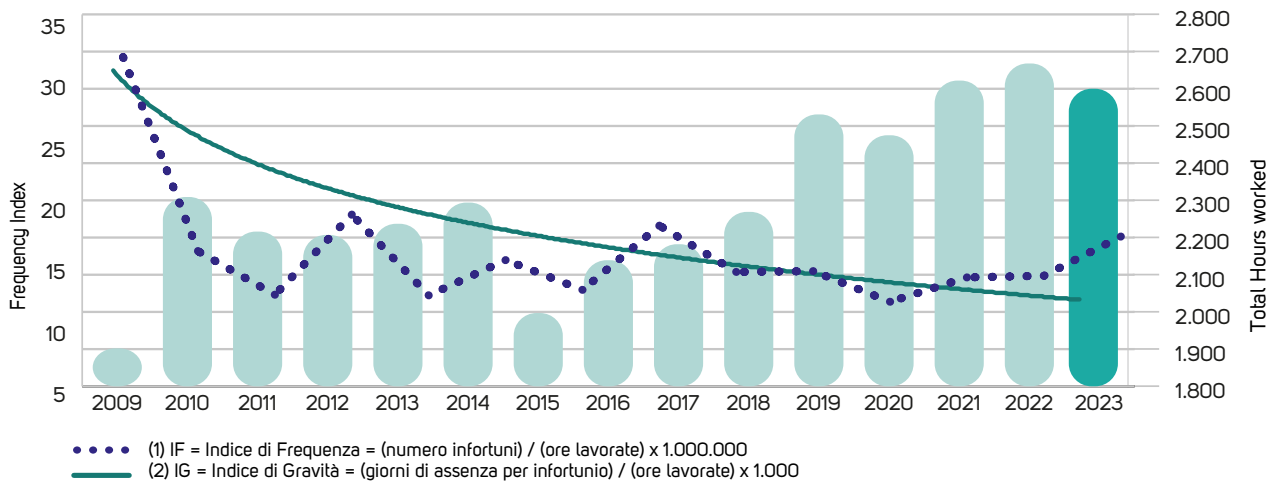
La sicurezza sul luogo di lavoro è da sempre una priorità nelle nostre scelte operative e impiantistiche. Le azioni e le attività per la minimizzazione dei rischi sui luoghi di lavoro non si limitano al semplice rispetto delle leggi e dei regolamenti, ma sono più in generale guidate dalla nostra precisa scelta di agire come soggetti attivi nella salvaguardia della salute e sicurezza di tutti i dipendenti del Gruppo.

Grande attenzione è rivolta all'attività di coinvolgimento e formazione di tutti i lavoratori, finalizzata a sensibilizzarli e responsabilizzarli sulla necessità di evitare comportamenti pericolosi. Sono inoltre continuate tutte le attività di controllo e condivisione previste dai piani di miglioramento: registro e analisi dettagliata degli infortuni e dei mancati infortuni, audit interni, "safety meetings" di stabilimento e comitati di sicurezza.

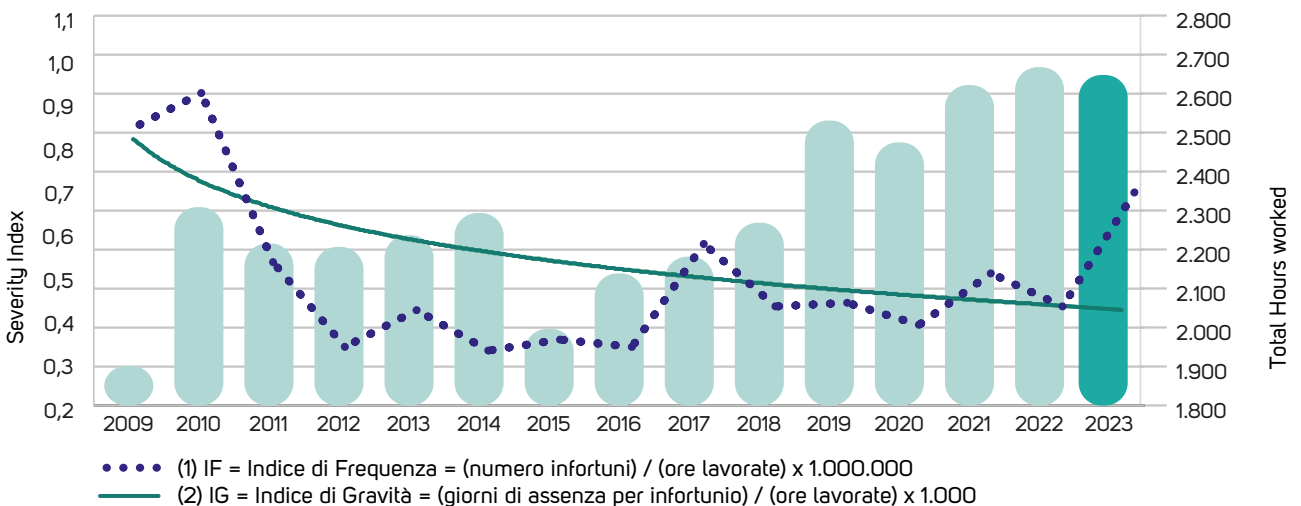
Nei grafici seguenti è riepilogato l'andamento, a partire dal 2009, dei due principali indici infortunistici relativi agli stabilimenti produttivi del Gruppo, rapportati anche all'andamento del totale ore lavorate.

- L'Indice di Frequenza** è calcolato come rapporto tra il numero di infortuni e il totale delle ore lavorate da tutti i dipendenti. La linea nera punteggiata indica l'andamento dei valori annuali, mentre la linea verde continua rappresenta il trend derivante dall'interpolazione dei dati annuali.
- L'Indice di Gravità** è calcolato come rapporto tra il totale ore di assenza per infortuni e il totale delle ore lavorate da tutti i dipendenti. La linea nera punteggiata indica l'andamento dei valori annuali, mentre la linea verde continua rappresenta il trend derivante dall'interpolazione dei dati annuali.

Indice di Frequenza



Indice di Gravità



Nell'analisi degli indici infortunistici, più che il dato puntuale di un singolo anno (linea punteggiata nera) nei grafici, è importante valutare il trend di medio-lungo periodo (linea continua verde).

Come si vede, l'andamento della linea di tendenza per entrambi gli indici conferma gli sforzi fatti per un progressivo miglioramento della sicurezza.

Inoltre, è interessante vedere l'andamento dei suddetti indici, rapportato al totale delle ore lavorate (colonne celesti nei grafici) e anche da questa analisi emerge un trend di miglioramento degli indici infortunistici nonostante un consistente aumento delle ore lavorate (conseguente anche alle acquisizioni fatte negli anni).

Ricordiamo infine che la Società Lucart S.p.A. è dotata di un modello organizzativo di cui all'art. 6 del D.lgs. 231/2001 finalizzato a rafforzare il sistema di controllo interno dei processi per la prevenzione attiva dei reati, il rispetto delle norme e il miglioramento dei controlli sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Nell'ambito di questa attività, il Gruppo ha sempre attribuito grande importanza al rispetto del **Codice Etico Aziendale**, che contiene i principi fondamentali cui i dipendenti e i fornitori di Lucart Group devono uniformarsi nello svolgimento della propria attività lavorativa e che è parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo, introdotto al fine di prevenire la responsabilità della società ai sensi del suddetto D.Lgs. 231/2001.

1.8 I PRINCIPALI FATTORI DELLA PRODUZIONE

RISORSE UMANE

Da sempre il Gruppo Lucart è convinto dell'importanza e centralità delle Risorse Umane nel processo di creazione del valore. Di conseguenza reputa determinanti il contributo professionale e il coinvolgimento attivo dei propri collaboratori, che proprio per questo motivo rappresentano un "patrimonio" dell'azienda da salvaguardare e valorizzare.

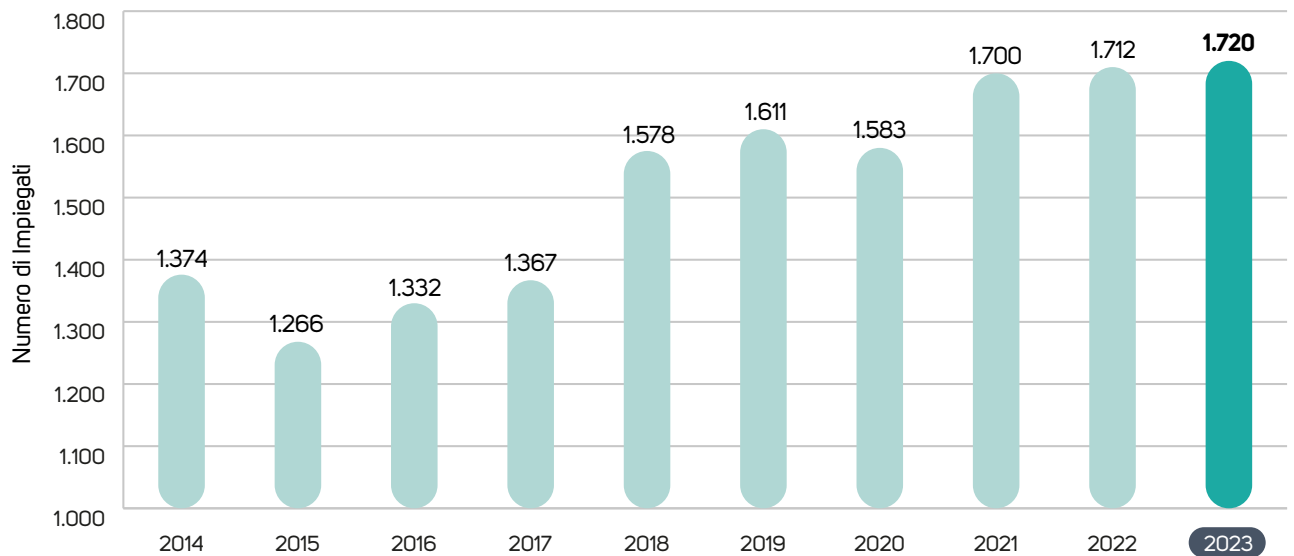
L'anno 2023 si è chiuso con 1.720 dipendenti (dato puntuale al 31/12/2023), con un aumento di 8 unità rispetto al 31/12 dell'anno precedente, ripartiti tra le varie società operative del Gruppo come da tabella seguente.

Società	Paese	Impiegati al 31/12/2022	Impiegati al 31/12/2023	Δ
Lucart S.p.A.	Italia	986	1.003	17
Lucart SAS	Francia	337	326	-11
Lucart Kft.	Ungheria	78	75	-3
Lucart Deutschland GmbH	Germania	5	6	1
Lucart Tissue & Soap S.L.U.	Spagna	214	220	6
Lucart Hygiene Ltd.	Regno Unito	92	90	-2
Totale		1.712	1.720	8

L'evoluzione del numero totale dei dipendenti del Gruppo negli ultimi 10 anni è rappresentata nel grafico seguente, che riporta l'andamento del numero dei dipendenti al 31/12 di ogni anno.

Per una migliore interpretazione dei dati ricordiamo che nel 2015 è stata ceduta Lucart France SAS, nel 2016 è entrata a far parte del Gruppo Lucart Kft., nel 2018 è stata la volta di Lucart Tissue & Soap S.L.U. e nel 2021 c'è stata l'acquisizione di Lucart Hygiene Ltd.

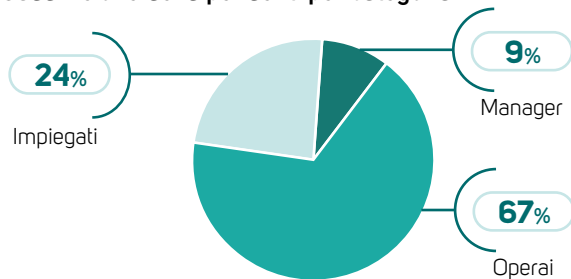
Numero di dipendenti



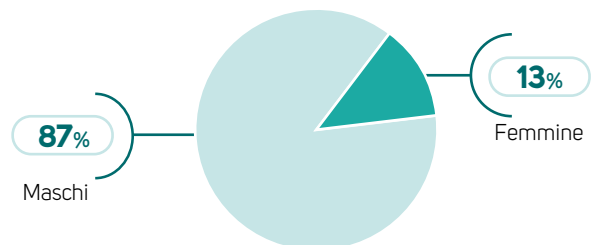
Nei grafici seguenti diamo evidenza della ripartizione dei dipendenti del Gruppo al 31/12/23 per inquadramento (la categoria "Manager" include Dirigenti e Quadri), sesso e fascia di età.

Ripartizione dei dipendenti del Gruppo al 31/12/23 per qualifica, età e genere

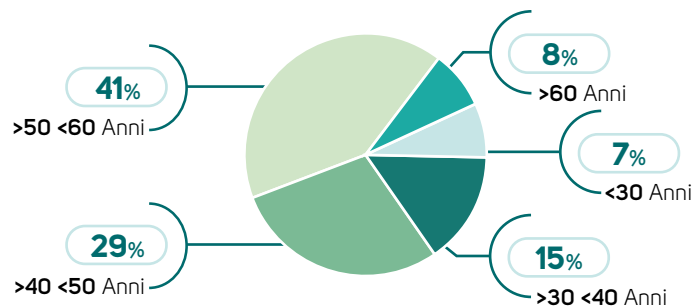
Suddivisione dei dipendenti per categoria



Suddivisione dei dipendenti per genere



Suddivisione dei dipendenti per fascia di età



Organizzazione

Con specifico riguardo all'organizzazione dei processi interni aziendali, nel corso del 2023 sono proseguiti i progetti avviati nel 2022 per la revisione del modello operativo (c.d. Target Operative Model) con il supporto di consulenti esterni.

Relazioni Sindacali – Comitato Aziendale Europeo

Nel 2023 non ci sono stati incontri del Comitato Aziendale Europeo in quanto, pur essendo vigente un accordo a riguardo, il ruolo di rappresentante sindacale internazionale è diventato vacante e i sindacati non hanno ancora nominato un sostituto.

Relazioni Sindacali – Contratto Collettivo Nazionale Italia e Contratti integrativi di stabilimento

Nel luglio 2023 si è conclusa la trattativa per il rinnovo del contratto integrativo dello stabilimento di Porcari, con una durata fino al 31 dicembre 2025.

A causa del calo di domanda di alcuni nostri prodotti generato dalla particolare situazione internazionale, negli stabilimenti di Avigliano, Castelnuovo di Garfagnana e Borgo a Mozzano sono state attivate procedure di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (c.d. CIGO), per un totale complessivo di 1.317 ore.

Formazione e Sviluppo

Nel 2023 sono proseguiti i percorsi di formazione e aggiornamento sia tecnica sia linguistica, così come l'attività formativa legata alla sicurezza sul lavoro.

Concluse definitivamente le restrizioni per le riunioni in presenza, è ricominciato il percorso di formazione manageriale con l'attivazione di tre nuovi laboratori dedicati al personale con livello Quadro e impiegatizio direttivo. Tale percorso, come nelle edizioni pre-covid, si svolge totalmente in presenza con durata pluriennale e ha il compito di sviluppare le metacompetenze manageriali allineate alla Vision aziendale.

Per quanto riguarda le tematiche ESG, sempre nel 2023 è stata erogata formazione strategica dedicata a tutto il Comitato di Direzione, mentre per tutti i dipendenti è stato attivato un percorso riguardante la *Diversity, Equity & Inclusion*.

Tra i vari progetti di formazione svolti merita di essere menzionato quello relativo al percorso di alta formazione su *Demand Planning*, realizzato in collaborazione con l'Università LIUC Carlo Cattaneo, che ha visto partecipare congiuntamente le Funzioni Supply Chain, Sales & Marketing e Acquisti.

Il Gruppo Lucart continua inoltre a essere promotore della formazione in ambito cartario, attraverso partnership con l'Istituto Tecnico Marchi Forti di Pescia (PT) per la formazione superiore in tecnologie cartarie, con la Fondazione Prime di Firenze per l'ITS Paper e con l'Università di Pisa per la Laurea Magistrale in Tecnologia e produzione della carta e del cartone.

Processi HR

Durante il 2023 si è conclusa l'implementazione del nuovo software HCM (Human Capital Management) nel suo modulo Core HR.

Nella seconda metà dell'anno è stato inoltre implementato a livello di Gruppo il modulo Performance Management, che consentirà di avere un processo standard di Gruppo per la valutazione di tutto il personale interno. Il go-live del processo è pianificato sul primo trimestre 2024.

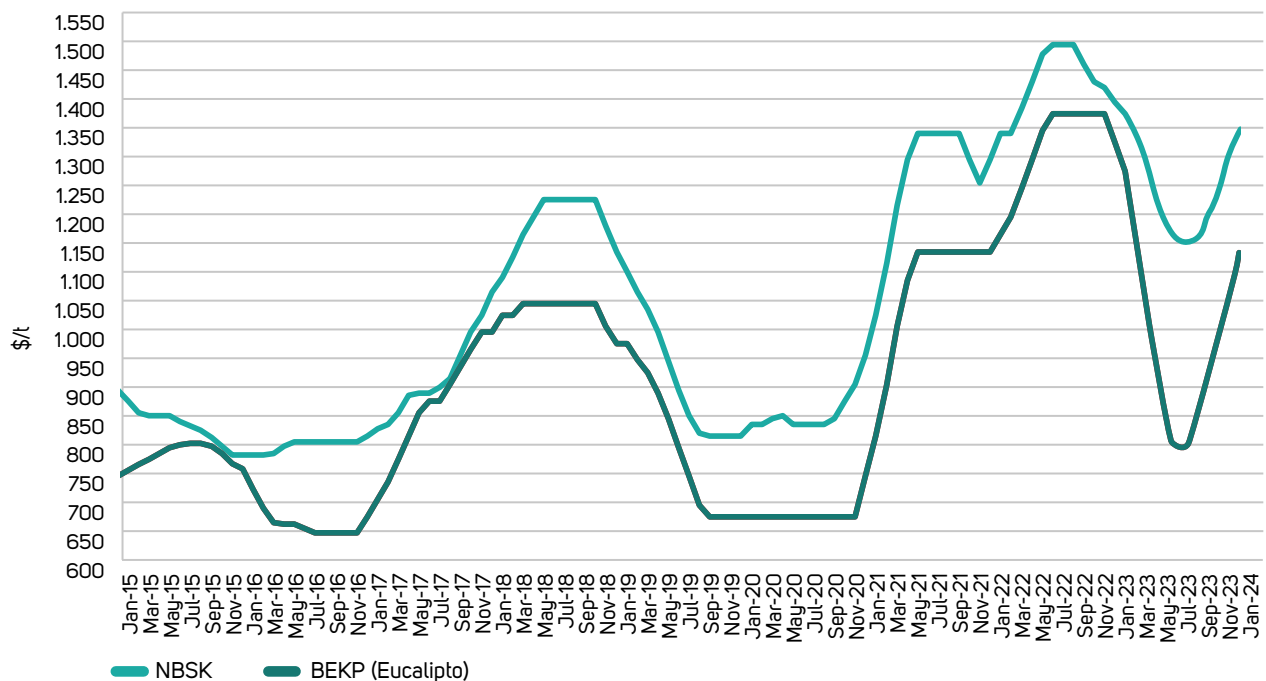
MATERIE PRIME - FIBRE VERGINI PROVENIENTI DA FORESTE CERTIFICATE

In continuità con gli anni precedenti, anche nel 2023 il 100% degli approvvigionamenti di fibre vergini è stato fatto da fonti certificate e nel pieno rispetto dei regolamenti europei (EUTR), come attestato dalle autorità competenti che hanno avuto modo di verificare l'operato del Gruppo.

Come si può vedere anche dal grafico sottostante, dopo i livelli record raggiunti nel 2022, a inizio 2023 le quotazioni delle fibre lunghe (NBSK) erano in calo, mentre le fibre corte (BEKP) erano ancora ai massimi storici (1.380 USD/t).

Nel corso dell'anno e fino all'estate abbiamo assistito a un progressivo calo di entrambe le quotazioni, ma a partire dal mese di settembre il trend si è invertito e i prezzi di riferimento hanno ricominciato a salire in maniera importante, continuando a crescere anche nel corso del primo trimestre 2024.

Historic pulp market price trend



Source: ASSOCARTA

Il prezzo medio di riferimento delle fibre lunghe del 2023 è stato di poco superiore a 1.255 USD/t (-14% rispetto all'anno precedente) e quello delle fibre corte di poco superiore a 1.000 USD/t (-23% rispetto all'anno precedente).

Anche le fibre tecniche per la produzione dell'Airlaid (Fluff) hanno visto nel corso dell'anno un andamento analogo, registrando cali rispetto ai valori massimi storici nella prima parte dell'anno, per poi riprendere ad aumentare nella parte finale del 2023 e continuare a crescere anche nel primo trimestre 2024. Il prezzo medio delle quotazioni di riferimento del Fluff nel 2023 è stato di poco superiore a 1.900 USD/t (-8% rispetto all'anno precedente).

Sempre nell'ambito delle materie prime necessarie per la produzione dell'Airlaid, merita menzionare anche il latex, che funge da collante per le fibre vergini: dopo il continuo e importante aumento dei prezzi registrato negli ultimi tre anni, finalmente nel corso del 2023 si è avuta un'inversione di tendenza, che però si è arrestata sul finire dell'esercizio, rimanendo quindi con prezzi mediamente superiori del +40% rispetto ai valori pre-2020. Nel corso del primo trimestre 2024 i prezzi del latex si sono mantenuti stabili sui valori di uscita del 2023.

Come negli anni precedenti, il principale driver del mercato delle fibre di cellulosa vergine è stato il mercato cinese: la parte finale del 2022 e l'inizio del 2023 sono stati caratterizzati da una crisi di domanda interna, che insieme a

una forte azione di riduzione delle scorte, ha innescato un rapido trend deflattivo. La riduzione dei prezzi, unitamente alla necessità di ricostituire le scorte e la ripresa della domanda interna, ha fatto sì che nei mesi successivi molti volumi di fibre cellulosiche venissero spostati verso il mercato cinese, a discapito di quello europeo.

La Cina nel 2023 ha infatti incrementato le importazioni di fibre cellulosiche di circa 6 milioni di tonnellate, volumi che hanno ampiamente saturato la maggiore capacità produttiva generata da due nuovi impianti avviati a inizio anno in Sud America (+2 milioni di tonnellate UPM Paso de los Toro e +1,5 milioni di tonnellate Arauco Mapa).

Le dinamiche di prezzo in Europa, influenzate anche da una scarsa domanda interna, hanno reagito con un certo ritardo, toccando i valori minimi quando già in Cina era iniziata l'inversione di tendenza. I volumi dirottati verso il continente asiatico hanno innescato una sorta di *shortage* in Europa, causata appunto dalla ripresa degli aumenti delle quotazioni nonostante lo scenario di domanda interna continuasse a essere mediamente debole.

In un contesto di mercato influenzato da fenomeni globali/mondiali e caratterizzato da una forte concentrazione dei fornitori, alla luce dei picchi massimi delle quotazioni registrati nel 2022, il Gruppo Lucart ha deciso di implementare nel corso del 2023 politiche di approvvigionamento sempre più orientate alla stabilizzazione dei costi, attuando attente politiche di gestione delle scorte e accordi commerciali che prevedono, e/o non escludono, formule basate su *cap and floor* e/o a prezzi fissi.

Anche se il 2024 è iniziato all'insegna di aumenti generalizzati su tutte le fibre vergini, grazie alla prosecuzione di queste politiche di approvvigionamento, il Gruppo si sente fiducioso di riuscire a calmierare eventuali effetti di trend rialzista prolungati.

MATERIE PRIME - FIBRE DI RECUPERO

Sulla scia di quanto accaduto nella parte finale del 2022, anche l'anno 2023 è stato caratterizzato da un sostanziale equilibrio tra domanda e offerta, che ha consentito di continuare ad apprezzare un trend favorevole delle quotazioni dei principali gradi delle così dette carte da macero, più propriamente definite come *Paper for Recycling*.

Questa situazione di equilibrio è stata però prevalentemente dovuta al calo della domanda, sia interna all'Europa sia verso l'export, anziché all'aumento dell'offerta.

I così detti gradi *bulk*, prevalentemente cartoni e cartoncini avana impiegati soprattutto nella produzione del packaging, hanno sofferto una scarsa generazione durante tutto l'anno, ma, ciò nonostante, proprio in virtù della debole domanda di carte e cartoni per imballaggi, hanno visto le quotazioni oscillare intorno ai valori minimi registrati sul finire del 2022, che hanno pertanto comportato diminuzioni dei prezzi medi anno su anno del -50%.

Anche la disponibilità dei cosiddetti *high-grades*, ovvero i gradi bianchi, tra i quali quelli provenienti dagli scarti da ufficio (archivi e SOP), principali costituenti dei mix impiegati nella produzione delle carte tissue riciclate bianche, non è cresciuta, ma in un contesto di domanda debole ha prevalso un trend ribassista delle quotazioni più o meno durante tutto il corso dell'anno. A fine anno gli indici di riferimento del mercato degli *high-grades* hanno fatto registrare una diminuzione intorno al -20% rispetto al 2022 per le qualità meno pregiate e qualche cosa meno per quelle migliori.

Nonostante un mercato in continua contrazione di disponibilità, grazie a una approfondita e consolidata conoscenza delle fonti di approvvigionamento, insieme a una attenta politica delle scorte, è sempre stato possibile garantire tutte le necessità fibrose per tutte le linee del Gruppo, con costi medi in diminuzione in linea con i trend del mercato.

I primi mesi del 2024 sono in continuità con la fine dell'anno precedente sia per volumi sia per prezzi.



Cellulosa vergine



Cartoni per alimenti tipo Tetra Pak®

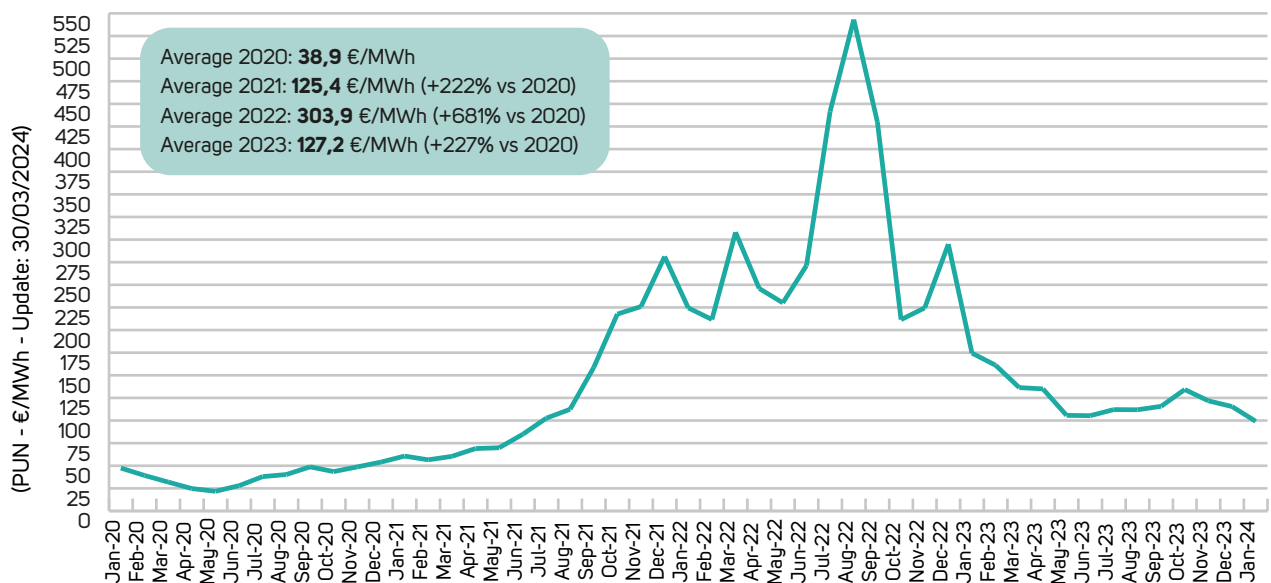


Carta da riciclare

ENERGIA

Durante il 2023 il mercato energetico ha finalmente sperimentato un'inversione di tendenza rispetto ai due anni precedenti, anche se i prezzi di gas ed energia sono comunque rimasti su valori più che doppi rispetto ai valori pre-Covid, come si può vedere sia dal grafico sull'andamento del prezzo del gas naturale (**Dutch TTF**) inserito nel paragrafo relativo alla situazione macroeconomica, sia dal grafico sottostante, relativo all'andamento del **PUN** (Prezzo Unico Nazionale), che è il prezzo di riferimento dell'energia elettrica rilevato sulla borsa elettrica italiana (ma un simile andamento vale per tutti i paesi europei).

Historic Energy price in Italy (PUN - €/MWh)



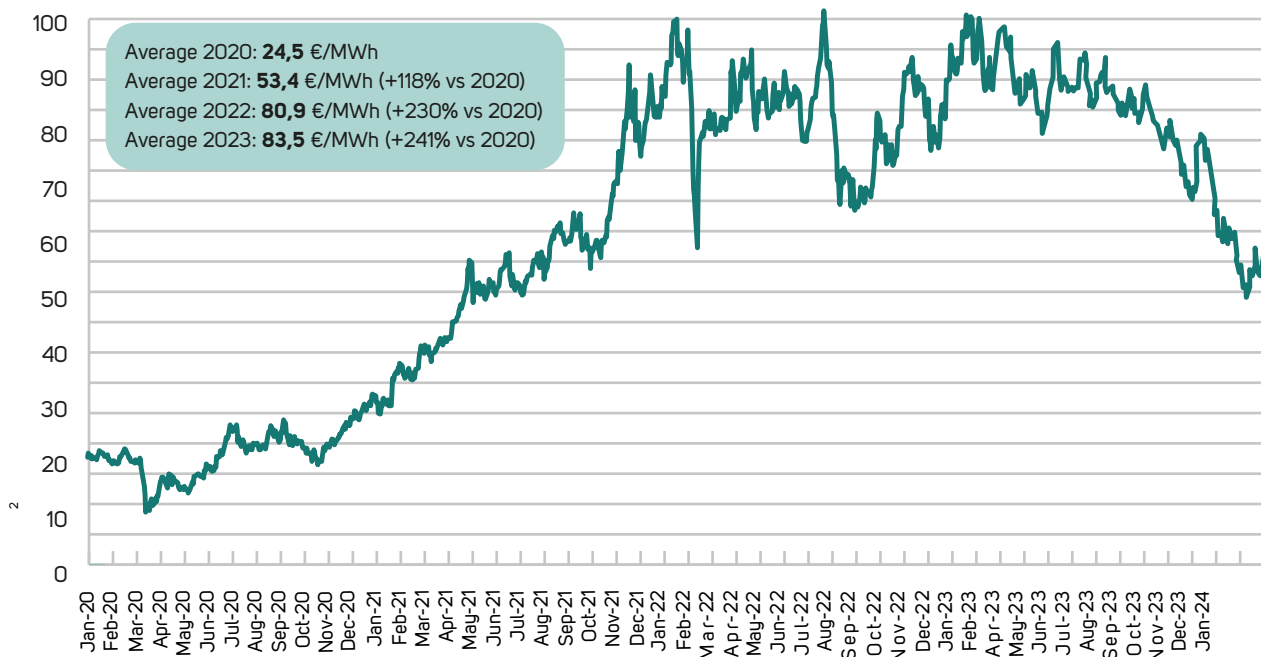
Source: www.mercatoelettrico.org - GME - Average monthly price

Le motivazioni di questa inversione di tendenza sono riconducibili a una combinazione di fattori:

- ▶ le temperature atmosferiche decisamente superiori alle medie stagionali hanno permesso di contenere i consumi di energia e gas per riscaldamento degli ambienti;
- ▶ gli alti prezzi di acquisto hanno spinto imprese, uffici pubblici e famiglie a migliorare l'efficienza energetica e a ridurre i consumi;
- ▶ il quadro macroeconomico non brillante e caratterizzato da alti tassi di inflazione ha influito sul regime di produzione industriale, comportando una diminuzione dei consumi energetici del comparto produttivo;
- ▶ gli elevati prezzi pagati dall'Europa rispetto a quelli dei mercati extraeuropei (Asia/Cina), hanno favorito la disponibilità di ingenti quantitativi di Gas Naturale Liquido (GNL) e negli ultimi mesi sono stati attivati anche nuovi importanti impianti di rigassificazione;
- ▶ l'Europa ha trovato una maggiore unità nella ricerca di soluzioni alternative agli approvvigionamenti del gas Russo;
- ▶ il calo della domanda generato dagli elementi sopra indicati ha permesso di mantenere gli stoccaggi di gas europei su livelli alti anche senza le forniture dalla Russia.

Per quanto riguarda l'andamento del prezzo delle **quote CO₂** (c.d. EUA), come si può vedere dal grafico sottostante, dopo un primo trimestre su livelli record, è iniziato un trend di discesa che ha fatto sì che i prezzi medi annui 2023 e 2022 siano molto simili.

Historic EUA price trend (CO₂ allowances - €/t)



Source: SENDECO2

Nonostante il mutato scenario di mercato, anche nel 2023 si è confermata la bontà della scelta strategica di dotare gli stabilimenti di Castelnuovo di Garfagnana, Borgo a Mozzano e Porcari della tecnologia della cogenerazione, grazie alla quale su un totale di 36 MW elettrici assorbiti dai 3 siti, circa 30 MW sono frutto di autoproduzione con costi inferiori rispetto ai valori di mercato dell'acquisto da rete.

Ricordiamo che la cogenerazione è la tecnologia che permette un alto livello di efficienza energetica grazie alla produzione combinata di energia elettrica e termica attraverso la combustione del gas in una turbina che produce energia elettrica, e il recupero del calore dei fumi di scarico in una caldaia per l'ottenimento dell'energia termica necessaria per asciugare la carta. La cogenerazione oggi è considerata a livello europeo il trampolino di lancio tecnologico per l'utilizzo industriale di idrogeno, biogas e applicazione delle tecnologie di cattura della CO₂.

In questa sede merita anche ricordare i capisaldi della strategia di selezione delle fonti di approvvigionamento energetico e decarbonizzazione definiti dal Gruppo:

- ▶ **Efficientamento energetico.** La migliore ottimizzazione delle fonti energetiche è consumare meno.
- ▶ **Cogenerazione.** Da implementare dove la tecnologia della produzione combinata di energia elettrica e termica permette di associare la sostenibilità ambientale a quella economica (la cogenerazione rappresenta anche un trampolino per le nuove tecnologie come la cattura di CO₂ e l'utilizzo di combustibili alternativi tipo idrogeno e biogas).
- ▶ **Fotovoltaico.** Utilizzare le superfici disponibili per installare pannelli fotovoltaici per produrre energia per autoconsumo.
- ▶ **Biomasse.** Quando le norme nazionali e le disponibilità delle comunità locali lo consentono, utilizzare le biomasse disponibili nel sito o nelle immediate vicinanze per produrre l'energia termica necessaria al processo.
- ▶ **Diversificazione degli approvvigionamenti.** Da attuare attraverso la ricerca di fonti a minore contenuto fossile rispetto alla rete (nucleare in Francia) o strumenti alternativi quali i Power Purchase Agreement ("PPA") elettrici.

Operativamente nel corso dell'esercizio si è lavorato su tutti i fronti sopra descritti con il coinvolgimento di molte funzioni e strutture aziendali al fine di dare la giusta e necessaria priorità alle tematiche energetiche:

- in tutti i siti del Gruppo è continuata l'attività degli *Energy Team* al fine di individuare azioni di miglioramento continuo in termini di performance energetica e diffusione delle *best practices* tra tutti gli stabilimenti produttivi;
- sono stati portati avanti studi su combustibili alternativi nelle cogenerazioni e nelle cappe di asciugamento carta;
- ha trovato esito positivo l'adesione a un bando europeo Horizon 2020 per lo sviluppo di una tecnologia che permetta l'utilizzo di una miscela di metano-idrogeno nelle turbine installate a Borgo a Mozzano e Porcari;
- la seconda sezione dell'impianto Fotovoltaico sulle coperture dello stabilimento di Borgo a Mozzano è stata installata e sarà attivata nel primo trimestre 2024 (1,5 MWp);
- è stata realizzato un nuovo impianto fotovoltaico a terra nei pressi dello stabilimento di Avigliano della capacità di 2,0 MWp che sarà attivato nel primo trimestre 2024;
- è in corso il progetto per costruire una centrale a biomasse nello stabilimento di Laval sur Vologne che permetterà di produrre circa il 90% dell'energia termica necessaria al sito;
- è stata presentata la richiesta di adesione ad un bando di finanziamento europeo Horizon 2020 per l'installazione di un innovativo sistema di generazione del vapore presso lo stabilimento di Aranguren;
- si ricorda infine anche il contratto PPA della durata di 10 anni stipulato con ENI Plenitude nel 2022 per la fornitura in forma fisica o virtuale di circa 16 GWh/anno di energia elettrica generata da un impianto eolico in Abruzzo.

I mercati dei materiali da imballaggio e dei prodotti chimici sono stati caratterizzati da una intensa spinta inflattiva nel corso del biennio 2021-22, anche con carenze di disponibilità su alcune categorie di prodotti che hanno messo in difficoltà le relative catene di fornitura.

Nel corso del 2023 si sono finalmente potute apprezzare alcune inversioni di tendenza su alcune categorie di imballaggi, mentre è continuata la tensione sui prezzi per le principali categorie dei prodotti chimici, nonostante una domanda abbastanza debole.

Nel corso dell'anno i prezzi di approvvigionamento della maggior parte delle categorie dei film da imballaggio plastici hanno visto tendenze ribassiste rispetto ai picchi registrati nel 2022, per assestarsi tra fine anno e inizio 2024 intorno ai valori registrati nel 2021, mantenendosi quindi su livelli significativamente maggiori rispetto a quelli pre-pandemici.

Anche i materiali da imballaggio a base cartacea (scatole e cartoni) hanno registrato trend analoghi, ma su alcune categorie non è stato possibile riassorbire completamente gli aumenti subiti nel corso del 2022.

Per i pallets, dopo la scarsa disponibilità che ha caratterizzato buona parte dello scorso anno, nel 2023 non si sono riscontrate difficoltà di approvvigionamento, ma i prezzi di acquisto si sono assestati su livelli intorno al +50% rispetto ai livelli pre-Covid.

Come detto, è invece continuata anche nel 2023 la tensione sui prezzi dei prodotti chimici, che ha comportato ulteriori aumenti: per i trattamenti in massa, compresi i colori, salvo rare eccezioni si sono registrati effetti inflattivi dal +25% al +40%; per i trattamenti specifici gli aumenti sono stati mediamente del +30% e per i trattamenti delle acque in alcuni casi si è arrivati a oltre il +50%.

Grazie alla collaborazione di lunga durata con partner storici, è stato possibile soddisfare sempre le esigenze dei reparti produttivi, continuando anche a sviluppare e testare nuove applicazioni e trattamenti.

Infine, in linea con gli obiettivi strategici di miglioramento della sostenibilità ambientale dei nostri prodotti, sono continuate le attività finalizzate a ridurre il quantitativo di materiali plastici vergini impiegati negli imballaggi, sia grazie a un sempre maggiore ricorso all'utilizzo di materiali realizzati con plastiche riciclate, sia mediante la sostituzione con materiali alternativi, come imballi in carta o eco/bio-plastiche, segnando anche nel corso del 2023 ulteriori significative crescite di questi volumi.

ALTRI FATTORI CHE INFLUISCONO SULL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA E SUI COSTI DEI PRODOTTI

Nel corso del 2023 si è, di fatto, completata la “normalizzazione” post Covid delle attività operative legate alla Supply Chain.

I livelli di servizio e di disponibilità dei mezzi di trasporto sono tornati generalmente buoni, a eccezione di alcune aree geografiche, come quella tedesca, dove permangono difficoltà di reperimento mezzi a causa della carenza di autisti.

Le tariffe di trasporto su gomma sono rimaste alte, anche a causa del costo del carburante, e ormai in tutti i paesi, anche quelli dove non è previsto per legge, i contratti hanno dovuto prevedere una clausola relativa all'adeguamento carburante.

I costi di trasporto marittimi sono generalmente diminuiti, ma comunque sono rimasti ben al di sopra dei valori pre-pandemia.

Nel complesso, i costi del trasporto in Europa hanno visto un livellamento verso l'alto e, di conseguenza, sono risultati mediamente aumentati di alcuni punti percentuali rispetto all'anno precedente.

1.9 PRINCIPALI EVENTI RELATIVI ALLE AZIENDE DEL GRUPPO

Di seguito riportiamo una breve sintesi dei principali eventi relativi alle società “industriali” del Gruppo avvenuti nel corso dell'esercizio, eventualmente non citati in altre parti di questa relazione.

Per comodità di lettura, qui sotto trovate la tabella riepilogativa delle attività e degli stabilimenti delle varie società del Gruppo.

Paese	Ragione sociale	Stabilimento o sede	Attività
Italia	Lucart S.p.A.	Porcari	▶ Produzione di carte monolucide e tissue
		Borgo a Mozzano - Diecimo	▶ Produzione e trasformazione di carta tissue
		Torre di Mosto	▶ Trasformazione di carte tissue, monolucide e airlaid
		Castelnuovo di Garfagnana	▶ Produzione e trasformazione di carta tissue
		Avigliano	▶ Produzione e trasformazione di carta airlaid
		Altopascio	▶ Centro logistico
Francia	Lucart SAS	Laval sur Vologne	▶ Produzione e trasformazione di carta tissue
Ungheria	Lucart Kft.	Nyergesújfalu	▶ Trasformazione di carta tissue
Spagna	Lucart Tissue & Soap S.L.U.	Aranguren	▶ Produzione di carta tissue
		Artziniega	▶ Produzione di sapone e trasformazione di carta tissue
Inghilterra	Lucart Hygiene Ltd.	Blackmore Park	▶ Trasformazione di carta tissue



LUCART S.P.A. (ITALIA)

Ricavi netti 2023: 513 M€ (+4% rispetto al 2022)

Risultato netto 2023: +45,5 M€

Numero dipendenti al 31/12/23: 1.003

Lucart S.p.A., oltre ad avere il ruolo di sub-holding industriale/operativa del Gruppo, è anche la società di maggiori dimensioni sia in termini di ricavi sia di persone impiegate. La società gestisce 5 stabilimenti produttivi con una capacità produttiva di carta superiore a 270.000 t/anno.

Stabilimenti Lucart S.p.A.



(BORGO A MOZZANO
DIECIMO - LUCCA)



(PORCARI - LUCCA)



(TORRE DI MOSTO - VENEZIA)



(CASTELNUOVO DI
GARFAGNANA - LUCCA)



(AVIGLIANO - POTENZA)



LUCART S.A.S. (FRANCIA)

Ricavi netti 2023: 130 M€ (-0,7% rispetto al 2022)

Risultato netto 2023: +7,4 M€

Numero dipendenti al 31/12/23: 326

La controllata francese ha dato il via al progetto del nuovo centro logistico di Saint Dié des Vosges, attraverso l'acquisizione di un magazzino con capacità di stoccaggio di oltre 14.500 colonne, raddoppiabili attraverso la possibilità di edificare ulteriori 18.000 metri quadrati, che permetterà sia un miglioramento dell'efficienza logistica e del livello di servizio ai clienti, sia un importante saving economico sugli affitti di magazzini.

Stabilimento Lucart S.a.s.



(LAVAL SUR VOLOGNE)



LUCART KFT. (UNGHERIA)

Ricavi netti 2023: 12,5 Miliardi di HUF (+25% rispetto al 2022) pari a 32,6 M€

Risultato netto 2023: +988 Milioni di HUF pari a +2,6 M€

Numero dipendenti al 31/12/23: 75

Il progetto di riorganizzazione e rifocalizzazione sul business AFH della controllata ungherese, iniziato nel 2022, sta procedendo secondo i piani e sta dando ottimi frutti anche in termini di risultati economici.

Dopo l'estate è iniziata l'installazione di una nuova linea di produzione di rotoli industriali, terminata a inizio 2024, e nel corso dell'anno è stato portato a termine con successo il progetto finalizzato a ridurre il rischio di perdite su cambi, passando, a partire dal 1/01/2024, la valuta funzionale di riferimento della società da Fiorino Ungherese a Euro.

Stabilimento Lucart Kft.



(NYERGESÚJFALU)



LUCART TISSUE & SOAP S.L.U. (SPAGNA)

Ricavi netti 2023: 99,3 M€ (+0,7% rispetto al 2022)

Risultato netto 2023: +5,5 M€

Numero dipendenti al 31/12/23: 220

Nella controllata spagnola sono stati fatti importanti investimenti che hanno permesso un significativo miglioramento dell'efficienza energetica delle due macchine continue.

Nel frattempo, è continuato a crescere il volume dei prodotti tissue Away from Home e dei saponi Lucart Professional realizzati nello stabilimento di Artziniega.

Nella prima parte dell'anno è stato inoltre rinnovato il contratto collettivo di lavoro per ulteriori 5 anni.

Stabilimenti Lucart Tissue & Soap S.L.U.



(ARTZINIEGA)



(ARANGUREN)



LUCART HYGIENE LTD. (REGNO UNITO)

Ricavi netti 2023: 46,7 M€ (+25% rispetto al 2022) pari a 53,7 M€

Risultato netto 2023: +2,4 M€ pari a +2,7 M€

Numero dipendenti al 31/12/23: 90

La controllata inglese, grazie all'integrazione della gamma con i prodotti Lucart Professional, al miglioramento delle efficienze produttive generato dall'adozione degli standard di Gruppo e a un'oculata politica commerciale orientata al continuo miglioramento del mix clienti e prodotti, è riuscita a realizzare sia un importante aumento dei volumi, sia il raggiungimento di ottimi livelli di redditività.

Stabilimento Lucart Hygiene Ltd.



(BLACKMORE PARK)

1.10 ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Il conto economico consolidato riclassificato, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in milioni di euro):

Conto Economico Riclassificato	2023		2022		Variazione M€
	M€	%	M€	%	
Ricavi netti	765,5	102,4%	717,5	96,3%	48,0
Variazione stock prodotti finiti e semilavorati	-17,7	-2,4%	27,4	3,7%	-45,1
Valore della produzione	747,8	100,0%	744,9	100,0%	2,9
Costi per consumo materiali	-390,2	-52,2%	-477,7	-64,1%	87,5
Costi per servizi	-156,2	-20,9%	-147,8	-19,8%	-8,4
Altri costi esterni	-22,5	-3,0%	-18,6	-2,5%	-3,9
Altri proventi	60,8	8,1%	58,3	7,8%	2,5
Valore aggiunto	239,8	32,1%	159,2	21,4%	80,6
Costo del lavoro	-102,9	-13,8%	-96,5	-13,0%	-6,4
Margine operativo lordo (EBITDA)	136,9	18,3%	62,6	8,4%	74,2
Ammortamenti	-31,6	-4,2%	-28,8	-3,9%	-2,8
Accantonamenti	-4,6	-0,6%	-0,8	-0,1%	-3,8
Svalutazioni	-0,4	-0,1%	-1,9	-0,3%	1,5
Reddito operativo (EBIT)	100,2	13,4%	31,1	4,2%	69,1
Gestione finanziaria	-19,3	-2,6%	-10,8	-1,4%	-8,6
Utili/perdite su cambi	0,3	0,0%	-3,2	-0,4%	3,5
Rettifiche di valore di poste finanziarie	-0,8	-0,1%	-0,6	-0,1%	-0,2
Reddito ante imposte (EBT)	80,4	10,8%	16,6	2,2%	63,8
Imposte	-19,3	-2,6%	-0,3	0,0%	-19,0
Reddito netto di pertinenza del Gruppo	61,1	8,2%	16,3	2,2%	44,8

Per i dettagli dei movimenti relativi alle singole voci del conto economico si rimanda alla nota integrativa, mentre di seguito si evidenziano i principali eventi ed elementi che hanno caratterizzato l'evolversi della situazione reddituale del Gruppo.

In particolare, come già spiegato nella parte iniziale di questa relazione, il risultato dell'esercizio ha beneficiato della capacità di mantenere, nelle Aree di Business AFH e BtoC, un prezzo medio annuo di vendita superiore rispetto a quello del 2022, ma con costi medi di materie prime ed energia più bassi rispetto ai valori record all'anno precedente.

L'aumento, in valore assoluto e percentuale, delle altre principali voci di costo è invece quasi sempre riconducibile a un "effetto inflazione", cioè al generalizzato aumento dei prezzi di beni e servizi (e di conseguenza dei salari) generato dagli alti tassi di inflazione registrati in tutta Europa a partire dal secondo trimestre 2022.

Si segnala l'effetto contributi in conto esercizio relativi ad aiuti governativi volti a mitigare i costi per energia e gas pari a circa 8,6 M€ (25 M€ nel 2022) oltre che proventi energetici relativi ad esercizi precedenti per 12,6 M€. L'incremento degli oneri finanziari è una diretta conseguenza dell'aumento dei tassi di interesse.

La tabella sottostante, in cui abbiamo riportato i principali indici economici confrontati con i dati dell'anno precedente, conferma chiaramente l'importante miglioramento di redditività realizzato nell'esercizio.

Indicatori Economici	2023	2022
EBITDA (in % sui ricavi netti)	17,9%	8,7%
EBIT (in % sui ricavi netti)	13,1%	4,3%
ROE (EBIT/Patrimonio Netto)	38,1%	15,1%
ROI (EBIT/Capitale Investito)	23,8%	7,6%

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale consolidato riclassificato, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in milioni di euro):

Stato Patrimoniale Riclassificato	31/12/2023		31/12/2022		Variazione M€
	M€	%	M€	%	
Immobilizzazioni nette					
Immateriali	19,7	4,7%	21,5	5,2%	-1,84
Materiali	335,3	79,6%	319,0	77,5%	16,25
Finanziarie	7,4	1,8%	6,7	1,6%	0,70
Totale immobilizzazioni nette	362,4	86,0%	347,2	84,4%	15,11
Attivo circolante netto					
Stock	135,1	32,0%	158,9	38,6%	-23,80
Crediti verso clienti	69,1	16,4%	53,6	13,0%	15,37
Altri crediti	45,5	10,8%	40,0	9,7%	4,27
Totale attivo circolante	249,7	59,2%	252,5	61,3%	-4,16
Debiti verso fornitori	-164,3	-39,0%	-185,9	-45,2%	21,64
Altri debiti a breve	-45,0	-10,7%	-32,0	-7,8%	-12,98
Totale attivo circolante netto	40,4	9,6%	34,6	8,4%	4,50
Crediti per imposte anticipate	18,6	4,4%	29,8	7,2%	-9,85
Totale capitale investito	421,4	100,0%	411,6	100,0%	19,61
Fonti di finanziamento					
Liquidità	102,7	-24,4%	44,8	-10,9%	57,89
Debiti verso banche entro 12 mesi	-48,8	11,6%	-30,2	7,3%	-18,57
Altri debiti entro 12 mesi	-2,7	0,6%	-3,6	0,9%	0,84
PFN a breve termine	51,1	-12,1%	11,0	-2,7%	40,17
Debiti verso banche oltre 12 mesi	-161,3	38,3%	-172,9	42,0%	11,64
Altri debiti oltre 12 mesi	-15,8	3,8%	-20,4	5,0%	4,55
PFN a medio lungo termine	-177,1	42,0%	-193,3	47,0%	16,19
Totale Posizione Finanziaria Netta (PFN)	-126,0	29,9%	-182,3	44,3%	56,36
Capitale Sociale e riserve	-202,1	48,0%	-190,4	46,3%	-11,67
Risultato d'esercizio	-61,1	14,5%	-16,3	4,0%	-44,80
Totale Patrimonio netto	-263,2	62,5%	-206,7	50,2%	-56,47
TFR	-7,4	1,8%	-7,5	1,8%	0,06
Fondi per rischi e oneri	-24,7	5,9%	-15,1	3,7%	-9,68
Totale fonti di finanziamento	-421,4	100,0%	-411,6	100,0%	-9,73

Per i dettagli dei movimenti relativi alle singole voci dello stato patrimoniale si rimanda alla nota integrativa, di seguito si evidenziano i principali eventi ed elementi che hanno caratterizzato l'evolversi della situazione patrimoniale della Società.

L'incremento nel valore delle immobilizzazioni materiali è riconducibile a oltre 46 milioni di euro di investimenti fatti nel corso dell'anno dalle varie società del Gruppo. Il calo dei costi energetici e delle materie prime ha ovviamente generato anche una riduzione del valore dello stock e dei debiti verso fornitori. L'aumento dei crediti verso clienti è invece riconducibile a un minor anticipo di fatture cedute ai factoring, vista la situazione di buona liquidità della società e l'aumento dei tassi di interesse.


L'ottima redditività dell'esercizio ha permesso di registrare un miglioramento della PFN di 56,3 milioni di euro, raggiungendo una Leva Finanziaria pari a 0,92 che è il valore più basso nella storia del Gruppo. Nella tabella sottostante abbiamo riportato i principali indici patrimoniali confrontati con i dati dell'anno precedente.

Indici Patrimoniali	31/12/23	31/12/2022
PFN / EBITDA (Leva finanziaria)	0,92	2,91
PFN / Patrimonio netto	0,48	0,88
PFN / Capitale Investito	0,30	0,44
Patrimonio netto / Capitale Investito	0,62	0,50
PFN / Ricavi netti	0,16	0,25

1.11 RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO E POLITICHE DI GESTIONE DEGLI STESSI

Per la natura della propria attività, il Gruppo Lucart risulta esposto a taluni rischi e incertezze che il management fronteggiata attraverso una continua attività di analisi, propedeutica all'individuazione e classificazione degli stessi e alla predisposizione degli eventuali strumenti atti alla loro riduzione, tutto ciò in linea con la politica aziendale volta alla massima cautela.

Per una maggiore chiarezza espositiva abbiamo raggruppato i rischi e le incertezze in due macrocategorie:

 rischi e incertezze legati al business, all'organizzazione e al contesto;

 rischi finanziari.



RISCHI E INCERTEZZE LEGATI AL BUSINESS, ALL'ORGANIZZAZIONE E AL CONTESTO

Rischi legati all'andamento dell'economia globale

RISCHI

Come per tutte le aziende operanti nel nostro settore, alcuni fattori di costo possono essere controllati in modo solo parziale in quanto sono influenzati dagli andamenti macroeconomici internazionali. Il mercato di riferimento del Gruppo è indirettamente dipendente dalle disponibilità economiche e dalla propensione di spesa dei consumatori, nonché dal generale andamento dell'economia. Eventi di instabilità politica e/o recessione economica in un mercato geografico significativo per le vendite del Gruppo potrebbero avere ripercussioni negative sulla nostra situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

AZIONI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO

La diversificazione dei mercati geografici, l'ampliamento del portafoglio clienti e del mix prodotti, le politiche di fidelizzazione e di servizio costituiscono azioni concrete di mitigazione del rischio descritto. Per quanto riguarda l'eventuale impatto dell'andamento dell'economia globale sui prezzi di acquisto nei nostri principali fattori della produzione si rimanda al paragrafo relativo al Rischio di Prezzo.

Rischi di concorrenza

RISCHI

Il Gruppo, come qualsiasi altra impresa operante nel settore, è soggetto alle azioni di altri produttori che potrebbero causare una contrazione della propria quota di mercato. Il rischio in oggetto è legato alla possibilità che concorrenti possano immettere sul mercato nuovi prodotti concorrenziali rispetto a quelli del Gruppo.

AZIONI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO

Oltre al monitoraggio continuo del mercato allo scopo di individuare per tempo l'ingresso di nuovi prodotti concorrenti, il Gruppo gestisce il rischio perseguendo sia una politica di continua innovazione dei propri prodotti e processi, sia una politica di ampliamento del proprio portafoglio prodotti.

Non è inoltre da sottovalutare il fatto che il know-how nel trattamento delle fibre cellulosiche di recupero e nel produrre carta riciclata di elevata qualità, acquisito in più di 70 anni di storia, rappresenta un ulteriore importante vantaggio competitivo rispetto a molti concorrenti.

Rischi legati alla situazione geopolitica

RISCHI

In un mercato globalizzato come quello in cui operiamo, non è possibile escludere a priori che gli eventi causati dalla politica estera di un paese influenzino in modo imprevedibile le dinamiche politiche interne e l'economia di un altro paese o di un'altra regione. Come hanno purtroppo dimostrato il conflitto tra Russia e Ucraina e la situazione nella striscia di Gaza, questo rischio si può estendere in modo significativo anche ai costi energetici e/o ai costi e ai traffici intercontinentali via mare.

AZIONI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO

La differenziazione geografica dei fornitori di materie prime e ausiliarie, ma anche l'ampliamento dei nostri mercati di sbocco a livello europeo, fanno parte delle azioni messe in atto per attenuare il rischio in oggetto in tutte le società del Gruppo.

Per quanto riguarda i costi energetici, si rimanda a quanto scritto in merito ai rischi legati ai cambiamenti climatici, ma dobbiamo qui ricordare che un'eventuale interruzione delle forniture di gas o energia elettrica provocherebbe inevitabilmente un arresto degli impianti produttivi coinvolti.

Si segnala comunque che le società del Gruppo non hanno esposizioni nelle zone interessate da conflitti in corso e che la maggioranza delle materie prime e ausiliarie consumate non transitano dal canale di Suez.

Rischi legati ai cambiamenti climatici

RISCHI

I cambiamenti climatici potrebbero in primo luogo generare danni ai nostri stabilimenti produttivi a causa di fenomeni meteorologici di portata eccezionale. È inoltre molto probabile che la lotta ai cambiamenti climatici comporterà un aumento dei costi energetici.

AZIONI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO

Sul fronte di eventuali danni ai nostri stabilimenti produttivi legati a fenomeni meteorologici, le analisi e gli studi fatti non hanno evidenziato situazioni di particolare rischio o pericolosità. Inoltre, la ripartizione dell'attività produttiva su più stabilimenti in località diverse rappresenta una forma indiretta di assicurazione sulla possibile continuità del business in caso di disastri ambientali circoscritti a specifiche aree geografiche.

Per quanto riguarda gli impatti sui costi energetici, il Gruppo, oltre a perseguire una politica di decarbonizzazione ed efficienza energetica sui propri impianti produttivi, anche attraverso un sempre maggiore ricorso a fonti rinnovabili, effettua specifiche coperture, ove opportuno, per proteggersi da eventuali repentini incrementi nei costi dell'energia.

Il Gruppo si è inoltre dotato da anni di un Comitato Ambientale, che fra le sue prerogative ha anche l'analisi della situazione ambientale, climatica e idrogeologica nelle aree geografiche dove sono collocati gli stabilimenti produttivi.

I danni da eventi atmosferici sono coperti anche da un'apposita polizza assicurativa.

Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività di riferimento

RISCHI

Le normative e i regolamenti nazionali e comunitari possono impattare in modo significativo in vari ambiti dell'attività delle aziende del Gruppo, come ad esempio la sicurezza, la tutela ambientale, gli aspetti fiscali e doganali, il diritto del lavoro, ecc.

AZIONI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO

I manager del Gruppo Lucart, anche tramite il supporto dell'ufficio legale del Gruppo, la partecipazione alle associazioni di categoria e il continuo confronto con consulenti ed esperti di settore, si occupano dell'analisi dei rischi legati a obblighi normativi e regolamentari nel proprio ambito di competenza.

La società Lucart S.p.A. ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati presupposti di cui al D.Lgs. 231/2001 con la creazione di un Organismo di Vigilanza a ciò preposto. A inizio 2022 il modello organizzativo è stato revisionato per aggiornarlo ai cambiamenti dell'organizzazione e ai più recenti orientamenti giurisprudenziali e dottrinali. Da segnalare che per garantire il corretto comportamento dei propri dipendenti in tutti i contesti sono stati definiti e adottati un codice etico e una policy anticorruzione di Gruppo.

Rischi connessi a contenziosi e passività potenziali

RISCHI

Eventuali contenziosi con clienti, fornitori, dipendenti o altri attori, possono generare passività potenziali che devono essere opportunamente stimate e valutate.

AZIONI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO

Il Gruppo attraverso il proprio ufficio legale interno, ma su tematiche specifiche anche attraverso il supporto di professionisti esterni, valuta tutti i possibili rischi connessi a contenziosi legali, definendo caso per caso, la necessità di eventuali accantonamenti a fondi rischi.

Rischi informatici

RISCHI

Questa è una tematica la cui rilevanza è cresciuta molto negli ultimi anni, come pure le casistiche note di aziende che hanno subito attacchi informatici con conseguenti impatti negativi sulla continuità dell'attività operativa e produttiva o addirittura la necessità di pagare "riscatti".

AZIONI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO

Il Gruppo, attraverso il proprio reparto IT, ha identificato le principali aree di rischio e implementato adeguati strumenti di protezione. Essendo questa una tematica in continua evoluzione, il monitoraggio dei rischi informatici è fatto in modo costante e continuativo.

Il Gruppo ha anche stipulato un'apposita polizza assicurativa a copertura di eventuali danni generati da "attacchi" informatici, inoltre, nel corso del 2021 è stato introdotto un servizio di monitoraggio 24x7 degli attacchi informatici con la *practice cybersecurity* di Deloitte.

Rischi di prodotto

RISCHI

Benché la maggior parte dei nostri prodotti abbia limitati rischi relativi a eventuali problemi qualitativi, nocività, pericolosità d'uso o scadenza, non è comunque possibile escludere a priori il rischio di resi o necessità di richiami, con conseguenti danni di immagine o, nel peggiore dei casi, contenziosi in caso di rischio per il cliente.

AZIONI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO

Il Gruppo ha definito il campo di applicazione dei sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza prodotto, all'interno del quale applicare i processi di risk management per l'identificazione e la valutazione dei relativi rischi.

Sulla base dell'esito della valutazione, la Direzione valuta la necessità di attuare eventuali misure di monitoraggio e/o mitigazione del rischio specifico.



RISCHI FINANZIARI

Rischio di mercato

RISCHI

Il rischio di mercato è il rischio relativo agli effetti imprevisi sul valore di mercato di attività e passività generati da variazioni avverse dei prezzi di mercato.
Il rischio di mercato comprende tre tipi di rischio: il rischio di prezzo, il rischio di tasso di cambio e il rischio di tasso di interesse.

AZIONI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO

Con lo scopo di mitigare l'impatto dei rischi finanziari di mercato sui risultati economici e patrimoniali, il Gruppo regolarmente monitora le esposizioni ai rischi e ricorre a strumenti, prevalentemente derivati, di copertura (*hedging*).

I rischi finanziari di mercato sono supervisionati da un comitato costituito nel corso dell'esercizio per assicurare che l'esposizione al rischio complessiva non ecceda le capacità patrimoniali ed economiche del Gruppo, con l'obiettivo di garantire performance sostenibili nel lungo periodo.

Il Gruppo ha inoltre implementato nel corso dell'esercizio una procedura per la gestione e il monitoraggio dei rischi finanziari di mercato definendo anche ruoli e responsabilità nell'ambito dell'organizzazione e le attività di copertura consentite.

I rischi finanziari e gli strumenti di copertura sono gestiti e monitorati centralmente attraverso la funzione di Tesoreria di Gruppo.

Rischio di prezzo (o rischio di *commodity*)

RISCHI

Le principali materie prime da noi utilizzate sono le fibre di cellulosa vergine e riciclata (carta da macero), il cui prezzo di mercato è determinato dall'andamento della domanda e offerta a livello mondiale.

AZIONI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO

La nostra politica di approvvigionamento prevede un'accurata selezione e differenziazione dei fornitori e la continua ricerca di materie prime e fonti alternative e si basa su rapporti di fornitura consolidati con primari fornitori.

Inoltre, anche se con reattività e tempistiche diverse tra le nostre tre aree di business, esiste una correlazione tra il costo di acquisto delle materie prime fibrose e i prezzi di vendita dei prodotti.

Infine, il management del Gruppo valuta sempre con attenzione l'opportunità di attivare sia specifiche coperture (*hedging*) sul prezzo della cellulosa, sia variazioni negli stock di questi materiali, al fine di beneficiare di condizioni di prezzo più favorevoli.

Rischio di tasso di cambio

RISCHI

Il Gruppo Lucart è esposto al rischio finanziario derivante dalla variazione dei tassi di cambio che si origina operando in un contesto internazionale in cui le transazioni, commerciali e finanziarie, possono essere denominate in una valuta diversa da quella di conto.

I principali rapporti di cambio rispetto all'Euro che rappresentano un rischio per il Gruppo sono nei confronti delle seguenti valute: dollaro statunitense (USD), fiorino ungherese (HUF), sterlina inglese (GBP).

AZIONI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO

Il Gruppo Lucart adotta una politica di copertura del rischio di cambio orientata sia a proteggere la marginalità di budget (copertura di flussi attesi) sia a proteggere attività e passività in essere denominate in una valuta diversa da quella di conto.

Il rischio di oscillazione dei cambi è coperto principalmente mediante opzioni o contratti di acquisto a termine.

Rischio di tasso di interesse

RISCHI

Il Gruppo Lucart utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari.

Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari.

AZIONI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO

Il management valuta regolarmente l'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Il costo dell'indebitamento bancario è parametrato, prevalentemente, al tasso Euribor di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata. I margini applicati sono paragonabili ai migliori standard di mercato.

Il Gruppo ha provveduto anche in questo esercizio a dotarsi di strumenti finanziari derivati (*plain vanilla*) al fine di ridurre il rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse sui finanziamenti in essere a medio lungo termine.

Rischio di credito

RISCHI

Il Gruppo Lucart risulta esposto al rischio di credito derivante dalle sue attività commerciali con i propri clienti. Il rischio è rappresentato dai potenziali effetti che emergerebbero, qualora una delle controparti non fosse in grado di ottemperare alle proprie obbligazioni in modo temporaneo o definitivo.

AZIONI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO

Il Gruppo, pur adottando politiche commerciali interne volte a monitorare la solvibilità della clientela, assicura la maggior parte dei suoi crediti con primarie compagnie assicurative, così da ridurre ulteriormente i rischi di mancato incasso. Inoltre, una buona parte dei nostri clienti sono rappresentati da realtà internazionali e da strutture appartenenti al canale della Distribuzione Organizzata, per le quali sono disponibili sul mercato informazioni tempestive riguardanti l'andamento economico/finanziario.

Tuttavia, la difficile situazione economico finanziaria mondiale ha generato la riduzione di molti affidamenti e pertanto la solvibilità dei clienti viene attentamente valutata anche dai nostri addetti alla gestione del credito, che in alcuni casi possono concedere una extra-fido rispetto a quello garantito dalla società di assicurazione.

Per completezza si evidenzia che nel corso del 2023 non sono state riscontrate significative perdite su crediti.

Rischio di liquidità

RISCHI

Il rischio di liquidità riguarda la disponibilità di risorse finanziarie e l'accesso al mercato del credito.

I principali **fattori interni** che incidono sulla situazione di liquidità del Gruppo Lucart sono, da una parte, le risorse generate e assorbite dalla gestione operativa e, dall'altra, quelle impiegate negli investimenti effettuati per lo sviluppo produttivo e strategico e nel servizio del debito.

Significativi **fattori esterni** che possono influenzare la disponibilità di adeguate risorse finanziarie per il Gruppo sono rappresentati dall'andamento del mercato del credito a livello internazionale, che è strettamente collegato all'andamento dell'economia globale, e dal contesto geopolitico internazionale.

AZIONI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO

Per quanto riguarda i fattori interni, il Gruppo Lucart monitora costantemente l'andamento delle disponibilità liquide, dei flussi finanziari (consuntivi e previsionali) e delle linee disponibili attraverso adeguati report di tesoreria.

Relativamente ai fattori esterni, nonostante perdurino le incertezze a livello geopolitico e i tassi di interesse siano saliti nel corso dell'anno per contrastare la crescita dell'inflazione, i buoni livelli di redditività registrati dalla società, oltre all'aver continuato ad applicare il continuo monitoraggio e un'oculata gestione del capitale circolante e degli investimenti, la Società ha chiuso l'esercizio con oltre 80 milioni di euro di liquidità. In ogni caso, laddove le necessità di liquidità lo dovessero richiedere, anche al fine di rispettare i livelli dei parametri finanziari previsti dai contratti in essere, la direzione è pronta a rivedere la tempistica degli investimenti da effettuare, rimodulandola in coerenza con i piani di sviluppo, confermando comunque gli interventi volti a mantenere elevati livelli di efficienza produttiva e qualità.

Si segnala infine che a oggi il Gruppo dispone di linee di credito su differenti istituti adeguate alle esigenze di liquidità, anche alla luce della struttura patrimoniale del Gruppo e del bilanciamento tra fonti e impieghi a breve e medio/lungo termine.

Conseguentemente, la Direzione stima che, alla luce delle ipotesi di andamento del mercato di riferimento e dei dati economico-finanziari attesi per i prossimi esercizi, il Gruppo abbia la capacità di adempiere alle obbligazioni assunte in un orizzonte prevedibile.

1.12 ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI TRA LE IMPRESE DEL GRUPPO

I rapporti tra le società del Gruppo, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono sempre avvenuti nel rispetto dei prezzi e delle condizioni generali di mercato, nella più assoluta trasparenza e collaborazione e nella prospettiva di una crescita sia individuale sia di Gruppo.

Più in particolare le forniture di merci, semilavorati e prodotti finiti, tra le società del Gruppo sono regolate da prezzi intra-gruppo periodicamente aggiornati in base all'andamento del mercato.

I finanziamenti e locazioni infragruppo sono regolate dai relativi contratti stipulati a condizioni di mercato, mentre le prestazioni di servizi infragruppo (servizi erogati prevalentemente da Lucart S.p.A. verso le sue controllate per i servizi centralizzati a livello di Gruppo nelle aree marketing, acquisti, logistica, ufficio tecnico, qualità e IT) vengono regolati da contratti specifici.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Ai sensi della lettera d) del 2° comma dell'art. 40 del D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 si precisa che la capogruppo non possedeva alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie né azioni della stessa erano possedute da altre imprese del Gruppo, neanche tramite società fiduciarie o per interposta persona.

1.13 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nei primi mesi del 2024 abbiamo registrato un andamento dei ricavi e della marginalità in linea con i valori di uscita del 2023, anche se i prezzi di riferimento delle fibre di cellulosa stanno crescendo più di quanto avessimo previsto in sede di elaborazione del budget 2024.

La situazione geopolitica e macroeconomica è ancora fortemente caratterizzata dalle incertezze derivanti dal perdurare dei conflitti tra Russia e Ucraina e nella striscia di Gaza, ma la domanda del settore tissue continua a confermarsi relativamente poco impattata da questi fattori esterni, e anche l'andamento dei costi energetici, dopo i picchi dell'estate 2022, continua ad avere un trend molto più stabile.

Sulla scorta degli ottimi risultati del 2023 e desiderosi di raggiungere obiettivi di crescita e redditività ancora più ambiziosi, a fine dello scorso anno abbiamo lanciato un progetto per la revisione del piano strategico del Gruppo, che prevedesse anche la valutazione di possibili acquisizioni o investimenti *greenfield*.

Alla data della presente relazione il nuovo piano strategico è in corso di finalizzazione.

Nel frattempo, stiamo continuando a portare avanti importanti investimenti finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica, produttiva e logistica nei vari stabilimenti del Gruppo e continuano anche tutte le attività finalizzate al consolidamento della nostra posizione di leadership nel mercato Away from Home europeo e al continuo miglioramento del mix clienti e prodotti.

Tenuto conto di tutto quanto sopra e della resilienza dimostrata negli ultimi turbolenti anni, siamo pienamente fiduciosi sulle capacità del Gruppo di poter raggiungere, nell'interesse di tutti gli *stakeholders*, gli importanti obiettivi economici, patrimoniali e di mercato che saranno prefissati con il nuovo piano strategico in corso di definizione.

1.14 CONSIDERAZIONI FINALI

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, e in conformità delle norme statutarie, considerato che la capogruppo Pasfin S.P.A. è obbligata alla redazione del bilancio consolidato, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'assemblea dei soci ordinaria.

Ringraziando per la fiducia accordataci, Vi assicuriamo che il bilancio è tratto dalle scritture contabili tenute a norma di legge, come anche i Sindaci Vi confermeranno con il loro rapporto.

Roma, 18 aprile 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Guido Pasquini

(Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, che sottoscrive il documento tramite apposizione della firma digitale, dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto nei libri sociali della società. Dichiarazione di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 21, 1° c., art.38, 2° c., e art 76 del DPR n° 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni).



Pasfin S.p.A.

**Stato Patrimoniale,
Conto Economico
e Rendiconto
Finanziario**

Sede in VIA G. BETTOLO 6 - 00195 ROMA (RM) - Capitale sociale euro 11.011.940,00 I.V

Bilancio consolidato al 31/12/2023

Stato Patrimoniale Attivo	31/12/2023	31/12/2022
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata	0	0
B) Immobilizzazioni		
I – Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	126.098
2) costi di sviluppo	5.134.434	5.534.607
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.768.405	2.294.795
5) avviamento	9.914.563	11.652.756
6) immobilizzazioni in corso e acconti	905.341	1.085.049
7) altre	950.949	816.727
TOTALE	19.673.692	21.510.032
II – Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	141.256.616	135.148.884
2) impianti e macchinari	166.550.523	168.324.012
3) attrezzature industriali e commerciali	3.849.072	3.734.384
4) altri beni	1.874.561	1.745.911
5) immobilizzazioni in corso e acconti	21.763.381	10.089.802
TOTALE	335.294.151	319.042.993
III – Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	3.388.000	3.388.000
d bis) altre imprese	944.023	29.084
	4.332.022	3.417.083
2) crediti in		
d bis) verso altri		
i) esigibili entro l'esercizio successivo	2.495.310	2.723.694
ii) esigibili oltre l'esercizio successivo	592.032	582.051
	3.087.343	3.305.745
TOTALE	7.419.365	6.722.828
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI - B	362.387.208	347.275.853
C) Attivo circolante		
I – Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	79.221.992	83.212.007
4) prodotti finiti e merci	55.835.254	75.641.021
TOTALE	135.057.246	158.853.028
II – Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) verso clienti		
i) esigibili entro l'esercizio successivo	69.068.687	53.563.452
ii) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	135.524
	69.068.687	53.698.976
5 bis) crediti tributari		
i) esigibili entro l'esercizio successivo	6.993.283	16.298.001
	6.993.283	16.298.001
5 ter) imposte anticipate		
i) esigibili entro l'esercizio successivo	18.604.927	28.452.427
	18.604.927	28.452.427
5 quater) verso altri		
i) esigibili entro l'esercizio successivo	31.179.503	19.323.445
ii) esigibili oltre l'esercizio successivo	538.267	521.451
	31.717.770	19.844.896
TOTALE	126.384.667	118.294.300
III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati passivi	1.634.485	3.879.512
TOTALE	1.634.485	3.879.512

Stato Patrimoniale Attivo	31/12/2023	31/12/2022
IV – Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	102.636.878	44.744.991
3) danaro e valori in cassa	24.041	23.736
TOTALE	102.660.919	44.768.727
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE - C	365.737.316	325.795.567
D) Ratei e risconti	5.202.325	1.258.281
TOTALE ATTIVO	733.326.848	674.329.701

Stato Patrimoniale Passivo	31/12/2023	31/12/2022
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	11.011.940	11.011.940
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	373.412	373.412
VI - Altre riserve, distintamente indicate	6.953.749	6.898.471
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(393.282)	4.518.808
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	184.170.419	167.611.616
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	61.098.541	16.310.015
TOTALE	263.214.779	206.724.262
Patrimonio netto di terzi		
I - Capitale e riserve di pertinenza di terzi	15.764	15.441
II - Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	8.016	453
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	23.780	15.894
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	263.238.560	206.740.156
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	940.014	823.215
2) per imposte, anche differite	9.191.074	7.385.539
3) strumenti finanziari derivati passivi	6.513.686	3.002.229
4) altri	8.101.447	3.851.015
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	24.746.221	15.061.998
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	7.439.946	7.496.350
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
4) debiti verso banche		
i) esigibili entro l'esercizio successivo	48.817.559	30.249.791
ii) esigibili oltre l'esercizio successivo	161.270.276	172.911.295
	210.087.835	203.161.086
5) debiti verso altri finanziatori		
i) esigibili entro l'esercizio successivo	2.730.337	3.572.488
ii) esigibili oltre l'esercizio successivo	15.849.970	20.403.701
	18.580.308	23.976.189
6) acconti		
i) esigibili entro l'esercizio successivo	605.251	0
	605.251	0
7) debiti verso fornitori		
i) esigibili entro l'esercizio successivo	164.277.605	185.916.904
	164.277.605	185.916.904
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
12) debiti tributari		
i) esigibili entro l'esercizio successivo	13.654.673	4.533.489
	13.654.673	4.533.489
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
i) esigibili entro l'esercizio successivo	6.479.175	5.897.304
	6.479.175	5.897.304
14) altri debiti		
i) esigibili entro l'esercizio successivo	14.903.592	12.473.720
	14.903.592	12.473.720
TOTALE	428.588.438	435.958.692
E) Ratei e risconti	9.313.685	9.072.505
TOTALE PASSIVO	733.326.848	674.329.701

Conto Economico	2023	2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	765.542.019	717.513.949
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavoraz., semilavorati e finiti	(17.727.171)	27.361.025
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.596.378	3.278.124
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
a) contributi in c/ esercizio	14.487.465	27.507.220
b) altri ricavi e proventi	43.764.555	27.495.889
	58.252.020	55.003.109
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	808.663.246	803.156.207
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	383.820.804	491.924.550
7) per servizi	156.168.674	147.770.889
8) per godimento di beni di terzi	8.726.019	7.860.683
9) per il personale		
a) salari e stipendi	72.014.288	67.449.215
b) oneri sociali	22.434.107	21.695.334
c) trattamento di fine rapporto	3.117.628	2.984.574
e) altri costi	5.365.025	4.397.022
	102.931.048	96.526.145
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.084.792	4.312.742
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	26.546.101	24.480.173
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	129.924	1.410.397
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide	254.185	536.873
	32.015.002	30.740.185
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.419.865	(14.260.550)
12) accantonamenti per rischi	4.632.588	752.000
14) oneri diversi di gestione	13.730.546	10.693.810
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	708.444.546	772.007.712
Differenza tra valore e costi della produzione: (A - B)	100.218.700	31.148.495
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli relativi a imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0
iiiiii) altri proventi	1.351.141	2.032.472
17) interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti	20.736.965	12.803.157
i) oneri da imprese controllate	0	0
iiiiii) altri oneri	20.736.965	12.803.157
17-bis) utile e perdite su cambi	332.584	(3.189.704)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(19.053.238)	(13.960.389)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni	404.714	727.278
d) di strumenti finanziari attivi	404.714	727.278
19) svalutazioni	1.155.293	1.331.512
d) di strumenti finanziari derivati	1.155.293	1.331.512
TOTALE	(750.579)	(604.234)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE: (A - B +/- C +/- D);	80.414.883	16.583.872
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
i) Imposte correnti	5.948.828	691.895
ii) Imposte relative ad esercizi precedenti	(0)	96
iii) Imposte differite e anticipate	13.359.499	(418.587)
	19.308.327	273.404
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO TOTALE	61.106.557	16.310.468
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	61.098.541	16.310.015
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	8.016	453

Rendiconto Finanziario Consolidato	2023	2022
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	61.106.557	16.310.468
Imposte sul reddito	19.308.327	273.404
Interessi passivi / (interessi attivi)	19.385.823	10.770.685
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	270.989	0
1. Utile dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	100.071.695	27.354.557
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri e fondo TFR	6.814.831	4.084.573
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	31.539.312	28.792.915
Altre rettifiche per elementi non monetari	-2.243.108	527.244
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	136.182.730	60.759.289
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento / (incremento) delle rimanenze	23.935.225	-41.150.314
Decremento / (incremento) dei crediti verso clienti	-14.069.264	-11.107.604
Incremento / (decremento) dei debiti vs fornitori	-22.012.675	19.810.466
Incremento / (decremento) dei debiti vs controllate	-1.757.751	0
Decremento / (incremento) dei ratei e risconti attivi	-878.574	-566.609
Incremento / (decremento) dei ratei e risconti passivi	-598.993	1.760.120
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.921.861	-24.816.860
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	122.722.559	4.688.489
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati / (pagati)	-17.770.095	-10.770.685
(Imposte sul reddito pagate)	-217.704	0
(Utilizzo dei fondi)	-1.931.143	-363.578
Erogazioni / anticipi di TFR	-205.201	-893.399
Flusso finanziario dall'attività operativa (A)	102.598.416	-7.339.173
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti in immobilizzazioni immateriali)	-3.045.865	-4.453.296
(Investimenti in immobilizzazioni materiali)	-43.724.459	-26.205.408
Disinvestimenti immobilizzazioni immateriali	730	756
Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	1.479.257	187.748
Disinvestimenti in altre partecipazioni iscritte nell'attivo circolante	-39.632	0
Disinvestimenti in partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato	0	104
(Incremento) / decremento degli altri crediti iscritti nell'attivo immobilizzato	228.384	-42.082
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-45.101.585	-30.512.178
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento / (decremento) debiti a breve termine verso banche	-12.506.935	9.179.285
Accensione finanziamenti	42.594.597	139.130.537
(Rimborso finanziamenti)	-25.233.687	-140.517.622
Incremento / (decremento) debiti verso altri finanziatori	-4.458.613	-4.543.001
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	-595.201
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	395.362	2.653.998
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	57.892.193	-35.197.353
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	44.768.727	79.966.080
depositi bancari e postali	44.744.991	79.938.981
denaro e valori in cassa	23.736	27.099
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	102.660.920	44.768.727
depositi bancari e postali	102.636.878	44.744.991
denaro e valori in cassa	24.042	23.736
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	57.892.193	-35.197.353



Pasfin S.p.A.

**Nota
Integrativa**

PREMESSE

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame, evidenzia un Utile d'esercizio consolidato, inclusa la quota di terzi, pari a euro 61.106.557 e di pertinenza del Gruppo pari a euro 61.098.541 le cui motivazioni sono state ampiamente trattate nella parte di questo documento relativo alla Relazione sulla Gestione.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione economica e patrimoniale, sull'andamento e risultati della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui il Gruppo ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, agli eventuali rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché per una descrizione dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto e all'evoluzione prevedibile della gestione, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

3.1 CRITERI DI FORMAZIONE

Il Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023 e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti secondo le norme del Codice civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, e in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs. 127/91.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- ▶ Stato Patrimoniale;
- ▶ Conto Economico;
- ▶ Rendiconto Finanziario;
- ▶ Nota Integrativa.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.lgs. 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività; si è seguito il principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

3.2 AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della PASFIN S.p.A. (Capogruppo) e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale oppure esercita il controllo. I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale. Nel caso di partecipazioni verso imprese collegate le partecipazioni sono assunte secondo il metodo del patrimonio netto. L'elenco di queste società viene illustrato nelle Tabelle della Nota Integrativa.

Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale.

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei bilanci approvati dalle assemblee degli azionisti o, in loro mancanza, sulla base dei progetti di bilancio approvati da Consigli di Amministrazione chiusi al 31 dicembre.

Nei casi in cui l'esercizio sociale si discosta dall'anno solare sono consolidati appositi bilanci che riflettono l'esercizio convenzionale di Gruppo. Per quelle società che hanno data di chiusura dell'esercizio diversa dalla data di riferimento del bilancio consolidato sono stati predisposti degli appositi bilanci annuali intermedi.

3.3 CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio delle singole imprese. Tali bilanci vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili italiani e ai criteri di valutazione della capogruppo, che sono in linea con quelli previsti dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, così come modificati dal D.lgs. 139/2015.

Esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. Il bilancio è presentato in forma comparativa con l'esercizio precedente.

Nella redazione del bilancio consolidato gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese controllate incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente.

Sono definite società controllate le società in cui si detiene la maggioranza assoluta del capitale sociale o in cui si esercita un'influenza dominante, come previsto dall'art. 2359 del Codice civile.

Nel consolidamento dei bilanci delle società sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- eliminazione del valore contabile delle partecipazioni con le corrispondenti frazioni di patrimonio netto risultanti dai bilanci alla data del primo consolidamento. La differenza tra i suddetti valori è allocata negli elementi dell'attivo e del passivo ovvero alla voce "Avviamento", ove a questa corrisponda un avviamento attivo che non sia altrimenti imputabile, ovvero alla voce fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri, ove a questa corrisponda un avviamento negativo. L'avviamento è oggetto di sistematico ammortamento in funzione della durata dei benefici economici attesi dalla sua corresponsione;
- eliminazione nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidato dei crediti e debiti nonché dei proventi e oneri relativi a operazioni effettuate tra le imprese medesime;
- eliminazione di utili e perdite di rilievo conseguenti a operazioni effettuate tra le imprese consolidate e relativi a valori compresi nel patrimonio, diversi da lavori in corso su ordinazione di terzi;
- appostazione delle quote di patrimonio netto e dei risultati di esercizio corrispondenti a partecipazioni di terzi in una apposita voce del Patrimonio Netto.

Conversione saldi bilanci espressi in valuta delle società partecipate estere

La conversione in euro dei bilanci espressi in valuta delle società partecipate estere, viene effettuata applicando il cambio di fine esercizio per le poste patrimoniali ed il cambio medio per le poste del conto economico. I valori del patrimonio netto delle imprese partecipate estere sono convertiti al cambio storico del primo consolidamento.

Le differenze cambio originate dalla conversione delle voci del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti, rispetto a quelli storici, sono rilevate nel patrimonio netto consolidato nella voce "Riserva da differenze di traduzione".

Di seguito i principali tassi di cambio utilizzati: (Fonte: Banca d'Italia-Ufficio Italiano Cambi)

VALUTA	Cambio puntuale al 31/12/2023	Cambio medio 2023
Fiorino Ungherese	382,80	381,85
Sterlina Inglese	0,87	0,87

3.4 CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Criteri generali

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio.

In osservanza dell'art. 2423 bis del Codice civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- ▶ la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- ▶ la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- ▶ sono stati indicati esclusivamente i risultati realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- ▶ i proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento;
- ▶ è stato tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- ▶ sono stati considerati rischi e perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- ▶ gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, del Codice civile.

Aggiornamento degli impatti derivanti dal contesto macroeconomico

Nel 2023 il contesto macroeconomico europeo è stato caratterizzato dagli elevati tassi d'inflazione con la conseguente politica economica di rialzo dei tassi di interesse da parte della Banca Centrale Europea e delle altre Banche Centrali mondiali e da una situazione geopolitica contraddistinta dalla presenza di numerosi conflitti (Ucraina e Medio Oriente) vicini all'Europa.

Nel 2023, il settore del tissue in cui opera il Gruppo Lucart, che include prodotti come carta igienica, tovaglioli, fazzoletti e asciugamani di carta, ha continuato a mostrare una serie di dinamiche interessanti influenzate da vari fattori economici, ambientali e tecnologici, in particolare:

Sostenibilità: una delle tendenze più significative è stata l'incremento della domanda di prodotti sostenibili. I consumatori sono sempre più consapevoli dell'impatto ambientale dei loro acquisti e cercano opzioni più ecologiche.

Pressioni Economiche: il settore ha affrontato sfide legate all'aumento dei costi di produzione, soprattutto per quanto riguarda le materie prime e l'energia nel primo semestre dell'anno. Questo ha portato a una revisione dei prezzi al dettaglio.

Salute e Igiene: la pandemia di COVID-19 degli anni precedenti ha lasciato un'impronta duratura sul settore, con un aumento della consapevolezza e dell'importanza dell'igiene personale. Questo ha sostenuto la domanda di prodotti tissue.

Il Gruppo Lucart nel corso del 2023 ha dimostrato che la strategia intrapresa negli anni precedenti ha evidenziato la propria resilienza e la capacità di incrementare la propria marginalità; nel 2023 infatti il Gruppo ha raggiunto risultati record sia in termini di fatturato sia di profitto.

In particolare, l'esercizio 2023 si è chiuso con ricavi netti pari a 765,5 milioni di euro, un EBITDA di 136,9 milioni di euro, pari al 18,3% del valore della produzione, e un flusso di cassa generato dall'attività operativa di circa 102,6 milioni di euro.

Il Risultato netto è stato pari a circa 61,1 milioni di euro e la Leva Finanziaria (rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA) è scesa a 0,92 confermando il rispetto parametri finanziari previsti dagli accordi di finanziamento.

Si segnala infine che a oggi il Gruppo dispone di linee di credito su differenti istituti adeguate alle esigenze di liquidità, anche alla luce della struttura patrimoniale del Gruppo e del bilanciamento tra fonti e impieghi a breve e medio/ lungo termine.

Conseguentemente, la Direzione stima che, alla luce delle ipotesi di andamento del mercato di riferimento e dei dati economico-finanziari attesi per i prossimi esercizi, il Gruppo abbia la capacità di adempiere alle obbligazioni assunte in un orizzonte prevedibile.

b) Immobilizzazioni immateriali

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo sono iscritti con il consenso del Collegio Sindacale ed esposti nell'apposita voce dell'attivo, sono ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica, e comunque non superiore a 5 anni. I costi di pubblicità sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le concessioni, licenze e marchi includono i costi relativi all'acquisto delle licenze relative al nuovo ERP Oracle JDE e di marchi e sono ammortizzati in una vita utile di cinque esercizi.

L'avviamento derivante dal consolidamento delle partecipazioni di controllo viene ammortizzato in base alla vita utile (stimata in sede di rilevazione iniziale, non modificabile, con un massimo di 20 anni); se è non possibile effettuare una stima puntuale l'ammortamento è effettuato in un periodo massimo di 10 anni.

I costi di sviluppo capitalizzati nell'attivo patrimoniale quando riferiti a un prodotto o processo chiaramente definiti, sono identificabili e misurabili; sono inoltre riferiti a un progetto realizzabile, cioè tecnicamente fattibile, per il quale il Gruppo possiede o possa disporre delle necessarie risorse; devono infine essere recuperabili. I costi di sviluppo sono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni.

Le altre immobilizzazioni includono, tra le altre, categorie di costi capitalizzabili diversi dai precedenti quali i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi. L'ammortamento di detti costi si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione o leasing.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti, a eccezione di eventuali ripristini di valore della voce avviamento.

c) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi degli oneri accessori. Il valore di costo viene rettificato in aumento solo in conformità ad apposite leggi nazionali che permettano la rivalutazione delle immobilizzazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, eventualmente rivalutato, in modo sistematico in funzione della residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa e che si sostanziano in un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolunghino la vita utile sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso.

La residua possibilità di utilizzazione dei cespiti si ritiene ben rappresentata dalle seguenti aliquote:

DESCRIZIONE	%
Terreni e fabbricati	
Fabb. industriali – Edifici e alloggi	1,66% - 3,5% - 5,5%
Costruzioni leggere	10%
Terreni	0%
Impianti e macchinario	
Impianti generici	5,5% - 10%
Impianti specifici (*)	5,5% - 6,67% - 10%
Attrezzature industriali e commerciali	
	25%
Altri beni	
Automezzi e carrelli elevatori	12,5% - 20% - 25%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi ufficio	10% - 12% - 20%

(*) impianto fotovoltaico 9%

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti in base alla residua utilità futura delle immobilizzazioni a cui si riferiscono. L'ammortamento decorre dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dagli ammortamenti.

Contratti di locazione finanziaria

Il Gruppo applica la metodologia finanziaria richiesta dal principio contabile OIC 17 per la contabilizzazione dei contratti di locazione finanziaria. In particolare, le attività possedute mediante contratti attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari.

I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote utilizzate per i beni di proprietà. I costi per le attività utilizzate mediante contratti di leasing operativi attraverso i quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni, sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Contributi in conto impianti

Sono trattati come ricavi anticipati che vengono riscontati in relazione alla prevista durata degli ammortamenti dei beni cui si riferiscono.

Di conseguenza il contributo viene frazionato nel tempo e risulta proporzionale alle quote di ammortamento.

d) Rivalutazioni

Non sono mai state fatte rivalutazioni eccetto quelle previste da apposite leggi speciali per le immobilizzazioni materiali.

e) Partecipazioni

- Partecipazioni in imprese collegate: le partecipazioni in società collegate che costituiscono immobilizzazioni sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

- ▶ Altre partecipazioni immobilizzate: sono classificate tra le altre imprese quelle in cui si detiene una quota inferiore al 20% del capitale sociale. Le altre partecipazioni sono valutate al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.
- ▶ Partecipazioni non immobilizzate: sono valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

f) Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto, oltre a una quota di costi comuni sostenuti nel periodo di fabbricazione e ragionevolmente imputabili in base alle ore di manodopera diretta assorbita.

Nello specifico le rimanenze sono valorizzate secondo il seguente criterio:

- ▶ materie prime, semilavorati e prodotti finiti acquistati esternamente: la configurazione di costo adottata è il costo medio ponderato;
- ▶ semilavorati e prodotti finiti fatti internamente: valutati al costo industriale medio ponderato.

Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento.

Sono oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

g) Crediti (inclusi quelli iscritti nelle Immobilizzazioni Finanziarie)

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, e il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, e inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

È costituito, qualora necessario, un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando:

- ▶ i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- ▶ la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali.

h) Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e di costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

i) Disponibilità Liquide

Sono iscritte al presumibile valore di realizzo.

j) Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

k) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce Trattamento Fine Rapporto (TFR) riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana che viene maturata dai dipendenti nel corso della vita lavorativa fino al momento della cessazione del rapporto di lavoro dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici e corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Per effetto dell'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare (D.lgs. 252/2005) per le aziende con almeno 50 dipendenti le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda, mentre le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti, sono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

l) Dividendi

I dividendi ricevuti vengono contabilizzati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

m) Imposte sul reddito e fiscalità differita

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti. Le passività verso l'erario per tali imposte sono contabilizzate fra i debiti tributari al netto degli acconti versati nell'esercizio.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede il Gruppo sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri, nella voce 4 ter) e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili, salvo il caso di riserve di patrimonio netto in sospensione d'imposta come previsto dal nuovo OIC 25.

In data 15 luglio 2011 è stata approvata la Legge n. 111/2011 di conversione del Decreto-legge n. 98/2011 recante Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria del paese (Manovra correttiva 2011). In particolare, il Decreto-legge ha modificato l'articolo 84 del TUIR relativo al riporto delle perdite fiscali, eliminando il limite temporale di 5 anni previsto ai fini della riportabilità delle perdite fiscali pregresse, che sono diventate pertanto illimitatamente riportabili, e introducendo un limite quantitativo all'utilizzo delle perdite fiscali pregresse pari all'80% dei redditi prodotti negli esercizi successivi. Il citato limite quantitativo dell'80% non trova applicazione per le perdite fiscali generatesi nei primi tre esercizi dalla costituzione della società, a condizione che si riferiscano a una nuova attività produttiva.

Le nuove disposizioni sono applicabili dall'esercizio 2011 e come chiarito dalla circolare 53/E 2011 dell'Agenzia delle Entrate, anche con effetto sulle perdite fiscali generatesi antecedentemente al 2011 e ancora oggetto di riporto in avanti secondo la precedente normativa.

L'ammontare delle imposte anticipate iscritto in bilancio è rivisto ogni anno ai fini di verificare se continua a sussistere la ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali e quindi la possibilità di recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

n) Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile estinzione. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Al fine di garantire l'accesso facilitato al credito per i propri fornitori, il Gruppo ha posto in essere accordi di factoring, tipicamente nella forma di reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione i crediti vantati verso il Gruppo a un istituto finanziatore e incassarne l'ammontare prima della scadenza. In taluni casi, i tempi di pagamento previsti in fattura sono oggetto di ulteriori dilazioni concordate tra il fornitore e il Gruppo; tali dilazioni possono essere sia di natura onerosa sia non onerosa.

In tale contesto i rapporti, per i quali viene mantenuta la primaria obbligazione con il fornitore e l'eventuale dilazione, ove concessa, non comporti una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

o) Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sia alla data di rilevazione iniziale sia a ogni data successiva di chiusura del bilancio, ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice civile e dell'OIC 32.

Le variazioni di fair value sono imputate al conto economico, oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente a una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Nel caso in cui il fair value alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi e oneri.

Si evidenzia a tal proposito che le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati per la copertura di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positivi, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Le operazioni di copertura poste in essere dal Gruppo riguardano i seguenti rischi:

- ▶ rischio di variazione dei tassi d'interesse, con particolare riferimento ai finanziamenti bancari in essere;
- ▶ rischio di variazione dei tassi cambio, con riferimento all'acquisto futuro altamente probabile in valuta estera e al valore delle attività e passività iscritte in bilancio;
- ▶ rischio di variazione dei prezzi di acquisto delle quote CO₂, con l'obiettivo di coprire l'acquisto futuro altamente probabile delle quote eccedenti i quantitativi gratuiti assegnati;
- ▶ rischio di variazione dei prezzi di acquisto delle materie prime, con l'obiettivo di coprire l'acquisto futuro altamente probabile della cellulosa (c.d. pulp) ed energia (tramite Power Purchase Agreement, c.d. PPA).

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- ▶ la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- ▶ sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del Codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- ▶ la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti:
 - vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
 - viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa e a ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

La Società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- ▶ lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
- ▶ la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura;
- ▶ in una copertura di un'operazione programmata, l'operazione programmata non è più altamente probabile.

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare a una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, il Gruppo valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

p) Riconoscimento dei ricavi e costi

I ricavi per la vendita dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni. I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio

q) Uso di stime

La preparazione del bilancio secondo corretti principi contabili richiede alla Direzione di predisporre delle stime e delle valutazioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero, pertanto, differire da tali stime anche significativamente. Le stime sono utilizzate principalmente in relazione agli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, alle svalutazioni di attività e ad altri accantonamenti a fondi, nonché alla recuperabilità delle attività immobilizzate, oltre che dei crediti per imposte anticipate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

r) Impegni, rischi e garanzie

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

s) Importi espressi in valute estere non appartenenti all'area Euro

Le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

3.5 DATI SULL'OCCUPAZIONE

Si segnala separatamente per categorie il numero medio suddiviso dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale.

Organico	2023	2022	Variazione
Manager	152	146	6
Impiegati	412	392	20
Operai	1.156	1.171	-15
Totale	1.720	1.709	11

3.6 ATTIVITÀ

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

	31/12/2022	Incrementi Ammortamenti	Decrementi	Giroconto	Delta cambio	31/12/2023
Valore netto contabile						
1) Costi impianto e ampliamento	126.098	-126.098	0	0	0	0
2) Costi di sviluppo	5.534.607	-400.173	0	0	0	5.134.434
4) Concessioni, licenze e marchi	2.294.795	-224.524	-79	680.518	17.695	2.768.405
5) Avviamento	11.652.756	-1.738.193	0	0	0	9.914.563
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.085.049	501.713	-651	-680.518	-251	905.341
7) Altre	816.727	-51.652	0	185.874	0	950.949
Totale	21.510.032	-2.038.927	-730	185.874	17.444	19.673.692
Costo Storico						
1) Costi di impianto e ampliamento	3.994.245	0	0	0	0	3.994.245
2) Costi di sviluppo	10.385.635	1.902.622	0	0	0	12.288.257
3) Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	38.173	0	0	0	164	38.337
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.173.935	551.378	-144.449	680.518	26.268	12.287.653
5) Avviamento	17.303.897	0	0	0	0	17.303.897
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.085.049	501.713	-651	-680.518	-251	905.341
7) Altre	10.683.953	90.152	0	185.874	0	10.959.979
Totale	54.664.887	3.045.865	-145.100	185.874	26.181	57.777.707
Fondo ammortamento						
1) Costi di impianto e ampliamento	-3.868.147	-126.098	0	0	0	-3.994.246
2) Costi di sviluppo	-4.851.028	-2.302.795	0	0	0	-7.153.823
3) Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	-38.173	0	0	0	-164	-38.337
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-8.879.140	-775.902	144.369	0	-8.573	-9.519.245
5) Avviamento	-5.651.141	-1.738.193	0	0	0	-7.389.334
7) Altre	-9.867.226	-141.804	0	0	0	-10.009.030
Totale	-33.154.855	-5.084.792	144.369	0	-8.737	-38.104.015

Le principali movimentazioni dell'esercizio sono le seguenti:

Costi di impianto e ampliamento:

Ammortamenti pari a euro 126.098.

Costi di sviluppo:

Incrementi del costo storico per euro 1.902.622, di cui euro 1.589.069 sono relativi a progetti di innovazione tecnologica ed euro 313.553 a progetti finalizzati all'ideazione, progettazione e sperimentazione di innovative soluzioni tecniche relative ai prodotti e agli imballaggi; ammortamenti per euro 2.302.795.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Incrementi del costo storico per euro 551.378, essenzialmente relative all'acquisto di licenze software; differenza cambi netta, per effetto del consolidamento di società con valuta diversa dall'euro, positiva per euro 17.695; giroconti da immobilizzazioni in corso per euro 680.518.

Avviamento

La voce "Avviamento" è riferibile all'attribuzione della differenza di consolidamento rilevata per l'elisione della partecipazione della Lucart S.p.A nella controllata Lucart Kft. (valore netto contabile al 31 dicembre 2023 pari a euro 984.189) e Lucart Hygiene Ltd. (valore netto contabile al 31 dicembre 2023 pari a euro 8.930.374). Tali avviamenti, in funzione dei benefici attesi per effetto delle prospettive di crescita del Gruppo in tali aree, sono ammortizzati in dieci anni a partire dall'anno di acquisizione (2016 per Lucart Kft. e 2021 per Lucart Hygiene), nel 2023 l'ammortamento è pari ad euro 1.738.193.

Altre immobilizzazioni immateriali

Incrementi del costo storico di euro 90.152; ammortamenti pari a euro 141.804.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Incrementi del costo storico di euro 501.713, riferibili principalmente a progetti in corso di realizzazioni di sostituzione e ammodernamento di sistemi informatici.

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 8, C.c.)

Non sussistono oneri finanziari capitalizzati.

II) Immobilizzazioni materiali

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

	31/12/2022	Incrementi/ Ammortamenti	Decrementi	Giroconto	Delta cambio	31/12/2023
Valore netto contabile						
1) Terreni e fabbricati	135.148.884	2.730.635	0	2.729.892	647.204	141.256.616
2) Impianti e macchinari	168.324.012	-5.522.360	-1.084.672	4.579.860	253.683	166.550.523
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.734.384	112.640	0	1.700	348	3.849.072
4) Altri beni	1.745.911	46.817	-25.931	100.342	7.422	1.874.561
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	10.089.802	19.902.206	-639.642	-7.597.668	8.682	21.763.380
Totale	319.042.993	17.269.938	-1.750.245	-185.874	917.339	335.294.152
Costo Storico						
1) Terreni e fabbricati	262.624.808	9.237.000	-137.775	2.729.892	701.868	275.155.794
2) Impianti e macchinari	503.541.307	12.403.596	-7.621.766	4.579.860	482.946	513.385.943
3) Attrezzature industriali e commerciali	14.281.221	1.633.295	-115.113	1.700	1.133	15.802.236
4) Altri beni	18.283.114	711.469	-199.686	100.342	23.311	18.918.549
5) Immobilizzazioni e acconti	10.089.802	19.902.206	-639.642	-7.597.668	8.682	21.763.380
Totale	808.820.254	43.887.566	-8.713.983	-185.874	1.217.938	845.025.902
Fondo ammortamento						
1) Terreni e fabbricati	-127.475.924	-6.506.365	137.775	0	-54.663	-133.899.177
2) Impianti e macchinari	-335.217.295	-17.925.956	6.537.094	0	-229.263	-346.835.420
3) Attrezzature industriali e commerciali	-10.546.837	-1.520.654	115.113	0	-785	-11.953.163
4) Altri beni	-16.537.203	-664.653	173.755	0	-15.888	-17.043.989
Totale	-489.777.259	-26.617.627	6.963.737	0	-300.599	-509.731.749

Le principali movimentazioni dell'esercizio sono le seguenti:

1) Terreni e fabbricati

Incrementi del costo storico pari a euro 9.237.000, principalmente riferibili ai seguenti interventi:

- euro 8.259.092 da parte della società francese Lucart SAS per l'acquisizione del nuovo centro logistico di Saint Diè des Vosges e per il completamento della ricostruzione dei magazzini danneggiati dall'incendio del 2021;
- euro 997.908 da parte delle altre società del Gruppo, e in particolare da parte di Lucart S.p.A. (euro 608.144), per miglioramenti sugli stabilimenti esistenti.

Inoltre, sono registrati giroconti da immobilizzazioni in corso per un importo di 2.729.892 euro, di cui euro 2.511.158 in Lucart SAS, principalmente correlati alla ricostruzione dei magazzini di cui si è scritto sopra; differenza cambi netta, per effetto del consolidamento di società con valuta diversa dall'euro, positiva per euro 647.204; ammortamenti pari a euro 6.506.365.

2) Impianti e macchinari

Incrementi del costo storico per interventi di efficienza, di aumento capacità produttiva e di risparmio energetico pari a euro 12.403.596, in particolare nelle seguenti società: Lucart S.p.A. (euro 8.598.248), Lucart SAS (euro 1.894.539) e Lucart T&S (euro 1.825.344); cessioni e dismissioni, per un valore netto di euro 1.084.672; differenza cambi netta, per effetto del consolidamento di società con valuta diversa dall'euro, positiva per euro 253.683; giroconti da immobilizzazioni in corso pari a euro 4.555.562; ammortamenti pari a euro 17.918.159.

3) Attrezzature industriali e commerciali

Incrementi del costo storico di euro 1.633.295, essenzialmente di natura industriale; giroconto da immobilizzazioni in corso per euro 1.700; ammortamenti pari a euro 1.520.654.

4) Altri beni

Incrementi del costo storico di euro 711.469, principalmente per acquisto macchine elettroniche; differenza cambi netta, per effetto del consolidamento di società con valuta diversa dall'euro, positiva per euro 7.422; giroconti da immobilizzazioni in corso pari a euro 100.342; ammortamenti pari a euro 631.469.

5) Immobilizzazioni in corso e acconti

Incrementi per interventi di efficienza, di aumento capacità produttiva, di risparmio energetico e di salute e sicurezza pari ad euro 19.902.206, in particolare nelle seguenti società: Lucart S.p.A. (euro 12.737.680), Lucart T&S (euro 4.596.561), Lucart SAS (euro 1.410.627) e Lucart Kft. (euro 1.084.691); differenza cambi netta, per effetto del consolidamento di società con valuta diversa dall'euro, positiva per euro 8.682; giroconti per completamento cespiti pari a euro 7.573.369.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio del Gruppo al 31 dicembre 2023 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Fondo Ammortamento es. precedente	Ammortamento	Costo residuo
1) Terreni e fabbricati	98.223.727	-37.042.004	-2.454.992	58.726.731
Totale	98.223.727	-37.042.004	-2.454.992	58.726.731

La società Lucart S.p.A. si è avvalsa in precedenti esercizi della facoltà prevista dal D.L. 185/2008 convertito con Legge n. 2 del 28 gennaio 2009, in materia di rivalutazione dei fabbricati.

Il metodo utilizzato aveva comportato la rivalutazione del costo storico dei beni e la ridefinizione della vita utile rispetto a quella utilizzata in precedenza.

Il valore rivalutato dei beni non ha ecceduto il limite del valore effettivamente attribuibile in relazione all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa o, se superiore, al valore di alienazione degli stessi; in particolare si era tenuto conto del valore di mercato dei cespiti rivalutati, così come determinato da specifica perizia predisposta da un esperto indipendente e della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, ossia della loro durata economica in relazione al deterioramento fisico all'obsolescenza sia del cespite sia del prodotto per cui viene utilizzato, ai piani aziendali di utilizzo del cespite, ai fattori ambientali, alle condizioni di utilizzo, alle politiche di manutenzione e riparazione.

Si rammenta che gli effetti sullo stato patrimoniale erano stati rappresentati da un incremento del costo storico degli immobili, per un ammontare pari a euro 99.101.180, tale importo è stato poi diminuito di euro 887.453 per effetto di cessioni.

La rivalutazione ai sensi del D.L. 185/2008 era stata effettuata sia ai fini civili sia fiscali, con conseguente contabilizzazione dell'imposta sostitutiva pari a euro 2.559.118 a riduzione del saldo attivo della riserva di rivalutazione.

Il saldo attivo di rivalutazione, al netto dell'imposta sostitutiva, derivante dall'incremento del costo storico dei terreni e degli immobili, rispettivamente pari a euro 27.180.591 ed euro 69.361.471 era stato imputato ad apposita riserva.

Al 31 dicembre 2023 l'importo di tale riserva ammonta a euro 25.478.560 a seguito dei suoi utilizzi avvenuti nel 2014, 2015, 2017, 2019 per copertura di perdite portate a nuovo.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Decrementi Svalutazioni	Riclassifica	31/12/2023
Imprese collegate	3.388.000	0	0	0	3.388.000
Altre imprese	29.084	39.632	0	875.307	944.023
Totale	3.417.083	39.632	0	875.307	4.332.022

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte del Gruppo. Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Imprese collegate

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Newpal SpA	400.000	0	0	400.000
Cordusio Fiduciaria	1.344.600	0	0	1.344.600
Cordusio Fiduciaria	1.643.400	0	0	1.643.400
Totale	3.388.000	0	0	3.388.000

Circa l'impresa collegata Newpal, ricordiamo la sua costituzione nel corso del 2019, con partecipazione pari al 40%; società dedicata alla produzione di pallets attraverso l'utilizzo del materiale Al.pe.[®] derivante dal riciclo dei cartoni per bevande post consumo.

Infine, si ricorda che nell'esercizio del 2019 Lucart S.p.A. aveva acquisito per il tramite della fiduciaria del gruppo Unicredit, Cordusio Fiduciaria, due partecipazioni pari rispettivamente al 24,9% in società con business complementari al proprio.

Altre imprese

Qua di seguito il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese:

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Serveco Srl	706	0	0	706
Comieco F.do Consortile	1.097	0	0	1.097
Aquapur SpA	20.975	0	0	20.975
Consorzio Toscana Energia SpA	5.005	39.632	875.307	919.944
Consorzio RE.Media	1.000	0	0	1.000
Altre	300	0	0	300
Totale	29.083	39.632	875.307	944.023

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Con riferimento alla partecipazione nel Consorzio Toscana Energia SpA, si fa presente che l'importo di euro 875.307 si riferisce a versamenti al fondo consortile avvenuti in anni precedenti, riclassificati dalla voce dell'attivo circolante "Altri crediti entro l'esercizio".

La suddetta partecipazione ha subito un incremento di euro 39.632 nel 2023, tramite gli addebiti applicati in fattura a titolo di quota capitale. Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione. Per ulteriori dettagli in merito alle caratteristiche delle partecipazioni si veda quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Materie prime e sussidiarie	79.221.992	83.212.007	-3.990.015
Prodotti finiti	66.915.489	85.633.035	-18.717.546
Fondo obsolescenza magazzino	-11.080.236	-9.992.015	-1.088.221
Totale	135.057.246	158.853.027	-23.795.782

Il valore delle rimanenze finali è rettificato da un fondo obsolescenza magazzino al 31 dicembre 2023 pari a euro 11.080.236 (euro 9.992.015 al 31.12.2022).

II. Crediti

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	69.068.687	0		69.068.687
Per crediti tributari	6.993.283	0		6.993.283
Verso altri	31.179.503	538.267		31.717.770
Totale (escluso crediti per imposte anticipate)	107.241.474	538.267		107.779.740
Per imposte anticipate	18.604.927	0		18.604.927
Totale	125.846.400	538.267		126.384.667

L'adeguamento del valore dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione Crediti verso clienti	31/12/2022	Incrementi	Decrementi Utilizzi	Altre variazioni	31/12/2023
Fondo svalutazione crediti Tassato	2.017.800	135.464	-85.660	0	2.067.605
Fondo svalutazione crediti Fiscale	93.723	93.285	-84.241	405	103.172
Totale	2.111.523	228.750	-169.900	405	2.170.776

La maggior parte dei crediti verso clienti beneficia di una polizza di rischio credito emessa da una primaria compagnia assicurativa. Il Gruppo adotta una policy di gestione del credito che garantisce minori rischi di insolvenza.

La voce *Crediti tributari* iscritta in bilancio per euro 6.993.283 (16.298.001 al 31 dicembre 2022) è composta: per euro 3.539.220 da credito d'imposta sulle imposte sul reddito (euro 11.090.639 nel 2022); credito IVA per euro 3.450.547 (euro 5.171.810 nel 2022); e da altre residuali per euro 3.157 (euro 35.552 nel 2022).

La voce *Crediti per imposte anticipate* pari a euro 18.604.927 (euro 28.452.427 al 31 dicembre 2022), dove il contributo principale al saldo iscritto in bilancio viene dato dalla controllata Lucart S.p.A. per un importo complessivo di Euro 16.266.167, tiene conto delle differenze temporali tra normativa civilistica e fiscale e include inoltre l'effetto fiscale sulle perdite fiscali acquisite a seguito dell'incorporazione della Airtissue S.r.l. (la cui partecipazione era stata acquisita nell'aprile del 2013) e delle perdite fiscali rilevate dal Gruppo.

Descrizione	Imponibile 2023	Imposta 2023	Imponibile 2022	Imposta 2022
Delta ammortamento civile fiscale	19.525.029	4.686.007	19.312.788	4.635.069
Ammortamento marchi	366.667	88.000	427.779	102.667
Fondo rischi	7.777.729	1.866.655	3.821.017	917.044
Fondo svalutazione crediti	2.505.950	601.428	2.514.063	603.375
Perdite fiscali riportabili	30.071.646	7.217.195	68.379.013	16.410.963
Fondo svalutazione magazzino	8.765.467	2.103.712	9.197.200	2.207.328
ACE riportabile	0	0	4.224.429	1.013.863
Altro	2.364.358	567.446	8.396.042	2.015.050
Strumenti finanziari	6.143.683	1.474.484	2.279.450	547.068
Totale	77.520.529	18.604.927	118.551.779	28.452.427

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Strumenti finanziari derivati attivi

La voce in questione accoglie i valori relativi agli strumenti finanziari derivati presentanti fair valute positivo, e al 31 dicembre 2023 è pari a euro 1.634.485.

In particolare, la voce al 31 dicembre 2023 accoglie:

- il fair value positivo per euro 1.634.485 degli strumenti detenuti dalla società a copertura del rischio di variazione dei prezzi di acquisto delle quote CO₂ (operazioni di acquisto future altamente probabili).

Per ulteriori dettagli in relazione alla movimentazione della voce in questione si veda il paragrafo "Strumenti finanziari derivati" nel prosieguo del presente documento.

IV. Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Depositi bancari e postali	102.636.878	44.744.991	57.891.887
Denaro e valori in cassa	24.041	23.736	305
Totale	102.660.919	44.768.727	57.892.192

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce include 44,5 milioni di euro relativi a "time deposit", che date le tempistiche e modalità di smobilizzo sono stati qualificati come Disponibilità Liquide.

Si rimanda alla lettura del rendiconto finanziario e a quanto descritto nel paragrafo "Analisi dello Stato Patrimoniale" della relazione sulla gestione, per una descrizione dei principali fenomeni alla base della variazione finanziaria dell'esercizio.

D) RATEI E RISCONTI

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, c.c.).

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Risconti attivi su canoni assistenza software	86.636	313.643	-227.007
Risconti attivi su canoni diritto superficie	94.587	106.587	-12.000
Risconti attivi su quote CO ₂	1.445.210	0	1.445.210
Risconti attivi su strumenti finanziari	2.912.413	371.598	2.540.815
Altri	663.478	466.453	197.025
Totale	5.202.324	1.258.281	3.944.044

La voce "Ratei e Risconti" misura l'ammontare dei proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Il risconto attivo del canone relativo al diritto di superficie acquisito a titolo oneroso dalla società F. Aurelia S.r.l. ha durata ventennale essendo legato alla durata del medesimo diritto. Il risconto ammonta complessivamente ad euro 94.587.

3.7 PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, 7 e 7-bis, c.c.)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Capitale	11.011.940	11.011.940	0
Riserva legale	373.412	373.412	0
Riserva straordinaria	3.533.475	3.533.475	0
Riserva da fusione	3.392.575	3.642.695	-250.120
Altre	27.699	-277.699	250.000
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-393.282	4.518.808	-4.912.090
Utili (perdite) a nuovo	184.170.419	167.611.616	16.558.803
Utile (perdita) dell'esercizio	61.098.541	16.310.015	44.788.526
Totale patrimonio netto di gruppo	263.214.779	206.724.262	56.490.517
Capitale e riserve di terzi	15.764	15.441	323
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	8.016	453	7.563
Totale patrimonio netto di terzi	23.780	15.894	7.886
Totale patrimonio netto	263.238.560	206.740.156	56.498.404

Il prospetto di movimentazione del patrimonio netto è riportato nell'allegato 1 del presente documento.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Tale riserva accoglie le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati generatesi nell'ambito di coperture di flussi finanziari attesi, al netto degli effetti fiscali. Tale riserva negativa, per euro 393.282, secondo quanto predisposto dall'art. 2426, c.1, n. 11-bis del Codice civile, non è considerata nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 del Codice civile.

Di seguito la tabella dei movimenti della riserva di fair value avvenuti nell'esercizio, prevista dall'art. 2427-bis, c. 1, n. b-quarter. Per le altre informazioni sugli strumenti finanziari si rimanda alla sezione "Strumenti finanziari derivati" esposta nel presente documento.

Allo chiusura dell'esercizio corrente 31/12/2022	Incremento per variazione di fair value	Decremento per variazione di fair value	Alla chiusura dell'esercizio corrente 31/12/2023
4.518.808	3.712.964	- 8.625.054	-393.282

L'ammontare della riserva in essere al 31 dicembre 2023 deriva dalla rilevazione dei fair value degli strumenti finanziari derivati in essere a tale data, al netto del relativo effetto fiscale. In particolare, al 31 dicembre 2023, la riserva è composta:

- dal fair value positivo degli Strumenti finanziari derivati sottoscritti ai fini della copertura del rischio di variazione dei prezzi di quote CO₂, pari a complessivi euro 1.540 migliaia (al netto del relativo effetto fiscale);
- dal fair value positivo degli Strumenti finanziari derivati sottoscritti ai fini della copertura della variazione dei prezzi della materia prima cellulosa per euro 2.389 migliaia (al netto del relativo effetto fiscale);
- dal fair value negativo degli Strumenti finanziari derivati sottoscritti ai fini della copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse (operazioni altamente probabili) e del rischio di cambio (operazioni future altamente probabili) per complessivi euro 1.166 migliaia (al netto del relativo effetto fiscale);
- dal fair value negativo relativo allo strumento finanziario derivato "PPA" per complessivi euro 3.505 migliaia (al netto del relativo effetto fiscale).

Per ulteriori dettagli in relazione alla movimentazione della voce in questione si veda il paragrafo "Strumenti finanziari derivati" nel prosieguo del presente documento.

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Il patrimonio netto consolidato di Gruppo e il risultato economico consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2023 sono riconciliati con quelli della controllante come segue (importi in migliaia di euro):

Descrizione	Patrimonio netto 31/12/2023	Risultato d'esercizio 2023	Patrimonio netto 31/12/2022
PN e Risultato netto come riportati nel bilancio della controllante	17.988	-323	18.311
Storno valore di carico delle partecipazioni in imprese controllate	-71.855	0	-71.855
Quota parte patrimonio netto e risultati delle imprese controllate	295.718	64.990	235.336
Differenza di consolidamento: Avviamento Lucart Kft. e Lucart Hygiene	9.915	-1.738	11.653
Altre scritture di consolidamento (*)	11.473	-1.822	13.295
Patrimonio netto e risultato come riportati in bilancio consolidato	263.239	61.107	206.740

(*) Effetti derivanti principalmente dalla contabilizzazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario e altre rettifiche sui margini infragruppo.

B) FONDI RISCHI E ONERI

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Altro	31/12/2023
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	823.215	116.799	0	0	940.014
Per imposte differite	7.385.539	1.566.767	-1.041.257	1.280.023	9.191.074
Strumenti finanziari derivati passivi	3.002.229	6.513.686	-3.012.602	10.373	6.513.686
Altri rischi e oneri	3.851.015	6.010.033	-1.687.275	-72.326	8.101.447
Totale	15.061.998	14.207.285	-5.741.133	1.426.351	24.746.221

La voce "Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili" è relativa alla indennità suppletiva di clientela agenti calcolata in accordo con la normativa e i contratti collettivi vigenti; nel corso dell'esercizio si è effettuato un accantonamento per euro 116.799.

Il "Fondo per imposte differite", iscritto a causa delle differenze temporanee esistenti tra le norme civili che regolano la formazione del bilancio di esercizio e le norme fiscali che determinano il reddito imponibile, è calcolato principalmente sulle differenze tra gli ammortamenti civilistici e fiscali dei beni ammortizzabili e sui fair value degli strumenti finanziari derivati aventi al 31 dicembre 2023 valore positivo. Di seguito la composizione del fondo in questione.

Descrizione	Imponibile 2023	Imposta 2023	Imponibile 2022	Imposta 2022
Delta ammortamento fiscale - civile	9.355.613	2.245.348	10.964.075	2.631.378
Strumenti finanziari	1.634.483	392.276	3.875.017	930.004
Contabilizzazione locazione finanziaria con il metodo finanziario	17.471.505	4.705.817	13.740.642	3.297.754
Altro	7.698.471	1.847.633	2.193.346	526.403
Totale	36.160.072	9.191.074	30.773.079	7.385.539

Il fondo "Strumenti finanziari derivati passivi" accoglie gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo alla data di valutazione. In particolare, la voce al 31 dicembre 2023 accoglie:

- il fair value negativo per euro 364.004 degli strumenti detenuti dalla società a copertura del valore delle attività e passività in valuta (fair value negativo al 31 dicembre 2022 per euro 514.495);
- il fair value negativo per euro 578.501 degli strumenti detenuti dalla società a copertura del rischio cambio (fair value negativo al 31 dicembre 2022 per euro 2.279.454);
- il fair value negativo per euro 657.377 degli strumenti detenuti dalla società a copertura del rischio tasso di interesse, con riferimento ai contratti di finanziamento bancario in essere (fair value positivo al 31 dicembre 2022 per euro 2.115.109);
- il fair value negativo per euro 4.612.258 relativo allo strumento finanziario derivato "PPA";
- il fair value negativo per euro 295.546 degli strumenti detenuti dalla società a copertura del rischio di variazione del costo della materia prima Pulp BHKP (operazione non in essere al 31 dicembre 2022).

Per ulteriori dettagli in relazione alla movimentazione della voce in questione si veda il paragrafo "Strumenti finanziari derivati" nel prosieguo del presente documento.

Tra gli altri fondi per rischi e oneri, si segnala:

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Cause legali	1.361.801	5.020.033	-552.033	5.829.801
Totale	1.361.801	5.020.033	-552.033	5.829.801

Nel corso dell'esercizio si segnala un incremento dei fondi rischi "Altri" per euro 5.020.033. Reputiamo che il residuo, così costituito sia capiente a coprire le passività potenziali valutate con rischio di soccombenza probabile e le spese legali per i procedimenti giudiziari in corso. I decrementi, pari a complessivi euro 552.033, sono dovuti al rilascio di accantonamenti di anni precedenti.

Il fondo rischi per cause legali accoglie, inoltre, gli accantonamenti effettuati a fronte di passività potenziali connesse a due procedimenti penali che coinvolgono la Società aventi per oggetto la gestione degli scarti di lavorazione e rifiuti: a conclusione delle indagini, nelle udienze tenute tra la fine del 2020 e i primi mesi del 2021, i giudici hanno rinviato a giudizio la Società. Attualmente entrambi i processi si trovano nella fase del dibattimento.

Si precisa a tal proposito che gli eventuali rischi per Lucart S.p.A., conseguenti all'eventuale accertamento e alla dimostrazione, da parte del pubblico ministero nel corso del processo, degli illeciti contestati alla Società, e alla conseguente pronuncia di condanna a carico del medesimo, sono individuabili nelle sanzioni pecuniarie. Sulla base delle valutazioni effettuate anche con il supporto di legali esterni, non sono stati individuati ulteriori rischi, anche impattanti eventualmente sull'aspetto operativo, a carico della Società; l'ammontare dell'accantonamento appostato a fondo è stato valutato congruo anche alla luce della valutazione dei suddetti esperti.

Per completezza, si evidenzia che il fondo rischi per cause legali, in aggiunta alle passività connesse al suddetto contenzioso, include gli accantonamenti relativi oneri per il personale, per bonifiche e altri minori.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Trattamento di fine rapporto	7.496.350	148.796	-205.201	7.439.946
Totale	7.496.350	148.796	-205.201	7.439.946

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il fondo in azienda, pari a euro 7.439.946 copre i diritti del personale maturati a tutto il 31 dicembre 2023 in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente, complessivo della quota in azienda sia di quella trasferita all'INPS.

L'utilizzo nell'esercizio è dovuto all'uscita di dipendenti e ad anticipazioni su TFR.

L'accantonamento corrisponde essenzialmente alla rivalutazione del fondo al 31 dicembre 2023 al netto dell'imposta. Per effetto, infatti, delle modifiche apportate alla normativa sul TFR dalla riforma della previdenza complementare, come indicata nella sezione relativa ai criteri di valutazione, le quote maturate dall'esercizio 2007 in poi sono state destinate a forme di previdenza complementare, per effetto delle scelte operate dai dipendenti, o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS. Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

D) DEBITI

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	48.817.559	161.270.276	0	210.087.835
Debiti verso altri finanziatori	2.730.338	15.391.752	458.218	18.580.307
Acconti	605.251	0	0	605.251
Debiti verso fornitori	164.277.605	0	0	164.277.605
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0
Debiti tributari	13.654.673	0	0	13.654.673
Debiti verso istituti prev.li e ass.li	6.479.175	0	0	6.479.175
Altri debiti	14.903.591	0	0	14.903.592
Totale	251.468.192	176.662.028	458.218	428.588.438

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono così composti.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Anticipazioni	164.635	12.214.348	(12.049.713)
Mutui	209.923.200	190.946.738	18.976.462
Totale	210.087.835	203.161.086	6.926.749

Il saldo del debito verso banche al 31 dicembre 2023 è pari a euro 210.087.835 esprime l'effettivo debito per capitale, interessi e oneri accessori maturati ed esigibili.

I "Debiti verso banche per finanziamento a medio/lungo termine" sono composti da:

Finanziamenti bancari	(*)	Società	Anno di stipula	31/12/2022	Nuove accensioni	Rimborsi	Altri movimenti	31/12/2023	Sustainability linked
Credit Agricole Italia	(*)	Lucart S.p.A.	2018	2.277.714	0	-2.277.714	0	0	
ICCREA	(*)	Lucart S.p.A.	2019	6.016.612	0	-6.016.612	0	0	
Banca IFIS	(*)	Lucart S.p.A.	2020	3.486.930	0	-3.486.930	0	0	
Intesa Sanpaolo	(*)	Lucart S.p.A.	2021	8.308.669	0	-1.666.667	8.473	6.650.475	✓
Credem		Lucart S.p.A.	2021	1.253.053	0	-1.253.053	0	0	
Cassa depositi e prestiti	(*)	Lucart S.p.A.	2021	17.990.646	0	-4.000.000	3.216	13.993.862	
Intesa Sanpaolo pool	(*)	Lucart S.p.A.	2022	21.810.399	0	0	79.037	21.889.436	✓
MPS Capital service	(*)	Lucart S.p.A.	2022	23.026.133	0	0	61.193	23.087.325	
Unicredit pool	(*)	Lucart S.p.A.	2022	49.982.368	0	0	156.551	50.138.920	✓
Credit Agricole Italia	(*)	Lucart S.p.A.	2022	6.501.093	0	0	18.098	6.519.191	
ICCREA		Lucart S.p.A.	2022	11.980.683	0	0	25.553	12.006.236	
Cassa depositi e prestiti	(*)	Lucart S.p.A.	2022	9.965.024	0	0	22.221	9.987.244	
ICCREA		Lucart S.p.A.	2022	0	0	0	0	0	
CREDITO EMILIANO		Lucart S.p.A.	2023	0	6.000.000	0	0	6.000.000	
CREDITO EMILIANO		Lucart S.p.A.	2023	0	4.000.000	0	-9.714	3.990.286	
MPS		Lucart S.p.A.	2023	0	4.000.000	0	-9.407	3.990.593	
ICCREA		Lucart S.p.A.	2023	0	20.000.000	0	55.103	20.055.103	
BPI France		Lucart SAS	2015	22.500	0	22.500	0	0	
BPI France		Lucart SAS	2015	15.000	0	15.000	0	0	
BPI France		Lucart SAS	2016	480.000	0	320.000	0	160.000	
Monte Paschi Siena		Lucart SAS	2016	336.178	0	250.870	0	85.308	
Banque Palatine		Lucart SAS	2017	285.307	0	162.727	0	122.580	
LCL		Lucart SAS	2017	297.828	0	147.873	0	149.955	
CIC		Lucart SAS	2017	295.499	0	167.750	0	127.749	
Società Generale		Lucart SAS	2017	307.700	0	146.601	0	161.099	
BPI France		Lucart SAS	2017	500.000	0	200.000	0	300.000	
BPI France		Lucart SAS	2017	70.000	0	28.000	0	42.000	
BPI France		Lucart SAS	2017	145.000	0	58.000	0	87.000	
Caisse d'Epargne		Lucart SAS	2017	180.018	0	73.689	0	106.329	
CIC		Lucart SAS	2018	406.589	0	161.175	0	245.414	
Banque Palatine		Lucart SAS	2018	484.984	0	192.614	0	292.370	
LCL		Lucart SAS	2018	573.932	0	189.023	0	384.909	
Società Generale		Lucart SAS	2018	524.068	0	173.033	0	351.035	
Banque Palatine		Lucart SAS	2019	139.002	0	39.146	0	99.856	
Caisse d'Epargne		Lucart SAS	2019	146.151	0	35.910	0	110.241	
BPI France		Lucart SAS	2019	1.560.000	0	390.000	0	1.170.000	
Società Generale		Lucart SAS	2019	253.007	0	56.900	0	196.107	
BPI France		Lucart SAS	2019	332.000	0	83.000	0	249.000	
BPI France		Lucart SAS	2019	292.000	0	73.000	0	219.000	
Società Generale		Lucart SAS	2020	544.506	0	116.852	0	427.654	
LCL		Lucart SAS	2020	652.446	0	141.963	0	510.483	
BPI France		Lucart SAS	2020	1.350.000	0	300.000	0	1.050.000	
BPI France		Lucart SAS	2020	1.031.250	0	375.000	0	656.250	
BPALC		Lucart SAS	2020	56.391	0	12.062	0	44.329	
BPI France		Lucart SAS	2020	594.000	0	118.800	0	475.200	

Finanziamenti bancari	(*)	Società	Anno di stipula	31/12/2022	Nuove accensioni	Rimborsi	Altri movimenti	31/12/2023	Sustainability linked
Caisse d'Epargne		Lucart Sas	2021	764.753	0	141.997	0	622.756	
Monte Paschi Siena		Lucart SAS	2021	768.685	0	131.545	0	637.140	
Banque Palatine		Lucart SAS	2021	790.049	0	141.266	0	648.783	
Caisse d'Epargne		Lucart SAS	2022	1.631.756	0	253.610	0	1.378.146	
BPALC		Lucart SAS	2022	362.743	0	56.212	0	306.531	
Banque Palatine		Lucart SAS	2022	928.571	0	142.857	0	785.714	
BPALC		Lucart SAS	2023	0	2.000.000	124.427	0	1.875.573	
Caisse d'Epargne		Lucart SAS	2023	0	1.800.000	93.641	0	1.706.359	
CIC		Lucart SAS	2023	0	2.500.000	76.862	0	2.423.138	
CIB Bank		Lucart Kft.	2021	3.108.240	0	229.302	0	2.878.938	
CIB Bank		Lucart Kft.	2021	1.100.548	0	255.338	0	845.210	
Santander		Lucart Hygiene	2022	3.508.357	0	142.613	0	3.365.744	
Santander		Lucart Hygiene	2022	3.508.357	0	142.613	0	3.365.744	
BBVA		Lucart Tissue & Soap	2023	0	3.500.000	-549.116	0	2.950.884	
Totale				190.946.739	43.800.000	-13.266.319	410.325	209.923.200	

(*) Finanziamenti che prevedono il rispetto di parametri finanziari calcolati sul bilancio consolidato della controllante Pasfin S.p.A.

Nel corso del 2023 sono stati accesi contratti di finanziamento chirografari per un importo di euro 43.800.000, per supportare gli obiettivi strategici di investimento e crescita previsti per i prossimi anni.

Al 31 dicembre 2023 il saldo dei finanziamenti "sustainability linked" è di euro 82.669.118 pari al 39% del totale dei Debiti verso banche per finanziamento a medio/lungo termine.

Nella voce debiti verso banche sono compresi finanziamenti con garanzie per i quali si fornisce il seguente dettaglio:

Finanziamenti bancari	(*)	Società	Anno di stipula	Capitale Residuo 31/12/2023	Tipo Garanzia	Tipo tasso di interesse	Modalità di rimborso	Scadenza	Sustainability linked
Intesa Sanpaolo	(*)	Lucart S.p.A.	2021	6.650.475	Sace Garanzia Green	Variabile	Trimestrale	2027	✓
Cassa depositi e prestiti	(*)	Lucart S.p.A.	2021	13.993.862		Fisso	Semestrale	2027	
Intesa Sanpaolo pool	(*)	Lucart S.p.A.	2022	21.889.436	Sace Garanzia Italia	Variabile	Trimestrale	2028	✓
MPS Capital service	(*)	Lucart S.p.A.	2022	23.087.325	Sace Garanzia Italia	Variabile	Trimestrale	2028	
Unicredit pool	(*)	Lucart S.p.A.	2022	50.138.920	Sace Garanzia Italia	Variabile	Trimestrale	2028	✓
Credit Agricole Italia	(*)	Lucart S.p.A.	2022	6.519.191	Sace Garanzia Italia	Variabile	Trimestrale	2028	
ICCREA		Lucart S.p.A.	2022	12.006.236	Sace Garanzia Italia	Variabile	Trimestrale	2028	
Cassa depositi e prestiti	(*)	Lucart S.p.A.	2022	9.987.244	Sace Supporto Italia	Variabile	Trimestrale	2028	
CREDITO EMILIANO		Lucart S.p.A.	2023	6.000.000		Variabile	Mensile	2025	
CREDITO EMILIANO		Lucart S.p.A.	2023	3.990.286		Variabile	Mensile	2028	
MPS		Lucart S.p.A.	2023	3.990.593		Variabile	Semestrale	2028	

Finanziamenti bancari	(*)	Società	Anno di stipula	Capitale Residuo 31/12/2023	Tipo Garanzia	Tipo tasso di interesse	Modalità di rimborso	Scadenza	Sustainability linked
ICCREA		Lucart S.p.A.	2023	20.055.103	Sace Supporto Italia	Variabile	Trimestrale	2027	
BPI France		Lucart SAS	2016	160.000		Fisso	Trimestrale	2024	
Monte Paschi Siena		Lucart SAS	2016	85.308		Fisso	Mensile	2024	
Banque Palatine		Lucart SAS	2017	122.580		Fisso	Trimestrale	2024	
LCL		Lucart SAS	2017	149.955		Fisso	Trimestrale	2024	
CIC		Lucart SAS	2017	127.749		Fisso	Trimestrale	2024	
Società Generale		Lucart SAS	2017	161.099		Fisso	Mensile	2025	
BPI France		Lucart SAS	2017	300.000		Fisso	Trimestrale	2025	
BPI France		Lucart SAS	2017	42.000		Tasso zero	Trimestrale	2025	
BPI France		Lucart SAS	2017	87.000		Tasso zero	Trimestrale	2025	
Caisse d'Epargne		Lucart SAS	2017	106.329		Fisso	Mensile	2025	
CIC		Lucart SAS	2018	245.414		Fisso	Trimestrale	2025	
Banque Palatine		Lucart SAS	2018	292.370		Fisso	Trimestrale	2025	
LCL		Lucart SAS	2018	384.909		Fisso	Trimestrale	2025	
Società Generale		Lucart SAS	2018	351.035		Fisso	Mensile	2025	
Banque Palatine		Lucart SAS	2019	99.856		Fisso	Trimestrale	2026	
Caisse d'Epargne		Lucart SAS	2019	110.241		Fisso	Mensile	2026	
BPI France		Lucart SAS	2019	1.170.000		Fisso	Trimestrale	2026	
Società Generale		Lucart SAS	2019	196.107		Fisso	Mensile	2027	
BPI France		Lucart SAS	2019	249.000		Tasso zero	Trimestrale	2026	
BPI France		Lucart SAS	2019	219.000		Tasso zero	Trimestrale	2026	
Società Generale		Lucart SAS	2020	427.654		Fisso	Mensile	2027	
LCL		Lucart SAS	2020	510.483		Fisso	Trimestrale	2027	
BPI France		Lucart SAS	2020	1.050.000		Fisso	Trimestrale	2027	
BPI France		Lucart SAS	2020	656.250		Fisso	Trimestrale	2025	
BPALC		Lucart SAS	2020	44.329		Fisso	Mensile	2027	
BPI France		Lucart SAS	2020	475.200		Tasso zero	Trimestrale	2027	
Caisse d'Epargne		Lucart SAS	2021	622.756		Fisso	Mensile	2028	
Monte Paschi Siena		Lucart SAS	2021	637.140		Variabile	Mensile	2028	
Banque Palatine		Lucart SAS	2021	648.783		Fisso	Trimestrale	2028	
Caisse d'Epargne		Lucart SAS	2022	1.378.146		Fisso	Mensile	2029	
BPALC		Lucart SAS	2022	306.531		Fisso	Mensile	2029	
Banque Palatine		Lucart SAS	2022	785.714		Fisso	Trimestrale	2029	
BPALC		Lucart SAS	2023	1.875.573		Fisso	Mensile	2030	
Caisse d'Epargne		Lucart SAS	2023	1.706.359		Fisso	Mensile	2030	
CIC		Lucart SAS	2023	2.423.138		Fisso	Trimestrale	2027	
CIB Bank		Lucart Kft.	2021	2.878.938	Ipotecaria	Fisso	Trimestrale	2026	
CIB Bank		Lucart Kft.	2021	845.210	Ipotecaria	Fisso	Trimestrale	2026	
Santander		Lucart Hygiene	2022	3.365.744	Ipotecaria	Variabile	Trimestrale	2027	
Santander		Lucart Hygiene	2022	3.365.744	Ipotecaria	Fisso	Trimestrale	2027	
BBVA		Lucart Tissue & Soap	2023	2.950.884		Variabile	Trimestrale	2026	
Totale				209.923.200					

(*) finanziamenti che prevedono il rispetto di parametri finanziari calcolati sul bilancio consolidato della controllante Pasfin S.p.A.

I covenant al 31 dicembre 2023, così come ridefiniti per l'esercizio appena concluso, per i contratti con debiti a medio lungo termine risultano rispettati.

Debiti verso altri finanziatori

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
i) Esigibili entro l'esercizio successivo	2.730.337	3.572.488	-842.151
ii) Esigibili oltre l'esercizio successivo	15.849.970	20.403.701	-4.553.731
Totale	18.580.307	23.976.189	-5.395.882

La voce "Debiti verso altri finanziatori" accoglie per euro 6 milioni l'importo ricevuto da Simest nell'ambito dell'operazione di acquisto a titolo temporaneo da parte dell'istituto in questione del 37% delle quote nella Lucart Hygiene Ltd., con scadenza ultima per il riacquisto delle quote da parte di Lucart fissata per il 2029; per la parte restante è composta dal debito residuo dei leasing finanziari in essere al 31 dicembre 2023.

Debiti verso fornitori

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
i) Esigibili entro l'esercizio successivo	164.277.605	185.916.904	-21.639.299
Totale	164.277.605	185.916.904	-21.639.299

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Al 31 dicembre 2023 sono pari a euro 164.277.605 (euro 185.916.904 al 31 dicembre 2022).

Debiti tributari

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
i) Esigibili entro l'esercizio successivo	13.654.673	4.533.489	9.121.184
Totale	13.654.673	4.533.489	9.121.184

La voce "Debiti tributari" per un importo di euro 13.654.673 (euro 4.533.489 al 31 dicembre 2022) accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. L'importo di euro 13.654.673 è composto per euro 5.145.018 da imposte sul reddito (euro 608.330 al 31 dicembre 2022), per euro 5.743.931 da debiti IVA (euro 1.290.782 al 31 dicembre 2022) e per euro 2.765.724 da altri debiti tributari (euro 2.634.482 al 31 dicembre 2022).

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
i) Esigibili entro l'esercizio successivo	6.479.175	5.897.304	581.871
Totale	6.479.175	5.897.304	581.871

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" è formata prevalentemente dai debiti per contributi sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre.

Altri debiti

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
i) Esigibili entro l'esercizio successivo	14.903.592	12.473.720	2.429.872
Totale	14.903.592	12.473.720	2.429.872

La voce "Altri debiti" per un importo di 14.903.592 (euro 12.473.720 al 31 dicembre 2022) comprende prevalentemente:

- ▮ Debiti verso dipendenti a titolo di retribuzioni, quattordicesima, ferie e R.o.l. non goduti e rateo;
- ▮ Debiti verso istituti e fondi per trattamenti pensionistici complementari.

E) RATEI E RISCONTI

La voce "ratei e risconti" rappresenta le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ratei passivi per interessi su contratti di copertura	0	390.794	-390.794
Ratei passivi per interessi su mutui e finanziamenti	558.164	124.509	433.655
Ratei passivi altro	14.375	0	14.375
Risconto passivo reg. Toscana Contributo	0	0	0
Risconto passivo beni strumentali Legge 160/2019	3.767.893	3.642.738	125.156
Risconto passivo credito d'imposta "Nuovi Investimenti"	152.308	169.099	-16.791
Risconto passivo per servizi di passaggio Avigliano	48.501	53.497	-4.996
Risconto passivo Bando Basilicata	761.651	818.846	-57.195
Risconto passivo coperture contabili	10.793	0	10.793
Risconto passivo coperture strategiche	226.259	0	226.259
Risconto passivo per servizi	746.122	892.596	-146.474
Aiuti pubblici da riscontare	2.742.201	2.799.027	-56.826
Risconto passivo altro	285.417	181.400	104.017
Totale	9.313.684	9.072.505	241.179

La voce contributi pubblici da riscontare a esercizi futuri è relativa agli importi ricevuti dalle società controllate Lucart SAS per euro 1.688.143 e Lucart Tissue & Soap per euro 1.054.058. Trattasi di sovvenzioni finalizzate alla realizzazione impianti la cui erogazione provvisoria è subordinata alla effettiva realizzazione di detti investimenti; si specifica che detti fondi potrebbero essere soggetti a restituzione qualora gli investimenti non venissero realizzati. Gli Amministratori prevedono comunque il rispetto delle condizioni previste per l'erogazione delle medesime sovvenzioni, essendo gli stessi in gran parte già realizzati. Le altre poste dei ratei e risconti passivi sono ascrivibili principalmente alla società Lucart SPA:

- ▮ Credito d'imposta per nuovi investimenti L. 116/2014. Il risconto segue il piano di ammortamento dei cespiti oggetto del credito d'imposta. Il piano di ammortamento terminerà nel 2033. Il risconto passivo oltre i cinque anni ammonta ad euro 68.353.

- Credito d'imposta per beni materiali riferimento L.160/2019 e L.178/2020. Il risconto segue il piano di ammortamento dei cespiti oggetto del credito d'imposta. Il piano di ammortamento terminerà nel 2040. Il risconto passivo oltre i cinque anni ammonta ad euro 2.219.935.
- Costituzione di una servitù di passaggio, presso lo stabilimento di Avigliano, avente la durata di 20 anni. La quota oltre i cinque anni è di euro 23.491.

STRUMENTI FINANZIARI

Coperture rischio variazione dei prezzi di acquisto delle quote CO₂ (operazioni future altamente probabili)

Gli strumenti in questione sono realizzati dalla società a copertura del rischio di variazione dei prezzi di acquisto delle quote CO₂ per ottemperare agli obblighi di copertura delle emissioni di CO₂, al netto delle quote gratuite assegnate dallo Stato italiano. L'elemento coperto è rappresentato dalle operazioni future di acquisto altamente probabili dei quantitativi eccedenti le quote gratuite assegnate dallo Stato italiano.

La società ha designato come elemento di copertura solo il valore intrinseco o l'elemento spot degli strumenti in questione.

I contratti in questione mostrano al 31 dicembre 2023 un fair value positivo pari ad euro 1.634.485 e la riserva di patrimonio è stata movimentata in negativo nell'esercizio per euro 44.819 (Rif. Art. 2427 BIS, primo comma C.c.).

Descrizione sulla entità e natura	Fair value			Elemento spot			Effetto Volatilità/effetto temporale			Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
	31/12/22	Variazioni	31/12/23	31/12/22	Variazioni	31/12/23	31/12/22	Variazioni	31/12/23	31/12/22	Variazioni	31/12/23
Coperture Strategiche												
CO ₂	1.764.404	-129.919	1.634.485	2.008.800	-76.000	1.932.800	244.396	53.919	298.315	1.585.343	-44.819	1.540.524
Totale	1.764.404	-129.919	1.634.485	2.008.800	-76.000	1.932.800	244.396	53.919	298.315	1.585.343	-44.819	1.540.524

Coperture rischio cambio (operazioni future altamente probabili e attività / passività in valuta estera)

Gli strumenti in questione sono realizzati dalla società a copertura del rischio di cambio con riferimento:

- all'acquisto futuro altamente probabile in valuta estera: in particolare sono stati sottoscritti strumenti finanziari derivati al fine di coprire il margine di budget dalle oscillazioni dei cambi in relazione al fabbisogno di materie prime in dollari USA;
- ad attività e passività iscritte in bilancio, in relazione a debiti e crediti in valuta in essere al 31 dicembre 2023.

La società ha designato come elemento di copertura solo il valore intrinseco o l'elemento spot degli strumenti in questione.

Nel corso del 2023 la società ha sottoscritto nuovi strumenti finanziari derivati ai fini della copertura dei medesimi rischi identificati nell'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2023 il fair value degli strumenti in questione è:

- negativo per complessivi euro 578.501 per i contratti sottoscritti a copertura del rischio cambio (operazioni future altamente probabili) e riclassificato pertanto nella voce B.3 *Fondi Rischi e oneri – Strumenti finanziari derivati passivi*.
- negativo per complessivi euro 364.004 per i contratti sottoscritti a copertura del valore delle attività e passività in valuta e riclassificato pertanto nella voce B.3 *Fondi rischi ed oneri – strumenti finanziari derivati passivi*.

(Rif. Art. 2427 BIS, primo comma C.c.)

Descrizione sulla entità e natura	Fair value			Elemento spot			Effetto Volatilità/ effetto temporale			Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			
	31/12/22	Variazioni	31/12/23	31/12/22	Variazioni	31/12/23	31/12/22	Variazioni	31/12/23	Positiva (negativa)	31/12/22	Variazioni	31/12/23
Coperture Strategiche													
Termini	-1.800.746	1.509.952	-290.794	-2.054.950	1.583.682	-471.268	-254.203	434.678	180.475	-1.622.770	1.221.292	-401.478	
Altri	-478.707	191.000	-287.707	-481.519	148.028	-333.491	-2.811	48.595	45.784	-366.628	102.187	-264.441	
Totale	-2.279.453	1.700.952	-578.501	-2.536.469	1.731.710	-804.759	-257.014	483.273	226.259	-1.989.398	1.323.479	-665.919	
Coperture Contabili													
Termini	-514.495	150.491	-364.004	-648.275	273.478	-374.797	-133.779	122.986	-10.793				
Totale	-514.495	150.491	-364.004	-648.275	273.478	-374.797	-133.779	122.986	-10.793				
Totale	-2.793.948	1.851.443	-942.505										

Con riferimento agli strumenti finanziari in questione si segnala che:

- le variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico, alla voce D 19 d) *svalutazione di strumenti finanziari derivati*, sono pari a euro 374.797;
- la riserva di patrimonio è stata movimentata nell'esercizio, in positivo per euro 1.323.479.

Coperture su tassi di interesse

La società ha sottoscritto contratti di copertura dal rischio di tasso d'interesse, con particolare riferimento ai finanziamenti bancari in essere. Per ulteriori dettagli relativi al contratto di finanziamento si rinvia al paragrafo "Debiti verso banche".

Descrizione sulla entità e natura	Fair value			Riserva copertura dei flussi finanziari attesi positiva (negativa) / effetti a conto economico		
	31/12/2022	Variazioni	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni	31/12/2023
Coperture su tassi di interesse	2.115.109	-2.772.486	657.377	1.604.065	-2.103.785	-499.720
Totale	2.115.109	-2.772.486	657.377	1.604.065	-2.103.785	-499.720

Con riferimento agli strumenti finanziari in questione si segnala che:

- il fair value alla data al 31 dicembre 2023 risultava pari a euro -657.377 (classificato pertanto nella voce B.3 *Fondi rischi e oneri – strumenti finanziari derivati passivi*);
- la riserva di patrimonio è stata movimentata nell'esercizio in negativo per euro 2.103.785.

Coperture su PPA

La Società ha in essere un contratto c.d. PPA (Power Purchase Agreement) per fornitura di energia elettrica da fonte rinnovabile con durata decennale; i meccanismi di detto contratto funzionamento qualificano lo stesso come strumento finanziario derivato, con obiettivi di copertura delle operazioni future altamente probabili relative all'acquisito di energia da fonte rinnovabile.

Descrizione sulla entità e natura	Fair value			Riserva copertura dei flussi finanziari attesi positiva (negativa) / effetti a conto economico		
	31/12/2022	Variazioni	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni	31/12/2023
P.P.A.	0	-4.612.259	-4.612.259	0	-3.505.317	-3.505.317
Totale	0	-4.612.259	-4.612.259	0	-3.505.317	-3.505.317

3.8 CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Descrizione	2023	2022	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	765.542.019	717.513.949	48.028.070
Variaz. delle rim. di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-17.727.171	27.361.025	-45.088.196
Incrementi immobilizzazioni lavori interni	2.596.378	3.278.124	-681.746
Altri ricavi e proventi	58.252.020	55.003.109	3.248.911
Totale	808.663.246	803.156.207	5.507.039

Il totale del Valore della produzione è pari a euro 808.663.246 (euro 803.156.207 nel 2022).

In merito all'andamento dei ricavi si rimanda alla relazione sulla gestione.

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Descrizione	2023	2022	Variazione
Vendita merci	1.162.303	897.035	265.268
Vendita prodotti finiti	764.355.647	716.593.125	47.762.522
Vendite altro	24.069	23.790	279
Variazioni rimanenze	-17.727.171	27.361.025	-45.088.196
Incrementi immobilizzazioni lavori interni	2.596.378	3.278.124	-681.746
Fitti attivi	194.310	181.294	13.016
Sopravvenienze	12.984.625	1.058.356	11.926.269
Plusvalenze	301.453	96.159	205.294
Contributi in c/esercizio	14.487.465	27.507.142	-13.019.677
Altro	30.284.167	26.160.155	4.124.012
Totale	808.663.246	803.156.207	5.507.039

La voce contributi in c/esercizio è pari a euro 14.487.465 (euro 27.507.220 nel 2022), ed è composta dalle seguenti tipologie:

- Bandi della Regione Basilicata: euro 57.195 (euro 57.195 nel 2022);
- Credito d'imposta nuovi investimenti L116/14: euro 16.791 (euro 16.791 nel 2022);
- Credito d'imposta energivori e gasivori: euro 8.634.560 (euro 25.309.696 nel 2022);
- Credito d'imposta beni 4.0 e non 4.0: euro 255.837 (euro 171.696 nel 2022);
- Credito d'imposta Ricerca e Sviluppo: euro 510.499 (euro 285.319 nel 2022);
- Credito d'imposta pubblicità: euro 43.246 (euro 20.016 nel 2022);
- Credito d'imposta transizione ecologica: euro 1.300.000 (euro 626.402 nel 2022);
- Credito d'imposta Art Bonus 2023 65%: euro 16.250 (non presente nel 2022);
- Crediti sovvenzioni società estere: euro 3.653.087 (euro 1.020.105 nel 2022).

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Descrizione	2023	2022	Variazione
Per materie prime, sussidiarie, di consumo	383.820.804	491.924.549	-108.103.745
Per servizi	156.168.674	147.770.890	8.397.784
Per godimento di beni di terzi	8.726.019	7.860.683	865.336
Per il personale:	102.931.048	96.526.145	6.404.903
Salari e stipendi	72.014.288	67.449.216	4.565.072
Oneri sociali	22.434.107	21.695.334	738.774
Trattamento di fine rapporto	3.117.628	2.984.574	133.054
Altri costi	5.365.025	4.397.022	968.003
Ammortamenti e svalutazioni:	32.015.002	30.740.185	1.274.817
Ammort. delle immob immateriali	5.084.792	4.312.742	772.050
Ammort. delle immob materiali	26.546.101	24.480.173	2.065.928
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	129.924	1.410.397	-1.280.473
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	254.185	536.873	-282.688
Variazioni delle rimanenze di materie prime, di consumo e merci	6.419.865	-14.260.550	20.680.415
Oneri diversi di gestione	13.730.546	10.693.812	3.036.734
Totale	708.444.546	772.007.712	-63.563.166

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	2023	2022	Variazione
Mat. Prime, Semil e Prod. Fin.	234.091.037	274.701.254	-40.610.217
Mat. Suss. e di consumo	79.534.136	89.876.265	-10.342.129
Energetici	70.351.021	127.487.664	-57.136.643
Sopravvenienze	-155.390	-140.634	-14.756
Totale	383.820.804	491.924.550	-108.103.746

Costi per servizi

Descrizione	2023	2022	Variazione
Pubblicità e promozioni	53.979.107	44.549.775	9.429.332
Consulenze e Serv. Profess.	5.448.644	4.792.782	655.862
Compensi amministratore	634.418	626.969	7.449
Compensi sindaci	76.554	67.288	9.266
Gestione amb. e smalt. Rifiuti	10.522.078	10.992.880	-470.802
Trasporti e facchinaggi	47.913.204	52.517.055	-4.603.851
Lav. c/terzi e prestazioni da terzi	15.870.883	14.313.961	1.556.922
Altri servizi	10.658.369	8.972.940	1.685.429
Royalties	81.880	45.143	36.738
Sevizi di assicurazioni	4.207.213	3.978.190	229.023
Costi per agenti	4.723.133	4.808.474	-85.341
Oneri bancari e factoring	1.831.347	1.878.929	-47.582
Sopravvenienze	221.845	226.505	-4.660
Totale	156.168.674	147.770.889	8.397.785

Costi per godimento beni di terzi

Descrizione	2023	2022	Variazione
Affitti stabili industriali	2.517.416	1.944.670	572.748
Altre locazioni	567.675	582.926	-15.251
Canoni di leasing	232.042	198.574	33.468
Diritto di superficie	12.000	12.000	0
Noleggio attrezzature	2.572.757	2.418.294	154.463
Noleggio auto	1.348.127	1.252.434	95.693
Noleggio software	985.918	752.162	233.756
Noleggio hardware	497.169	692.972	-195.803
Sopravvenienze	-7.085	6.651	-13.736
Totale	8.726.019	7.860.683	865.338

Costi del personale

Descrizione	2023	2022	Variazione
Salari e stipendi	72.014.288	67.449.216	4.565.072
Oneri sociali	22.434.107	21.695.334	738.774
Trattamento fine rapporto	3.117.628	2.984.574	133.054
Altri costi	5.365.025	4.397.022	968.003
Totale	102.931.048	96.526.145	6.404.903

Oneri diversi di gestione

Descrizione	2023	2022	Variazione
Altri oneri di gestione	8.315.410	6.779.090	1.536.320
Imposte	2.971.143	2.650.740	320.403
Contributo ambientale	931.152	982.648	-51.496
Sopravvenienze	1.473.339	225.485	1.247.854
Minusvalenze	39.501	55.847	-16.346
Totale	13.730.546	10.693.810	3.036.736

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Descrizione	2023	2022	Variazione
Proventi diversi dai precedenti	1.351.141	2.032.473	-681.332
Interessi e altri oneri finanziari	-20.736.965	-12.803.158	-7.933.808
Utili su cambi	5.883.057	2.538.225	3.344.832
Perdite su cambi	-5.550.473	-5.727.928	177.456
Totale	-19.053.238	-13.960.389	-5.092.850

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le voci "Rivalutazione / Svalutazioni di strumenti finanziari derivati" raccolgono invece le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura e dell'elemento coperto in relazione alle coperture dal rischio tasso di cambio per le attività / passività in valuta (dollaro USA, Sterlina Inglese) in essere al 31 dicembre 2023.

E) IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Descrizione	2023	2022	Variazione
a) Imposte correnti, di cui	5.948.827	691.896	5.256.931
IRAP	2.751.741	565.831	2.185.910
IRES	3.178.227	126.065	3.052.162
b) Imposte esercizi precedenti	0	96	-96
c) Imposte anticipate e differite, di cui	13.359.499	-418.587	13.778.086
Imposte anticipate	13.048.118	-920.499	13.968.617
Imposte differite	311.381	501.912	-190.531
Totale	19.308.327	273.404	19.034.921

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni relative alle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Il Gruppo non ha realizzato operazioni rilevanti con parti correlate che possano considerarsi non concluse a normali condizioni di mercato.

Compensi amministratori, sindaci e società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, membri del Collegio sindacale e revisori della Capogruppo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	2023	2022	Variazione
Amministratori	106.632	131.955	(25.323)
Collegio sindacale	42.234	32.968	9.266
Revisione legale*	104.700	101.200	3.500

(*) Di cui euro 7.000 relativi alla revisione legale della Capogruppo ed euro 97.700 alla revisione delle società controllate.

Si segnala inoltre che la società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 127/91 al 31/12/23

Denominazione sociale	Sede	Capitale Sociale	Controllante	Quota Proprietà %	Quota Consolidamento %
LUCART SPA	Porcari (IT)	40.000.000	PASFIN SPA	100	100
LUCART DEUTSCHLAND	Frankfurt (DE)	25.000	LUCART SPA	100	100
LUCART SAS	Laval sur Vol. (FR)	10.000.000	LUCART SPA	100	100
LUCART KFT	Nyergesújfalú (HU)	325.804	LUCART SPA	100	100
LUCART TISSUE & SOAP	Aranguren - (ES)	103.000	LUCART SPA	100	100
LUCART HYGIENE	Worcestershire - (GB)	5.776	LUCART SPA	63	100
ESP Blackmore Park	Worcestershire - (GB)	119	LUCART HYGIENE	100	100
CIRCULAR SHIELD	Ljubljana - (SI)	100.000	LUCART SPA	90	90

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice civile.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice civile, si segnala che nel corso del 2023 non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale (non ricorrenti).

Informativa in merito a sovvenzioni pubbliche, contributi e altri vantaggi economici ricevuti (ex Legge n. 124/2017 art. 1 commi dal 125 al 129 successivamente integrata dal Decreto Sicurezza n. 113/2018 e dal Decreto Semplificazione n. 135/2018).

Si riportano di seguito le somme incassate dalla Società nel 2023 così come indicato sul Registro nazionale degli aiuti di Stato (<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>):

CAR	CE	Titolo Misura	COR	Titolo Progetto	Data Concessione	Strumento	Elemento di aiuto	Importo nominale
21965	SA.60787	Aiuti alle imprese di determinati settori per compensare l'incremento dei prezzi dell'energia elettrica derivante dall'integrazione dei costi delle emissioni di gas serra in applicazione dell'EU ETS (c.d. «aiuti per i costi indiretti delle emissioni»)	15684721	Aiuti per i costi indiretti delle emissioni 2021	09/06/2023	Sovvenzione/ Contributo in conto interessi	1.398.894	2.911.454
21965	SA.60787	Aiuti alle imprese di determinati settori per compensare l'incremento dei prezzi dell'energia elettrica derivante dall'integrazione dei costi delle emissioni di gas serra in applicazione dell'EU ETS (c.d. «aiuti per i costi indiretti delle emissioni»)	16664036	Aiuti per i costi indiretti delle emissioni 2022 D.D. 10/08/2023	29/12/2023	Sovvenzione/ Contributo in conto interessi	1.518.351	6.218.117
24682	SA.104722	Garanzia SupportItalia	16643013	Garanzia SupportItalia	27/12/2023	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	5.000.000	5.000.000

CAR	CE	Titolo Misura	COR	Titolo Progetto	Data Concessione	Strumento	Elemento di aiuto	Importo nominale
24682	SA.104722	Garanzia SupportItalia	16641370	Garanzia SupportItalia	22/12/2023	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	15.000.000	15.000.000
24682	SA.104722	Garanzia SupportItalia	16637216	Garanzia SupportItalia	21/12/2023	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	10.000.000	10.000.000
10373	0	Credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari incrementali su quotidiani, periodici e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali	16544684	Credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari incrementali su quotidiani, periodici e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali	07/12/2023	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	20.016	20.016
23340	SA.103136	PNRR M2C1 - Investimento 1.2 - Linea di intervento B - Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti)	16085982	"FILIERA RI-PAPER" – nuova filiera per il riciclo imballi composti per produzione tissue	23/10/2023	Sovvenzione/ Contributo in conto interessi	4.361.508	4.361.508

Occorre precisare che a partire dal 2018 il contributo (o aiuto di stato), non è più erogato dalla CSEA - Cassa per i servizi energetici e ambientali a Lucart S.p.A., bensì è costituito da una riduzione diretta in fattura; in pratica viene posta pari a zero la componente Asos della fattura elettrica. In virtù della asincronia temporale tra il momento in cui la Società beneficia dell'azzeramento della componente Asos e l'inserimento sul sopra citato sito inseriamo nel presente lavoro informazioni di quanto non presente sul sito stesso per agevolare la lettura.

Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 nr 22-quater, c.c., non si registrano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio successivo.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 18 aprile 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Guido Pasquini

ALLEGATI

Allegato 1 – Prospetto di movimentazione del patrimonio netto

		Capitale sociale	Riserva legale	Riserva avanzo fusione	Riserva straordinaria
2021	Patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio	11.011.940	232.450	3.642.695	1.460.675
	Destinazione del risultato di esercizio				
	- attribuzione dividendi				-595.200
	- altri movimenti		140.962		2.668.000
2022	Movimenti della riserva per operazioni dei flussi fin. attesi				
	Movimento della riserva di traduzione				
	Variazioni nel capitale di terzi				
	Risultato dell'esercizio precedente				
	Patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio	11.011.940	373.412	3.642.695	3.533.475
	Destinazione del risultato di esercizio				
	- attribuzione dividendi				
	- altri movimenti			-250.120	
2023	Movimenti della riserva per operazioni dei flussi fin. attesi				
	Movimento della riserva di traduzione				
	Variazioni nel capitale di terzi				
	Risultato dell'esercizio corrente				
	Patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio	11.011.940	373.412	3.392.575	3.533.475

Riserva di traduzione	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili / perdite a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto consolidato
-200.682	8.517.208	173.546.336	-3.040.939	195.169.683	-48.898	195.120.785
				-595.200		-595.200
		-5.870.381	3.040.939	-20.480		-20.480
	-3.998.400			-3.998.400		-3.998.400
-77.017				-77.017		-77.017
		-64.339		-64.339	64.339	
			16.310.015	16.310.015	453	16.310.468
-277.699	4.518.808	167.611.616	16.310.015	206.724.262	15.894	206.740.156
		16.560.135	-16.310.015			
	-4.912.090			-4.912.090		-4.912.090
303.936				303.936		303.936
		130		130	-129	1
			61.098.541	61.098.541	8.016	61.106.557
26.237	-393.282	184.171.881	61.098.541	263.214.779	23.781	263.238.560



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

PASFIN SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti della
Pasfin SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Pasfin (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Pasfin SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Pasfin SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi

possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Pasfin SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Pasfin al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Pasfin al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Pasfin al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 3 maggio 2024

PricewaterhouseCoopers SpA



Federico Bitossi
(Revisore legale)



Pasfin S.p.A.

SEDE LEGALE:

Via G. Bettolo, 6
I - 00195 Roma

Lucart S.p.A.

SEDE AMMINISTRATIVA E LEGALE:

Via Ciarpi, 77
I - 55016 Porcari (Lucca)
Tel. +39 0583 21 40
Fax +39 0583 29 90 51

www.lucartgroup.com

Questo documento è proprietà di Pasfin S.p.A. Ogni riproduzione anche se parziale è vietata salvo preventiva autorizzazione scritta.

Progetto grafico

© Corberi Saponi Editori Sas

Fotografia

© Giorgio Leone
© O-Zone

